



**aqct**  
**artigiancredito**

# **BILANCIO 2022**



**act**  
**artigiancredito**

### **Denominazione**

Artigiancredito Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa

Società Cooperativa – Forma abbreviata AC soc. coop.

### **Sede Legale**

FIRENZE (FI) Via della Romagna Toscana, 6 50142

### **Codice Fiscale e iscrizione Registro imprese**

02056250489

REA 373664

Iscritto all'albo unico degli intermediari finanziari ex articolo 106 del decreto legislativo n. 385/93 e successive modifiche e integrazioni

### **Atto costitutivo**

20/12/1984

## Indice

<b>CARICHE SOCIALI.....</b>	<b>4</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE.....</b>	<b>5</b>
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....</b>	<b>42</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....</b>	<b>53</b>
<b>SCHEMI DI BILANCIO.....</b>	<b>57</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA.....</b>	<b>63</b>
<b>PARTE A – Politiche contabili.....</b>	<b>64</b>
<b>PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale.....</b>	<b>92</b>
<b>PARTE C – Informazioni sul Conto Economico.....</b>	<b>111</b>
<b>PARTE D – Altre informazioni.....</b>	<b>121</b>

## CARICHE SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione

FABIO PETRI	Presidente
LUCA LORENZI	Vicepresidente vicario
GIOVANNI LAMIONI	Vicepresidente
RICCARDO BREDÀ	
GIACOMO CIONI	
MAURIZIO COTTIGNOLA	
ROBERTO FAVILLA	
IACOPO FERRETTI	
EMILIANO MELANI	
FRANCO NAPOLITANO	
CLAUDIO PAZZAGLIA	

### Collegio Sindacale

FRANCESCO BONELLI	Presidente
MASSIMO ARMELLINI	Membro effettivo
LUCA LAMBERTINI	Membro effettivo
ANNUNZIATO LAGANÀ	Membro supplente
LAURA LOLLINI	Membro supplente

### Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

### Direzione

CARLO PRASSLER	Direttore Generale
BENEDETTA GORI	Vicedirettore Generale

**ARTIGIANCREDITO S.C.**  
**Bilancio di Esercizio al 31.12.2022**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## I – PARTE GENERALE

Gentili Soci,

l'esercizio 2022 si chiude con un utile di 3.195.546 euro.

Il risultato positivo è da ricondurre a una pluralità di fattori: un incremento dell'attività di garanzia, un maggior rendimento delle attività finanziarie e un costo del rischio ancora moderato nonostante il forte rallentamento dell'economia dopo la vigorosa ripresa seguita alla recessione del 2020.

A lato di questi aspetti, ancora una volta occorre conciliare la soddisfazione per i buoni riscontri della gestione dell'esercizio appena concluso con il permanente stato di preoccupazione che pervade ormai da qualche anno, come una costante, la vita dei cittadini e delle imprese, alle prese con una stretta successione di eventi catastrofici senza precedenti nella storia recente del mondo.

Infatti, dopo una pandemia devastante che nessuno poteva prevedere come il Covid-19, è immediatamente seguita l'aggressione della Russia all'Ucraina, fatto quest'ultimo che riporta la guerra nel cuore dell'Europa con ciò rievocando suggestioni novecentesche che sembravano consegnate alla memoria.

Alle problematiche esistenziali che questi passaggi epocali infondono nei comportamenti e negli atteggiamenti delle persone, fanno da contrappunto le conseguenze sull'economia delle famiglie e delle imprese e, più in generale, sul sentimento di futuro del paese reale.

In particolare, l'aumento dei costi dell'energia dovuto alla ripresa della domanda interna ma anche e soprattutto al razionamento delle forniture all'Europa di gas naturale intrapreso dalla Russia in risposta alle sanzioni dell'Unione europea, così come il repentino rialzo dei tassi d'interesse per contenere la salita dell'inflazione, sono circostanze che si riflettono nella quotidianità complicando la conduzione d'impresa e suscitando il timore di un aumento della mortalità soprattutto tra le micro e piccole imprese a cui Artigiancredito, tradizionalmente, si riferisce.

Le previsioni sul Prodotto Interno Lordo italiano di Banca d'Italia, della Commissione europea, del Fondo Monetario Internazionale, dell'OCSE e di Consensus Economics sono concordi nel ritenere che nel 2023 vi sarà una crescita poco superiore allo zero, per poi assumere un andamento migliore negli anni a seguire.

Inoltre, l'*outlook* ABI-Cerved sulle esposizioni *non performing* prevede per il 2023 un tasso di deterioramento del credito alle imprese in netto aumento rispetto al 2022 e su valori analoghi a quelli del 2017, in particolare a carico delle imprese di minori dimensioni, anche in questo caso con una tendenza al miglioramento dal 2024 in poi.

Di contro, si conferma anche un cauto ottimismo nella capacità di affrontare le criticità congiunturali perché, come si legge nella Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza del Consiglio dei ministri “... nel perseguimento degli obiettivi fondamentali di decarbonizzazione e di sicurezza energetica, l'Italia e l'Europa sono impegnate sul fronte della diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas naturale e dell'accelerazione dello sviluppo delle fonti rinnovabili. Queste azioni riequilibreranno il mercato europeo del gas naturale e porteranno a una normalizzazione dei prezzi. La ripresa della produzione italiana di gas naturale e lo sviluppo dei biocombustibili contribuiranno ulteriormente a rafforzare la sicurezza e la resilienza del sistema energetico nazionale. Il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha dotato il Paese di ingenti risorse per promuovere la transizione ecologica e digitale, rilanciare la crescita e migliorare l'inclusione sociale, territoriale, generazionale e di genere.”

La consapevolezza della complessità del momento, tra i tanti aspetti che sollecita, stimola Artigiancredito a cercare di fare sempre di più e meglio nell'interesse delle imprese.

Per questo motivo il 2022 è stato caratterizzato da un'intensa progettualità del Consiglio di Amministrazione e una forte focalizzazione della struttura all'innovazione di processo e di prodotto.

Artigiancredito si è posto l'obiettivo di rinforzare il profilo di *business* accelerando al proprio interno il percorso di digitalizzazione dei processi e avviando l'integrazione dei fattori ESG nella cultura aziendale elaborando in questi mesi il Piano d'azione inerente ai rischi climatici e ambientali coerentemente con le aspettative della Vigilanza europea e nazionale.

Il progetto di digitalizzazione è stato affrontato dedicandovi grande impegno e la massima priorità perché è stato chiaro fin dall'inizio a tutte le componenti di Artigiancredito, esponenti aziendali, *management* e personale, che la sfida andava accettata, in primo luogo, sul piano dell'evoluzione del modello di *business* e della formazione di un nuovo quadro culturale in cui mettere a punto i prodotti e i servizi necessari al perseguimento delle finalità sociali, e non certo come una semplice modernizzazione delle abituali modalità operative.

Dopo aver individuato in Deloitte l'*advisor* che avrebbe accompagnato Artigiancredito in questa proiezione verso il futuro e aver dedicato molti mesi ai confronti interni attraverso *workshop* e interviste alle figure chiave dei processi interni, con il coinvolgimento di tutte le aree organizzative, in data 26 settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la *digital transformation roadmap*.

Un documento programmatico che analizza oltre 160 processi operativi e individua gli spazi di miglioramento attraverso le più appropriate tecnologie disponibili come la robotica, la gestione informatica dei *workflow*, l'intelligenza artificiale; un'agenda che, nello stesso tempo, è uno sguardo permanente su un mercato mutevole che sta aprendosi con significativa velocità alle numerose soluzioni che la realtà virtuale offre al sistema bancario e finanziario.

Nel triennio 2023-2025 sono previsti ingenti investimenti, tra costi d’impianto e ricorrenti, che dovrebbero consentire economie interne e maggiori ricavi grazie all’efficientamento della struttura, all’ampliamento del catalogo prodotti e alla possibilità di semplificare l’accesso della clientela alle prestazioni combinando la distribuzione *on-line* con una maggiore assistenza alle imprese tramite le relazioni interpersonali.

Vi è poi un altro tema che ha acquisito grande pregnanza e centralità, e che coinvolge profondamente Artigiancredito così come tutto il sistema bancario e finanziario, che è quello della transizione dell’economia verso la sostenibilità grazie a un’allocazione delle risorse finanziarie coerente con gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas climalteranti di Agenda 2030 e del *Green Deal* europeo.

La coscienza individuale e collettiva impone di contenere con azioni positive il surriscaldamento globale e ogni organizzazione che persegue finalità di benessere comune deve sentirsi in tal senso mobilitata, ma va detto che, ancora una volta, il percorso stimolato dalle Autorità bancarie non è privo di timori per il destino delle imprese e, soprattutto, delle micro e piccole imprese a cui, di norma, non difettano reattività e flessibilità ma che spesso dispongono di minori risorse e di un kit decisionale più limitato delle imprese più grandi e strutturate.

In particolare, la preoccupazione è che la sostenibilità si riveli un ulteriore fattore di razionamento del credito che vada ad aggiungersi ai requisiti sempre più selettivi di accesso al credito indotti dall’evoluzione normativa.

La sostenibilità è una materia in divenire e non vi sono, a oggi, sufficienti metodologie e buone prassi da utilizzare a riferimento; va detto che Artigiancredito ha affrontato fin dall’inizio questa importante nuova implicazione dell’attività con la volontà di stare sempre sulla frontiera e prodigare ogni sforzo per agevolare le imprese ad aggiornare il proprio modello di *business* nella maniera migliore possibile e trasformare la transizione ecologica in opportunità di crescita.

Dopo la tassonomia sui rischi climatici e ambientali, è attesa quella sulla “sostenibilità sociale” (la “S” di “ESG”), e ciò sarà occasione per verificare se e come saranno considerate e valorizzate quelle caratteristiche di prossimità e di legame con il territorio che spesso rendono certe piccole imprese come ve ne sono tante tra Voi Soci fortemente integrate nelle comunità locali e talvolta portatrici di imprenditorialità irripetibili nelle loro peculiarità in contesti diversi da quelli di cui sono espressione.

Venendo a commentare l’andamento della gestione del 2022, si evidenzia in primo luogo la buona *performance* dell’attività tradizionale di prestazione di garanzie collettive dei fidi.

In merito ai finanziamenti garantiti deliberati, si è verificato un aumento dei volumi del 10,74% rispetto all’anno precedente (470.424.513 euro *versus* 424.783.431 euro) e, inoltre, vi è stato il sostanziale raggiungimento del budget commerciale che l’azienda aveva prefissato.

Più nel dettaglio, la produzione di finanziamenti garantiti deliberati è aumentata in modo significativo in Emilia-Romagna (+23,79%) e denota un'apprezzabile crescita anche in Toscana (+8,66%). Ciononostante, lo sviluppo commerciale oltre Appennino è ancora molto al disotto delle sue potenzialità, contribuendo soltanto al 5,52% del totale dei finanziamenti garantiti (nel 2021 era il 3,80%).

Per elevare a livelli maggiormente consoni questo dato, l'azione aziendale si è delineata lungo due direttrici:

- una paziente opera di ricostruzione di relazioni con le banche e i sistemi associativi del territorio, posto che questi interlocutori sono ancora in parte condizionati dalla storia di Unifidi Emilia-Romagna nell'ultima parte della sua esistenza;
- la creazione di una rete diretta dislocata nei variegati sistemi economici locali dell'Emilia-Romagna.

A proposito delle relazioni sul territorio, si riscontrano numerosi segnali che le iniziali diffidenze siano in via di superamento e si possano aprire gli spazi per una rinnovata collaborazione con i locali sistemi associativi affinché si possano intraprendere attività di sviluppo verso le imprese maggiormente incisive di quanto sia stato fin qui possibile.

Circa l'organizzazione della rete distributiva diretta, a partire dal 1° gennaio '23 la preesistente Filiale unica con sede in Bologna è stata suddivisa in due Filiali, denominate Emilia e Romagna e aventi sede, rispettivamente, in Bologna e Ravenna, in modo di articolare l'offerta commerciale in maniera maggiormente mirata sulle caratteristiche del sistema economico delle due sub-regioni.

È inoltre in corso il rafforzamento dell'organico della Filiale Emilia per accrescere la penetrazione commerciale soprattutto nei comprensori di Bologna e Modena, caratterizzati da un'elevata densità di insediamenti produttivi e pervasi da una cultura imprenditoriale diffusa.

In ogni caso, il buon risultato 2022 è stato sostenuto dal prodotto che prevedeva una garanzia 90% riassicurata 100% al Fondo di garanzia per le PMI ai sensi del Quadro Temporaneo Covid-19.

Infatti, sebbene quest'ultimo sia scaduto il 30 giugno 2022, ai sensi delle Disposizioni operative del Fondo è stato possibile assicurare le suddette coperture di garanzia per i sei mesi successivi purché si fosse provveduto a effettuare la procedura di ammissione alla garanzia di Stato (il cosiddetto "congelamento") entro la *deadline* del 23 giugno 2022.

Le Filiali hanno intercettato e congelato entro quel termine un gran numero di pratiche, in particolare (anche se non esclusivamente) le operazioni di credito a breve da novare scadenti nel secondo semestre, minimizzando così il rischio di disintermediazione da parte delle banche finanziatrici e di fatto operando anche nel loro interesse, trasferendo una protezione dal rischio più elevata di quanto sarebbe stato possibile ottenere successivamente.

Ha altresì concorso a questo risultato il *voucher* garanzia, vale a dire il contributo in conto spese commissionali disposto dalla Regione Toscana a favore delle imprese, valorizzando così l'intervento consulenziale di Artigiancredito rispetto all'approccio unicamente burocratico delle garanzie dirette del Fondo di garanzia per le PMI reperita tramite i *service* delle banche.

Gli effetti di questa campagna sulla situazione aziendale sono stati un margine di intermediazione più contenuto rispetto alle previsioni, a causa del prezzo calmierato delle garanzie interamente riassicurate, e il proseguimento della politica di *derisking* avviata con la decretazione d'urgenza per fronteggiare la pandemia, tale che, a fine 2022, quasi il quaranta per cento del portafoglio garanzie complessivo risultava privo di rischio di credito, con conseguenti importanti economie sugli accantonamenti di conto economico.

Occorre inoltre rilevare con soddisfazione che, a partire dal novembre 2022, sono state riattivate in riassicurazione le Sezioni speciali regionali di Toscana ed Emilia-Romagna del Fondo di garanzia per le PMI, opportunità che consentirà di elevare la quota di garanzia anche alle operazioni diverse dagli investimenti delle imprese collocate dal Fondo nelle fasce 1 e 2 secondo il proprio modello di Rating.

Con riferimento alle controparti bancarie, nel 2022 si è avvertito un piccolo recupero dei grandi gruppi sovranazionali rispetto a una dinamica che, negli ultimi anni, aveva denotato un progressivo spostamento dell'attività di garanzia verso le realtà bancarie maggiormente affini tra cui, soprattutto, i circuiti del credito cooperativo, e si è potuto attestare il successo di una *partnership* innovativa con una banca fintech che ha enfatizzato le possibili sinergie in termini di mitigazione dei rischi tra l'*Internet lending* della banca e l'elemento relazionale nel rapporto con la clientela assicurato da Artigiancredito.

L'attività di credito diretto ha mantenuto ritmi elevati dall'avvio (maggio 2020) fino al primo semestre 2022, dopo di che le nuove originazioni hanno subito una netta contrazione, dovuta a una pluralità di motivi, a favore di una maggiore selezione della clientela e una migliore qualità dell'attivo.

In primo luogo, la riduzione dei flussi operativi è l'effetto di decisioni assunte dagli Organi aziendali. Con la scadenza del Quadro Temporaneo Covid-19, questo Consiglio di Amministrazione ha ritenuto conclusa la fase sperimentale e, a seguito di una riflessione sulla tipologia di clientela avvicinata al prodotto, è intervenuto al fine di indirizzare con maggiore chiarezza il servizio verso le imprese caratterizzate da una genuina consistenza produttiva, economica e sociale.

In particolare, ha inteso qualificare l'apporto dei sistemi associativi in merito alla conoscenza del cliente, ritenendo questo aspetto quello maggiormente decisivo ai fini di un'efficace valutazione del merito creditizio.

Nello stesso tempo, in relazione alla dinamica di aumento dei tassi di interesse e, pertanto, di costo del *funding*, è stato introdotto un motore di aggiornamento automatico del *pricing* in grado di remunerare tempo per tempo i costi di produzione del credito e ciò ha portato a stressare le condizioni dei finanziamenti sulla scia della traiettoria macroeconomica generale.

Inoltre, a partire dal secondo semestre 2022, è venuta meno la possibilità di utilizzare la provvista di Cassa Depositi e Prestiti (CDP) a valere sulla misura “Plafond Confidi”, di gran lunga il canale più conveniente, per tutte le potenziali operazioni diverse dagli investimenti delle imprese classificate in fascia 1 e 2 secondo il modello di Rating del Fondo di garanzia per le PMI, in quanto la copertura massima della garanzia di Stato in questi casi è il 60% mentre condizione inderogabile per avvalersi del *funding* di CDP è che la garanzia copra almeno l’80% del rischio di credito.

Infine, occorre evidenziare che nella fasi di maggiore produzione le concessioni di credito diretto sono state trainate dal prodotto denominato “Anticipo Crediti d’Imposta”. La connessione di tale forma tecnica con la misura dei superbonus edilizi, attraversata dalle crescenti difficoltà dei possessori dei crediti fiscali a cederli e monetizzare il retratto, ha indotto la Società a ritirare dal catalogo la forma bullet ancorché molto gradita dai prenditori.

A proposito dei crediti d’imposta, Artigiancredito è stato buon testimone delle importanti aspettative che questa opportunità aveva suscitato tra le imprese operanti nel comparto edile, e parte attiva nel procurare canali per lo smobilizzo, *in primis* attraverso la piattaforma “Bonus Edilizi” di Cassa Depositi e Prestiti promossa da Assoconfidi e poi tramite accordi con una banca primaria.

Purtroppo, la fitta stratificazione normativa di segno restrittivo che si è succeduta in poco tempo ha indotto gli istituti cessionari a imporre in maniera repentina e unilaterale requisiti di eleggibilità sempre più severi, fino a una radicale riduzione dell’operatività, ingenerando delusione nella clientela ed esponendo Artigiancredito a lamentele nonostante idonei presidi contrattuali e l’impegno e la diligenza profusi dalla struttura nella prestazione.

In ragione di questi aspetti esogeni, la linea di *business* non ha contribuito alla redditività aziendale come inizialmente auspicato, come del resto le altre attività residuali sebbene, per talune di esse, è possibile che possa realizzarsi un significativo sviluppo nei prossimi esercizi.

La parte generale della relazione sulla gestione dello scorso 2021 si concludeva con un richiamo alla riforma del settore dei confidi di cui continua ad avvertirsi una forte necessità dato che la normativa, nella sua architettura di fondo, è rimasta quella del 2003 ed è sempre più divaricata rispetto alle tendenze del mercato.

Anche se talvolta si realizzano migliorie dell’inquadramento generale, e nel 2022 è accaduto attraverso l’uso maggiormente flessibile dei fondi ex legge di stabilità 2014 o tramite l’equiparazione delle modalità di recupero dei crediti del Fondo di garanzia per le PMI tra riassicurazione a garanzia diretta, si tratta di accorgimenti tanto utili quanto, purtroppo, frammentari e secondari rispetto ai tanti temi strutturali da risolvere.

Corre l'obbligo, rispetto a queste considerazioni, di invitare il sistema di rappresentanza dei confidi a marciare unito nel prospettare al legislatore soluzioni condivise, mature e responsabili, mettendo a valore la disponibilità all'ascolto che la politica ha pubblicamente dimostrato, per esempio in occasione della *Convention* di Fedart Fidi del novembre 2022, fermo restando però che spetta alla categoria esprimere un progetto e una proposta.

## II – LA GESTIONE SOCIALE

### 1. L'andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico

Lo stato patrimoniale attivo della Società al 31/12/2022 può essere riassunto nel seguente schema (dati in migliaia di euro):

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021	variazioni %
<b>Liquidità:</b>	<b>147.729</b>	<b>176.417</b>	<b>-16,26%</b>
-cassa e cc/cc disponibili	19.947	21.719	-8,16%
-cc/cc indisponibili	127.782	154.698	-17,40%
<b>Attività finanziarie:</b>	<b>120.919</b>	<b>99.112</b>	<b>22,00%</b>
-obbligatoriamente valutate al fair value (con impatto c.e.)	16.078	15.849	1,44%
-valutate al fair value (con impatto sulla redditività) portafoglio HTC (*)	17.920	15.387	16,46%
-valutate al fair value (con impatto sulla redditività) partecipazioni (*)	32	22	45,19%
-valutate al costo ammortizzato	86.889	67.853	28,05%
<b>Crediti:</b>	<b>65.077</b>	<b>57.026</b>	<b>14,12%</b>
-per liquidazioni provvisorie	15.746	16.607	-5,19%
-verso clientela per attività di garanzia (**)	290	284	2,26%
-verso clientela a sofferenza (**)	1.303	2.337	-44,26%
-verso clientela per finanziamenti diretti	47.738	37.798	26,30%
<b>Immobilizzazioni tecniche</b>	<b>13.137</b>	<b>13.598</b>	<b>-3,39%</b>
<b>Altre attività</b>	<b>4.124</b>	<b>3.941</b>	<b>4,65%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>350.986</b>	<b>350.094</b>	<b>0,25%</b>

(\*) le attività valutate al fair value nel 2022 sono state distinte tra attività classificate nel portafoglio HTC e partecipazioni

(\*\*) i valori relativi ai crediti verso la clientela per attività di garanzia classificati a sofferenza sono esposti al netto dei relativi fondi di svalutazione

In merito alla liquidità aziendale, si segnala una riduzione delle risorse proprie disponibili sui conti della Società rispetto all'esercizio precedente del -16,26%, pari a circa -28,7 milioni di euro, dovuta al loro reimpiego in attività finanziarie e, in particolare, alla loro allocazione nel portafoglio titoli non impegnati valutati al costo ammortizzato; quest'ultimo si è incrementato di 19 milioni di euro, passando da 67,8 milioni di euro nel 2021 a 86,8 milioni di euro nel 2022.

Anche le attività finanziarie valutate al fair value si sono incrementate passando, complessivamente, da 31,3 milioni di euro nel 2021 a 34 milioni di euro nel 2022, con un incremento di 2,7 milioni di euro (+9%).

Nel corso del 2022 sono stati concessi ai soci finanziamenti diretti per circa 18 milioni di euro. Dall'avvio dell'attività concessoria, avvenuta nell'aprile 2020, sono stati complessivamente erogati circa 58 milioni di euro di finanziamenti il cui valore residuo a fine 2022, classificato nella voce relativa ai crediti verso la clientela per finanziamenti diretti, è risultato pari a circa 47,7 milioni di euro.

Sempre in tema di crediti verso la clientela, ma relativamente ai crediti a sofferenza per escussioni subite, si evidenzia un decremento del -44,3%, pari a circa un milione di euro, dovuto all'attività di chiusura di accordi transattivi portata avanti dalla Società nel corso del 2022.

Le passività della Società al 31/12/2022 sono sintetizzate nel seguente schema (dati in migliaia di euro).

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2022	31/12/2021	variazioni %
<b>Passività finanziarie:</b>	<b>92.732</b>	<b>81.096</b>	<b>14,35%</b>
-per provvista fondi (*)	38.061	33.102	14,98%
-per Fondi di Terzi in gestione (per erogazione finanziamenti)	48.982	42.504	15,24%
-per Prestito Subordinato RER	4.284	4.156	3,09%
-altri debiti (*)	1.405	1.334	5,29%
<b>Passività Fiscali</b>	<b>688</b>	<b>645</b>	<b>6,66%</b>
<b>Altre passività:</b>	<b>71.647</b>	<b>75.367</b>	<b>-4,94%</b>
-per Fondi di Terzi in gestione (per concessione garanzie)	59.761	62.316	-4,10%
-per Fondi di Terzi in gestione (per erogazione contributi)	1.849	3.153	-41,36%
-per debiti vs. ex soci UF sottosoglia (**)	2.733	2.746	-0,45%
-per altre passività (**)	7.304	7.151	2,14%
<b>Trattamento di fine rapporto del personale</b>	<b>1.544</b>	<b>1.888</b>	<b>-18,20%</b>
<b>Fondi rischi:</b>	<b>104.240</b>	<b>114.368</b>	<b>-8,86%</b>
-F.R. Propri su impegni e garanzie	99.657	110.045	-9,44%
-F.di per quiescenza e obblighi simili	406	406	0,01%
-F.R. di Terzi su impegni e garanzie (***)	3.695	3.689	0,15%
-F.R. legali e per imposte (***)	482	228	111,66%
<b>Patrimonio netto:</b>	<b>80.135</b>	<b>76.730</b>	<b>4,44%</b>
Capitale sociale	61.115	60.302	1,35%
Riserve	49.646	47.404	4,73%
Riserva FTA IFRS9	-32.938	-32.938	0,00%
Riserve di valutazione	-883	-190	-364,13%
Utile (Perdita) d'esercizio	3.196	2.153	-48,44%
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>350.986</b>	<b>350.094</b>	<b>0,25%</b>

(\*) nella voce passività finanziarie, gli altri debiti, nel 2022, sono stati distinte passività finanziarie per provvista fondi e altri debiti

(\*\*) la voce altre passività nel 2022 è stata distinta in debiti vs. ex soci UF sottosoglia e altre passività

(\*\*\*) gli altri fondi rischi, nel 2022, sono stati distinti in fondi rischi di terzi su impegni e garanzie e fondi rischi legali

Tra le Passività Finanziarie della Società (92,7 milioni di euro), la voce dedicata alla provvista fondi (38 milioni di euro), comprende i mutui passivi accesi presso altri intermediari finanziari (CDP per 16 milioni di euro, Chianti Banca per 12 milioni di euro e MPS per 10 milioni di euro) per approvvigionamento della provvista da reimpiegare nel credito diretto.

	31/12/2022	31/12/2021
<b>Passività finanziarie</b>	<b>92.732.048</b>	<b>81.096.428</b>
<i>MUTUI PASSIVI</i>	38.060.987	33.102.405
<i>Fondi di terzi in gestione (per erogazione finanziamenti) Regione TOSC</i>	30.710.145	24.316.625
<i>Fondi di terzi in gestione (per erogazione finanziamenti) Regione E-R</i>	18.271.691	18.187.067
<i>Prestiti subordinati</i>	4.284.249	4.155.995
<i>Altri debiti</i>	1.404.977	1.334.336

Tra le Passività Finanziarie sono classificate anche le risorse finanziarie affidate da terzi in gestione alla Società.

I fondi in questione sono stati assegnati alla Società dalla Regione Toscana e dalla Regione Emilia-Romagna con vincolo di utilizzo per la concessione di finanziamenti alle aziende ubicate e/o operanti nei relativi territori. Nel complesso, tali risorse, pari a circa 42,5 milioni di euro nel 2021, si sono incrementate di circa 6,4 milioni di euro nel corso del 2022, portando a circa 48,9 milioni di euro il saldo finale al 31/12.

Fondi di Terzi per erogazione Finanziamenti	2022	2021
Fondi Reg. Emilia-Romagna	18.271.691	18.187.067
Fondi Reg. Toscana	30.710.145	24.316.625
	<b>48.981.835</b>	<b>42.503.691</b>

Al riguardo si segnala che i fondi assegnati dalla Regione Toscana, ai sensi del Decreto di Giunta Regionale n. 954/2015, a partire da ottobre 2015 non sono più utilizzati per nuove concessioni. Pertanto, a far tempo da quella data, la Società cura solo la gestione dei rientri dei finanziamenti concessi alle imprese del territorio toscano beneficiarie e la restituzione dei fondi all'Ente ogni qual volta viene richiesta. La consistenza dei suddetti fondi al 31/12/2022 ammonta a circa 30,7 milioni di euro.

I fondi assegnati dalla Regione Emilia-Romagna, al contrario, si incrementano annualmente sia per i rientri dei finanziamenti concessi (+14,4 milioni di euro nel 2022) sia per le nuove assegnazioni eseguite dall'Ente (+14,4 milioni di euro nel 2022); i decrementi, invece, riguardano le restituzioni all'Ente (-2,8 milioni di euro nel 2022) e le nuove concessioni in favore delle imprese del territorio emiliano-romagnolo (-26 milioni di euro nel 2022). La dotazione di questi fondi al 31/12/2022 risulta lievemente incrementata rispetto all'esercizio precedente, con un saldo finale pari a 18,2 milioni di euro.

Anche la parte più consistente delle Altre Passività è rappresentata da Fondi di Terzi, in questo caso assegnati in gestione alla Società o come fondi per la concessione di garanzie in favore di aziende socie, o come fondi per la concessione di contributi alle aziende beneficiarie di finanziamenti a loro volta o garantiti dalla Società o dalla medesima erogati con l'utilizzo di risorse di terzi.

In merito ai Fondi di Terzi per Garanzie si segnala che nel corso del 2022 non ci sono state nuove assegnazioni. Pertanto, la dotazione complessiva si è ridotta per via degli utilizzi dei vari fondi a copertura delle perdite registrate nel corso dell'esercizio sulle operazioni garantite (-3 milioni di euro), passando da circa 62,3 milioni di euro nel 2021 a circa 59,7 milioni di euro a fine 2022.

Fondi di Terzi per Garanzie	2022	2021	DECREMENTI	INCREMENTI	VARIAZIONI
FONDO ANTIUSURA TOSCANA	806.460	1.230.779	-424.319		-424.319
FONDO ANTIUSURA EMILIA	2.340.739	2.324.229		16.510	16.510
FONDO MITIGAZIONE RISCHIO ER	14.174.562	14.455.574	-281.012		-281.012
FONDO REGIONALE DI CONTROGARANZIA ER	1.079.199	1.166.696	-87.497		-87.497
FONDO REGIONALE DI COGARANZIA ER	12.630.426	13.441.123	-810.697		-810.697
FONDI DI GARANZIA REGIONI, CCIAA E ENTI	797.864	574.658	223.206		223.206
FONDO DI GARANZIA COOPERATIVE ER	2.965.361	2.965.422	-61		-61
FONDO DI GARANZIA CASSA EDILE PARMA E MODENA	12.984	60.461	-47.477		-47.477
FONDO MISE	19.209.346	23.916.355	-4.707.009		-4.707.009
TRANCHED UCB MISE	1.681.158	1.681.148		10	10
TRANCHED AIDEXA MISE	4.062.500	500.000		3.562.500	3.562.500
	<b>59.760.599</b>	<b>62.316.445</b>	<b>-6.134.866</b>	<b>3.579.020</b>	<b>-2.555.846</b>

Passando all'altra componente delle Altre Passività, i Fondi di Terzi per erogazione Contributi sono diminuiti di circa 1,3 milioni di euro nel corso del 2022.

La Società ha erogato contributi per l'abbattimento del tasso di interesse per circa 1,7 milioni di euro, e ricevuto nuove risorse dalla Regione Emilia-Romagna per le imprese del territorio operanti nel settore del commercio e servizi ex L. R. n. 41/97 per 400 mila euro.

Pertanto, la dotazione complessiva di questi fondi è passata da 3,1 milioni di euro (2021) a 1,8 milioni di euro al 31/12/2022.

Fondi di Terzi per erogazione Contributi	2022	2021	DECREMENTI per utilizzi	INCREMENTI da nuove assegnazioni	VARIAZIONI
F.DO CONTRIBUTI C/TAEG RER	-	780.000	- 780.000		- 780.000
F.DO CONTRIBUTI PER SANIFICAZIONI RER	700.000	700.000			-
F.DO CONTRIBUTI LR 41/97 RER	528.543	115.700		412.843	412.843
F.DO CONTRIBUTI IMPRENDITORIA FEMMINILE RER	166.416	1.000.000	- 833.584		- 833.584
F.DI CONTRIBUTI (11) COMUNI PARMENSI	89.090	136.174	- 47.084		- 47.084
F.DI CONTRIBUTI (4) COMUNI RAVENNATI	27.111	79.558	- 52.448		- 52.448
F.DI CONTRIBUTI (10) COMUNI REGGIANI	15.903	15.903			-
F.DI CONTRIBUTI (14) COMUNI MODENESI	108.409	108.409			-
F.DI CONTRIBUTI (3) COMUNI RIMINESI	83.747	83.747			-
F.DO CONTRIBUTI (1) COMUNE FERRARA	20.000	20.000			-
F.DO CONTRIBUTI (1) COMUNE FORLI'	1.049	4.721	- 3.671		- 3.671
F.DI CONTRIBUTI (4) CCIAA ER	67.266	67.266			-
FONDO UNINDUSTRIA ER	5.198	5.198			-
F.DO CONTRIBUTI CCIAA PISA	36.139	36.385	- 246		- 246
	<b>1.848.870</b>	<b>3.153.060</b>	<b>- 1.717.033</b>	<b>412.843</b>	<b>- 1.304.190</b>

Il patrimonio netto della Società alla chiusura dell'esercizio ammonta a 80.134.929 euro, in incremento rispetto all'esercizio precedente di circa 3,4 milioni di euro, essenzialmente dovuto ai seguenti fattori:

- incremento netto di capitale sociale per nuove sottoscrizioni per 813 mila euro;
- incremento delle riserve per 2,1 milioni di euro, per la destinazione dell'utile 2021 a riserva di utili;
- incremento netto delle riserve di valutazione negative per 693 mila euro, in conseguenza di minori riserve negative TFR per 382 mila euro (-305 mila euro nel 2021 e 76 mila euro nel 2022); e minori riserve positive da titoli in portafoglio per 1 milione di euro (115 mila euro nel 2021 e -959 mila euro nel 2022);

- utile di esercizio 2022 di 3,19 milioni di euro.

Per quanto attiene agli aspetti economici, di seguito è fornita una riclassificazione del Conto Economico al 31/12/2022, raffrontata con quella dell'esercizio precedente (dati in migliaia di euro).

Voci	31/12/2022	31/12/2021	% variazioni
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI:	5.108	2.806	82,04%
-interessi attivi da finanziamenti diretti	2.192	885	147,64%
-Interessi attivi	2.917	1.921	51,82%
INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-267	-32	735,71%
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>4.841</b>	<b>2.774</b>	<b>74,50%</b>
COMMISSIONI NETTE	12.342	11.235	9,86%
-Commissioni da attività di Garanzia	12.376	10.908	13,45%
-Commissioni da Finanziamenti diretti	392	557	-29,61%
-Commissioni da Service e bonus fiscale	164	267	-38,70%
-Commissioni da Gestione F.di di Terzi	1.066	1.077	-1,04%
-Commissioni Passive	-1.655	-1.574	5,13%
PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-900	566	-258,94%
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>16.283</b>	<b>14.575</b>	<b>11,72%</b>
SPESE AMMINISTRATIVE	-12.186	-11.442	6,50%
-spese per Personale dipendente	-7.657	-7.580	1,02%
-spese per Amministratori, Sindaci e Rev.	-476	-408	16,73%
-altre spese amministrative	-4.052	-3.454	17,31%
AMMORTAMENTI	-516	-528	-2,32%
ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	237	-72	-428,69%
<b>COSTI OPERATIVI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>-12.465</b>	<b>-12.042</b>	<b>3,51%</b>
RETTIFICHE DI V.N. PER RISCHIO DI CREDITO:	-9.362	-11.289	-17,07%
-su attività finanziarie al costo ammortizzato	-123	-21	484,37%
-su crediti comm.li al costo ammortizzato	-141	-220	-35,74%
-su finanziamenti diretti	-449	-138	225,21%
-su crediti a sofferenza	-8.648	-10.909	-20,72%
-su attività finanziarie al FVOCI	-1	-1	-38,37%
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI:	9.009	11.195	-19,53%
-su impegni e garanzie rilasciate	-2.639	-2.287	15,41%
-su garanzie da deteriorare	-452	-482	-6,31%
-su garanzie liquidate	12.430	14.095	-11,82%
-altri accantonamenti	-330	-131	152,00%
<b>COSTO DEL RISCHIO</b>	<b>-353</b>	<b>-94</b>	<b>275,85%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>3.465</b>	<b>2.438</b>	<b>42,14%</b>
<b>IMPOSTE</b>	<b>-270</b>	<b>-285</b>	<b>-5,31%</b>
<b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b>3.196</b>	<b>2.153</b>	<b>48,42%</b>

Il Margine di Interesse è incrementato di circa 2 milioni di euro rispetto al 2021 (+74,5%); detto margine è rappresentato per circa il 43% dagli interessi corrisposti dai beneficiari di finanziamenti diretti della Società (2,1 milioni di euro) e per il 57% dai proventi finanziari dal portafoglio titoli e dalle giacenze liquide (2,9 milioni di euro). I primi sono aumenti di circa il 147,6%, mentre i secondi sono incrementati di circa il 51,8%.

Il risultato negativo relativo ai proventi delle attività finanziarie è dovuto a un'attività di arbitraggio nella composizione del portafoglio consistente nell'alienazione di titoli a basso rendimento, allocati ai sensi IFRS 9 per la maggior parte nel portafoglio contabile FVOCI, con realizzo di una *loss*, per reinvestire il retratto in titoli a più alto rendimento. Ciò al fine di conseguire un'efficace stabilizzazione dei profitti finanziari nel tempo sostenendo la redditività complessiva futura.

Il Margine di Intermediazione si è attestato a 16,2 milioni di euro, facendo registrare un aumento rispetto al 2021 di circa 1,7 milioni di euro (11,7%). Le commissioni nette introitate sono aumentate rispetto al 2021 di circa 1,1 milioni di euro (9,8%).

Le misure emergenziali di sostegno introdotte fin dal passato esercizio, di contro, hanno consentito anche nel 2022 di rilasciare prestazioni di garanzia e concedere credito diretto con elevata mitigazione dei rischi da parte del Fondo di garanzia per le PMI. Questo fenomeno, se da un lato ha determinato aliquote commissionali "*calmierate*" per le prestazioni concesse, come sopra illustrato, dall'altro ha determinato un minor costo del rischio di credito (di firma e di cassa) per la Società, come si può vedere dai dati sugli accantonamenti e sulle rettifiche di valore nette di seguito illustrati.

Gli accantonamenti netti su impegni e garanzie rilasciate, su garanzie da deteriorare (il cui deterioramento di competenza del 2022 è stato comunicato dopo la chiusura dell'esercizio) e su finanziamenti diretti sono stati pari nel 2022 a circa 3 milioni di euro, contro i 2,7 milioni di euro del 2021, con un incremento, quindi, del 12%.

<i>Dati in migliaia di euro</i>	2022	2021	Δ	Δ %
<b>ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI:</b>	<b>-3.091</b>	<b>-2.769</b>	<b>322</b>	<b>12%</b>
-su impegni e garanzie rilasciate	-2.650	-2.286	365	
-su garanzie da deteriorare	-452	-481	-30	
-su impegni ad erogare finanziamenti diretti	11	-2	-13	

Nel 2022 le Rettifiche di Valore, derivanti prevalentemente dalle liquidazioni delle garanzie deteriorate escusse, sono state pari a 8,6 milioni di euro rispetto a 10,9 milioni del 2021, mentre, sempre per effetto delle liquidazioni delle garanzie, si sono registrate Riprese di Valore per circa 12 milioni di euro contro i 14 milioni di euro del 2021. Pertanto, nel 2022 l'attività liquidatoria delle sofferenze di firma escusse ha prodotto un saldo positivo di circa 3,3 milioni di euro contro il saldo sempre positivo del 2021 di 3 milioni (+9%).

<i>Dati in migliaia di euro</i>	2022	2021	Δ	Δ %
<b>RETTIFICHE DI VALORE NETTE:</b>	<b>3.332</b>	<b>3.048</b>	<b>284</b>	<b>9%</b>
-su crediti a sofferenza	-8.648	-10.909	2.261	
-da utilizzo Fondi rischi su garanzie liquidate	12.430	14.095	-1.665	
-su finanziamenti diretti	-450	-138	-312	

Il Costo del Rischio su Garanzie e Finanziamenti diretti, inteso quale sommatoria tra accantonamenti netti (-3 milioni di euro) e rettifiche e riprese di valore su crediti di cassa (+3,3 milioni di euro), nel 2022 è stato pari a circa 240 mila euro, inferiore di 38 mila rispetto a quello del 2021 (-14%).

Dati in migliaia di euro

	2022	2021	Δ	Δ %
<b>COSTO DEL RISCHIO SU GARANZIE E FINANZIAMENTI DIRETTI</b>	<b>241</b>	<b>279</b>	<b>-38</b>	<b>-14%</b>
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI	-3.091	-2.769	-322	
RETTIFICHE DI VALORE NETTE	3.332	3.048	284	

Le Spese Amministrative nel 2022 per il personale, gli organi sociali e di controllo, la società di revisione e altre spese sono aumentate di circa 750 mila euro, pari a + 6,50%. L'aumento è essenzialmente da imputare ai costi consulenziali della Deloitte (283 mila euro) ed a maggiori costi per spese legali (230 mila euro), per incentivi all'esodo (90 mila euro), per eventi (60 mila euro), per energia (44 mila euro) e per servizi Crif (40 mila euro).

Il totale dei Costi Operativi, intesi quale sommatoria delle spese amministrative, degli ammortamenti e degli altri oneri e proventi di gestione, pari a circa 12,5 milioni di euro nel 2022, è risultato in incremento rispetto all'anno precedente (+3,51%).

Al netto delle imposte, l'esercizio 2022 si chiude con un utile di 3,2 milioni di euro.

Si riportano di seguito i principali indicatori patrimoniali, creditizi ed economici dell'esercizio 2022.

Indicatori – Profilo di adeguatezza patrimoniale	2022	2021
Capitale Primario Classe 1	87.767.489	92.959.887
Fondi Propri	88.788.623	94.811.679
RWA credito	312.717.066	385.358.235
RWA operativo	40.222.395	47.170.150
Totale RWA	352.939.461	432.528.385
<b>CET1 Ratio</b>	<b>24,87%</b>	<b>21,49%</b>
<b>Total Capital Ratio</b>	<b>25,16%</b>	<b>21,92%</b>
<b>Free Capital</b>	<b>67.612.255</b>	<b>68.859.976</b>

Gli indicatori patrimoniali del 2022 sono determinati su valori del Capitale Primario e dei Fondi Propri comprensivi dell'utile dell'esercizio.

Indicatori – Qualità del credito	2022	2021
NPL Ratio	21,72%	18,87%
Coverage ratio lordo sofferenze	50,61%	53,92%
Coverage ratio lordo altri NPL	16,79%	21,70%

Gli indicatori relativi alla qualità del credito comprendono il portafoglio sia dei crediti di firma che dei crediti per cassa, nonché le esposizioni verso la clientela riferibili ai titoli in essere al 31/12/2022.

Indicatori – Sostenibilità del business	2022	2021
Cost Income Ratio	74,83%	78,51%
(Margine interesse + Commissioni nette) / Margine intermediazione	105,52%	96,11%

## 2. L'organico della Società e il sistema dei controlli interni

Alla data di chiusura dell'esercizio 2022 Artigiancredito aveva in servizio n. 143 dipendenti (n. 143 al 31/12/2021) così ripartiti: n. 2 dirigenti (=), n. 33 quadri (-1) e n. 108 impiegati (+1). Le variazioni occorse in corso dell'esercizio hanno riguardato:

- n. 1 cessazione per scadenza contratto a tempo determinato di un dirigente;
- n. 4 dimissioni presentate da personale con qualifica di impiegato;
- n. 1 esodo incentivato di personale inquadrato con qualifica di quadro;
- n. 1 esodo incentivato di personale inquadrato con qualifica di impiegato;
- n. 1 assunzione a tempo determinato con qualifica di impiegato;
- n. 5 assunzioni a tempo indeterminato con la qualifica di impiegato;
- n. 1 assunzione con contratto di apprendistato;
- n.1 proroga del contratto a tempo determinato di un dirigente;
- n. 1 stabilizzazione di un contratto di apprendistato iniziato nel 2020;
- n. 3 stabilizzazioni di contratti a tempo determinato iniziati nel 2021;
- n. 1 stabilizzazione di un contratto a tempo determinato iniziato nel 2020.

Il sistema dei controlli interni è così strutturato:

- i controlli di primo livello sono allocati nelle aree operative e nel sistema informativo e sono svolti nell'ambito delle procedure di lavoro;
- i controlli di secondo livello sono assegnati alle funzioni risk management, *compliance* e antiriciclaggio, coordinate dallo Chief Risk Officer che è collocato in staff del Consiglio di Amministrazione (in tutto n. 6 risorse);
- i controlli di terzo livello sono affidati in *outsourcing* alla società Grant Thornton Consultants S.r.l. che assolve alla funzione di revisione interna ed è in staff del Consiglio di Amministrazione.

## 3. Il processo di concessione

Il modello distributivo di Artigiancredito è confermato multicanale. La rete commerciale è rappresentata, oltre che dal personale dedicato all'attività di collocamento del credito, da agenti e agenzie in attività finanziaria, società di mediazione creditizia e associazioni di categoria in deroga o rispettive società di servizio che svolgono l'attività esclusivamente nei confronti delle imprese associate, come previsto dalla normativa vigente.

Le filiali sono state impegnate nell'acquisizione e archiviazione delle domande di garanzia raccolte direttamente dal proprio personale o indirettamente dalle reti esterne, nelle attività di censimento anagrafico dei singoli richiedenti e nell'apertura di pratiche elettroniche di fido per ogni domanda acquisita.

L'attività istruttoria di analisi, valutazione del merito creditizio e formulazione di una proposta di delibera è stata demandata al competente polo fidi di Filiale o di Area Crediti in base al vigente sistema di

determinazione delle autonomie di delibera. Di norma competono al polo fidi di filiale le domande di garanzia a “ciclo breve” che originano e si esauriscono nelle filiali e sono riservate a esposizioni in ingresso a più basso rischio quali-quantitativo.

L’attività istruttoria di analisi e valutazione delle domande di garanzia cosiddette a “ciclo lungo” di competenza deliberativa degli organi di direzione generale e del Consiglio di Amministrazione è stata effettuata dagli analisti dell’Area Crediti. Il polo fidi di Area Crediti si è altresì occupato dell’istruttoria e valutazione delle operazioni di garanzia a valere sui Fondi di Terzi (Mi.S.E. – L. n. 147/2013), nonché, a seguito della modifica delle politiche di assunzione e gestione del rischio di credito, di tutte le operazioni di credito diretto.

In relazione al perdurare dell’emergenza post pandemica Covid-19 e alla successiva emergenza economica conseguenza del conflitto Russia - Ucraina, è stata confermata la necessità di adottare un approccio più flessibile in relazione al processo del credito, aggiornando le politiche di assunzione e gestione del rischio di credito, in considerazione della proroga del *Temporary Framework* disposta dalle autorità europee, con l’introduzione di alcune misure finalizzate a un’adeguata inclusività e alla semplificazione del processo del credito nel rispetto dei principi e degli obblighi normativi, fermo restando un forte presidio dell’attività di credito diretto.

La conclusione del *Temporary Framework* (sezione 3.2), l’entrata in vigore del regime *de minimis* transitorio del Fondo di garanzia per le PMI e l’avvio del regime temporaneo di crisi conseguente alla guerra Russia – Ucraina (*Temporary Crisis Framework* sezione 2.2) hanno condotto a un’ulteriore revisione e adeguamento delle politiche di assunzione del rischio di credito. Le principali novità introdotte hanno riguardato la possibilità di ammettere alla prestazione di garanzia, previa valutazione del merito creditizio, anche le imprese meno performanti (quelle classificate in fascia V del modello di Rating del Fondo) e le imprese rientranti nella definizione di “imprese in difficoltà” ai sensi del Regolamento (UE) 2014/651.

Al fine di snellire il processo di rilascio di garanzia, con il *partner* fintech Banca AideXa è stato individuato un iter istruttoria e valutativo integrato e sinergico, con mutua mitigazione dei rischi. Artigiancredito ha selezionato la propria clientela in base a un modello di *pre-screening* condiviso, ha partecipato al rischio di credito tramite la propria garanzia e ha favorito l’identificazione e la conoscenza della clientela; Banca AideXa ha integrato e potenziato l’istruttoria con i mezzi e gli strumenti di tecnologia avanzata e “*open banking (PSD2)*”.

Al fine di rendere la normativa interna *compliant* rispetto alle nuove linee guida EBA in materia di concessione e monitoraggio del credito e alla nuova definizione di *default* e alla prossima entrata in vigore del codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza, già nel 2021 si era provveduto alla revisione del Regolamento sul processo del credito; sono in fase di definizione gli strumenti attuativi per l’introduzione dei fattori *ESG* e *forward looking* nelle valutazioni di merito creditizio, già recepiti a livello di principio.

L'attività valutativa e di concessione è stata eseguita in conformità alle disposizioni previste nel regolamento sul processo di credito, nelle politiche di gestione e assunzione del rischio di credito e nelle conseguenti istruzioni operative imperniate, *in primis*, sul concetto di massimale di rischio concedibile per singola richiesta di garanzia o di finanziamento. Tutte le valutazioni e delibere di concessione, inoltre, hanno tenuto conto degli aspetti qualitativi della conduzione imprenditoriale, del principio della conoscenza del cliente, del profilo di rischio di credito desunto dai dati andamentali rilevati dalla Centrale dei Rischi di Banca d'Italia e dal sistema di informazioni creditizie Eurisc, nonché dei trend economico-finanziari come rilevati applicando i modelli di analisi economica adottati dalla Società.

Le delibere dei vari soggetti facoltizzati sono state assunte nel rispetto delle deleghe previste in funzione del cumulo rischi *single name* o del rischio unico di ciascun soggetto richiedente.

Gli organi facoltizzati dal Consiglio di Amministrazione, che si riserva le operazioni d'importo e rischio più elevati e con parti correlate, sono: i Responsabili Unici di Filiale o i Preposti ai Servizi Esecutivi, il Responsabile dell'Area Crediti, il Direttore Generale, l'Organo di Direzione Generale e il Comitato Credito.

L'Organo di Direzione Generale è stato costituito nel corso dell'esercizio 2017 e deputato alle delibere di rinnovo dei fidi eccedenti i limiti di autonomia dei Responsabili Unici di Filiale/Preposti ai Servizi Esecutivi e non connotati da anomalie, nel qual caso il Consiglio di Amministrazione avoca a sé i relativi poteri di delibera; dal 2021 è stato deputato altresì alle delibere di concessione garanzie su fondi di terzi a rischio *cappato*.

Il Comitato Credito, composto da Direttore Generale, Vicedirettore Generale e Responsabile Area Crediti, istituito nel 2019, ha di norma deliberato su concessioni di garanzia con rischio netto compreso tra 100 mila euro e 800 mila euro, oltre che su tutte le operazioni di finanziamento diretto.

Il completamento del processo di concessione avviene, di norma, mediante acquisizione di strumenti di mitigazione del rischio e, in particolare, delle riassicurazioni del Fondo di garanzia per le PMI, ed è interamente svolto dalle filiali.

#### **4. Prestazioni di garanzia 2022**

Nel 2022 Artigiancredito ha concesso garanzie su finanziamenti bancari per un valore nominale di 470,424 milioni di euro, contro 424,783 milioni di euro del 2021 (+10,74%).

La quota di credito garantito a breve termine ha riguardato il 65,12% del totale rispetto al 67,48% registrato nel 2021. Per converso, la quota di credito garantito a medio-lungo termine è passata dal 32,52% del 2021 al 34,88% del 2022, registrando un aumento in valore assoluto di oltre 25 milioni di euro.

In quest'ambito, il credito destinato a investimenti produttivi ha rappresentato il 5,56% del volume complessivo dei finanziamenti garantiti nel 2022 contro il 5,71% del 2021, il 7,83% del 2020 e il 21,80% del

2019, confermando la tendenza negativa registrata lo scorso anno, a conferma della situazione di *impasse* che la pandemia ha imposto ai progetti imprenditoriali da realizzare.

Sull'82,9% dei volumi di credito garantito nell'esercizio sono state acquisite la riassicurazione e la controgaranzia del Fondo di garanzia per le PMI, in diminuzione rispetto al 2021 per effetto dell'incremento dell'utilizzo della garanzia a valere sui fondi ex L. n. 147/2013 legata alle operazioni fintech.

È diminuita la copertura media della garanzia statale sul rischio lordo a carico di Artigiancredito quale garante di prima istanza, attestatasi all'84,47% contro l'88,25% del 2021. Ciò per effetto dell'aumento degli interventi a valere sui fondi rischi del Mi.S.E.

In termini di numero e importo delle garanzie, le operazioni assistite dal Fondo di garanzia per le PMI sono state n. 4.996, per un valore di circa 330 milioni di euro, su un totale di n. 5.434 per un valore di oltre 437 milioni di euro di garanzie complessivamente rilasciate. Il valore dei finanziamenti garantiti riassicurati e controgarantiti ammonta a oltre 375 milioni di euro.

Infine, per quanto riguarda i prodotti assistiti dai fondi rischi disposti dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex Mi.S.E.) ai sensi dell'articolo 1, comma 54, Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), sono state deliberate n. 156 garanzie per un importo di 63.914.608 euro a fronte di finanziamenti per 79.897.672 euro, di cui 48.115.617 deliberati a valere sul prodotto X Instant Garantito di Banca AideXa. Nello specifico, le operazioni assistite dai fondi rischi previsti dalla legge di stabilità 2014 sono così suddivise:

Forma tecnica	N.	Importo finanziamenti garantiti
Finanziamenti a breve termine	132	14.080.250
Mutui chirografari per liquidità	72	13.888.000
Mutui chirografari per investimenti	25	6.470.000
<i>Tranched cover</i> liquidità	258	45.459.442
<b>totale</b>	<b>487</b>	<b>79.897.672</b>

Con riferimento alla concessione di credito diretto, nel 2022 Artigiancredito ha confermato la propria strategia di collocamento di piccoli crediti all'impresie socie, ritenendolo necessario al fabbisogno delle stesse, in funzione di un progressivo e costante razionamento del credito bancario alle PMI nel segmento specifico.

Sono stati deliberati complessivamente n. 390 mutui per un valore complessivo di 17.999.088 euro, suddivisi in n. 307 di Piccolo Credito per un valore di 9.069.098 euro, n. 52 di Anticipo Crediti Imposta Bullet per un valore di 5.544.586 euro e, infine, n. 31 di Anticipo Crediti Imposta per un valore di 3.385.404 euro.

## 5. Crediti Deteriorati

Lo stock complessivo dei crediti di firma in portafoglio passa da 1.257 milioni del 2021 a 1.158 milioni al 31/12/2022, con una diminuzione di 98 milioni di euro.

Anche il portafoglio *non-performing* prosegue nella sua traiettoria di contrazione in termini di valore assoluto, in quanto a fronte di circa 240,7 milioni di euro di esposizioni classificate a scaduto, inadempienza probabile o a sofferenza di firma del 2021 si scende a circa 235,4 milioni di euro per il 2022, per una diminuzione di 5,3 milioni di euro (tale stock nel 2019, nell'immediato post fusione, ammontava a 289 milioni di euro), ma a causa della maggiore diminuzione dello stock complessivo il calo non si riflette sull'NPL Ratio che, viceversa, risulta in leggera crescita.

L'NPL Ratio dei crediti di firma al netto delle sofferenze di cassa, infatti, aumenta dal 19,16% al 20,66% come si evince nella seguente tabella.

2022			2021		
Grado Rischio Controparte	Esposizione	%	Grado Rischio Controparte	Esposizione	%
1 – Bonis Stage 1	810.561.521	64,50%	1 – Bonis Stage 1	866.940.688	68,98%
2 – Bonis Stage 2	112.163.871	8,92%	2 – Bonis Stage 2	149.052.087	11,86%
3 – Scaduto Deteriorato	473.927	0,04%	3 – Scaduto Deteriorato	227.576	0,02%
4 – Inadempienza Probabile	51.749.227	4,12%	4 – Inadempienza Probabile	63.552.662	5,06%
5 – Sofferenza	183.224.404	14,58%	5 – Sofferenza	176.967.300	14,08%
<b>Totale Complessivo</b>	<b>1.158.172.950</b>	<b>100,00%</b>	<b>Totale Complessivo</b>	<b>1.256.740.313</b>	<b>100,00%</b>
<b>NPL Ratio Crediti di Firma</b>	<b>235.447.558</b>	<b>20,56%</b>	<b>NPL Ratio Crediti di Firma</b>	<b>240.747.538</b>	<b>19,16%</b>

I valori presenti nel portafoglio "Bonis Stage 2" sono in gran parte conseguenza della decisione assunta dalla Società di classificare in *stage 2* tutti i rapporti già classificati in *stage 1* che al 31/12/2021 erano risultati oggetto di moratoria, decisione e classificazione confermata anche per il 2022.

Per quanto riguarda la politica di *impairment*, la Società ha aderito al progetto di categoria promosso dalla società Galileo Network S.p.A. – a cui è affidata in *outsourcing* la gestione del sistema informativo – in collaborazione con alcune società di consulenza e finalizzato a definire gli interventi sui sistemi, sui processi e sulle procedure richiesti dal principio contabile IFRS 9, nonché a supportare la realizzazione dei modelli tramite soluzioni informatiche adeguate, favorendo l'implementazione degli interventi programmati e assicurando il supporto ai confidi aderenti in termini di formazione e assistenza.

Con la fine della pandemia da Covid-19 e l'inizio della crisi russo-ucraina, i parametri di *impairment* sono stati aggiornati a fine anno con un adeguamento delle aliquote ricalibrate in base agli *out-look* di Cerved sugli scenari *forward looking*. Da questa situazione è scaturito un adeguamento delle aliquote da applicare alle classi di portafoglio *performing stage 1 e 2* rispetto al 2021, con particolare attenzione al clima di incertezza derivante dalla crisi Russo-Ucraina e alle sue ripercussioni in campo energetico.

Per tutto l'anno è stata mantenuta alta l'attenzione dedicata alla gestione del portafoglio crediti con moratorie, attività che a partire dal 17 marzo 2020 ha impegnato notevolmente la Società nel compito di agevolare (in forma gratuita) la clientela che manifestava esigenze di liquidità a seguito delle limitazioni imposte dalle misure anti-Covid-19. Le proroghe della situazione emergenziale e degli interventi a supporto

delle imprese in difficoltà hanno trovato il loro compimento fino al 30 giugno 2022, quando si sono esaurite le misure emergenziali del *Temporary Framework Covid-19*. Dal 30 agosto 2022 sono state altresì avviate le nuove misure emergenziali a valere sul Quadro Temporaneo di crisi per sostenere l'economia nel contesto dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia (*Temporary Crisis Framework* - sezione 2.2).

Il portafoglio di iniziali 340 milioni di euro di rapporti *performing* con moratoria Covid-19 è andato via via diminuendo, scendendo a circa 100 milioni di euro a fine 2021, e riducendosi ulteriormente a circa 65 milioni di euro alla fine del 2022.

ESPOSIZIONI CREDITIZIE PORTAFOGLIO PERFORMING OGGETTO DI MORATORIA EX-COVID 19 – DATI AL 31/12/2022					
MACRO SETTORE ATTIVITÀ	Stage 2 Saldo Contabile	%	di cui Controgarantito	Saldo Mitigato	Previsioni di Perdita
A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1.284.573	1,98%	279.046	1.005.527	106.814
B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	13.095	0,02%	9.642	3.453	201
C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	17.924.352	27,60%	10.453.202	7.471.150	531.264
D FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA	1.147.660	1,77%	808.736	338.924	38.538
E FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GES	962.615	1,48%	740.832	221.782	30.522
F COSTRUZIONI	3.778.686	5,82%	2.244.750	1.533.936	73.085
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RIP. AUTOVEI	8.281.012	12,75%	4.983.754	3.297.258	213.241
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	2.865.775	4,41%	1.443.237	1.422.537	126.369
I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	11.962.473	18,42%	7.835.199	4.127.273	411.244
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1.409.065	2,17%	656.728	752.337	25.701
L ATTIVITÀ IMMOBILIARI	4.550.652	7,01%	2.634.815	1.915.837	148.450
M ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	2.119.025	3,26%	1.216.784	902.241	121.056
N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO	1.709.328	2,63%	883.380	825.948	51.142
NON DISPONIBILE	77.065	0,12%	55.566	21.499	1.335
P ISTRUZIONE	181.912	0,28%	119.157	62.755	7.162
Q SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	3.243.368	4,99%	417.025	2.826.343	389.489
R ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	1.952.438	3,01%	881.389	1.071.049	175.543
S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	1.481.671	2,28%	1.049.093	432.578	41.231
<b>Totale complessivo</b>	<b>64.944.764</b>	<b>100,00%</b>	<b>36.712.335</b>	<b>28.232.429</b>	<b>2.492.387</b>

Sulle posizioni oggetto di moratoria è stato attuato, altresì, il costante monitoraggio delle variazioni dello *scoring* attribuito dal sistema di informazioni creditizie in uso alle singole controparti, con particolare attenzione alle esposizioni *performing*. La Società, preso atto che:

- le analisi dei fenomeni interni condotte dall'Area Portafoglio hanno dimostrato una qualità creditizia inferiore del portafoglio oggetto di moratoria rispetto al resto del portafoglio in bonis *stage 1*;
- la Vigilanza ha posto l'attenzione affinché sul tema sia adottato un approccio prudente da parte degli intermediari;

ha deciso di prorogare la classificazione in *stage 2* fino al 31 dicembre 2022 delle esposizioni già in *stage 1* (e non escluse dalle politiche di *impairment* a valere sul patrimonio) già oggetto di moratoria ex articolo 56 del decreto "Cura Italia" e delle residue operazioni di moratoria ex articolo 13 del decreto "liquidità".

Con riguardo ai livelli di copertura dell'intero portafoglio delle garanzie a valere sul patrimonio di Artigiancredito (escluse le garanzie segregate), si evidenzia che rispetto allo scorso anno il *coverage* netto complessivo risulta ancora in aumento, passando dal 29,01% al 31,57%. In particolare, si segnala che

l'incremento del *coverage* netto si è realizzato soprattutto grazie all'incremento delle controgaranzie ricevute e in particolare quelle del Fondo di garanzia per le PMI (*Temporary Framework*).

GARANZIE A VALERE SUL PATRIMONIO 2022		MITIGAZIONI				COVERAGE			
Grado di Rischio Controparte	Saldo Contabile (*)	Fondo di Garanzia	Altri Fondi di Garanzia	Valore Cauz. Ipoteche	Valore Cauz. Pegni	Saldo Mitigato	Dubbio Esito	Coverage Lordi	Coverage Netti
1 – Bonis Stage 1	717.858.212	542.928.121	5.318.513	21.205.508	1.442.503	146.963.566	1.992.935	0,28%	1,36%
2 – Bonis Stage 2	100.600.278	60.622.089	1.333.930	8.447.415	421.803	29.775.040	3.445.022	3,42%	11,57%
3 – Scaduto Deteriorato	441.840	-	9.474	314.879	-	117.487	13.834	3,13%	11,77%
4 – Inadempienza Probabile	47.640.158	21.714.367	452.103	3.699.677	223.756	21.550.255	8.889.386	18,66%	41,25%
5 – Sofferenza	158.823.475	31.386.663	2.465.286	10.939.757	963.751	113.068.017	83.981.543	52,88%	74,28%
<b>Totale Complessivo</b>	<b>1.025.363.962</b>	<b>656.651.240</b>	<b>9.579.306</b>	<b>44.607.237</b>	<b>3.051.814</b>	<b>311.474.366</b>	<b>98.322.720</b>	<b>9,59%</b>	<b>31,57%</b>

(\*) Il dato comprende le sole esposizioni a valere su patrimonio di AC e non comprende gli impegni ad erogare garanzie

GARANZIE A VALERE SUL PATRIMONIO 2021		MITIGAZIONI				COVERAGE			
Grado di Rischio Controparte	Saldo Contabile (*)	Fondo di Garanzia	Altri Fondi di Garanzia	Valore Cauz. Ipoteche	Valore Cauz. Pegni	Saldo Mitigato	Dubbio Esito	Coverage Lordi	Coverage Netti
1 – Bonis Stage 1	765.951.048	547.904.389	7.736.878	27.140.929	2.031.292	181.137.561	2.219.414	0,29%	1,23%
2 – Bonis Stage 2	133.101.167	72.744.874	1.951.719	13.794.917	658.718	43.950.939	4.546.918	3,42%	10,35%
3 – Scaduto Deteriorato	195.489	2.416	9.474	25.522		158.078	18.591	9,51%	11,76%
4 – Inadempienza Probabile	55.218.692	16.654.204	265.726	6.699.194	363.431	31.236.137	13.891.094	25,16%	44,47%
5 – Sofferenza	155.207.498	22.958.258	2.331.541	12.075.289	1.105.138	116.737.272	87.582.849	56,43%	75,03%
<b>Totale Complessivo</b>	<b>1.109.673.893</b>	<b>660.264.142</b>	<b>12.295.337</b>	<b>59.735.850</b>	<b>4.158.578</b>	<b>373.219.987</b>	<b>108.258.866</b>	<b>9,76%</b>	<b>29,01%</b>

(\*) Il dato comprende le sole esposizioni a valere su patrimonio di AC e non comprende gli impegni ad erogare garanzie

Il portafoglio delle sofferenze di cassa (crediti in regresso verso soci per escussioni liquidate e crediti di cassa in sofferenza) rimane sostanzialmente stabile da un punto sia di vista numerico sia di importo.

Il *coverage* lordo del portafoglio crediti di cassa rimane stabile al 89,08%, ma sale al 96,32% considerando le riassicurazioni del Fondo di garanzia per le PMI attivate e andate a buon fine ma da incassare nei primi mesi dell'esercizio corrente.

Grado di Rischio Controparte	N.	Saldo Contabile	Previsioni di perdita	%
Sofferenze di Cassa	4.131	22.747.228	20.262.245	89,08%
Riassicurazioni F.d.G. da incassare		(1.709.893)		
<b>Totale Complessivo</b>	<b>4.131</b>	<b>21.037.335</b>	<b>20.684.200</b>	<b>96,32%</b>

Venendo alle escussioni delle garanzie prestate e deterioratesi, si informa che nel corso dell'esercizio 2022 sono stati liquidati n. 874 rapporti di garanzia escussi, per un'esposizione lorda a carico di Artigiancredito di 24,9 milioni di euro. Al netto dei recuperi derivanti dal buon fine delle proposte di saldo e stralcio avanzate dai singoli debitori o dai rispettivi garanti o massivamente transate con le banche, ciò ha comportato pagamenti per un ammontare di 16,6 milioni di euro, in diminuzione di 5,6 milioni di euro rispetto al 2021.

Su n. 174 posizioni oggetto di liquidazione ordinaria è stata attivata la garanzia del Fondo di garanzia per le PMI per un ammontare complessivo di 4,4 milioni di euro, di cui 2,8 milioni di euro incassati nell'esercizio.

## **6. Gestione delle agevolazioni pubbliche**

### **6.1 La gestione delle agevolazioni pubbliche della Toscana**

Iniziando dal resoconto sulle attività di gestione delle incentivazioni pubbliche toscane, si ricorda che queste hanno riguardato prevalentemente la gestione di strumenti di ingegneria finanziaria assegnati dalla Regione Toscana al raggruppamento temporaneo d'impresa (RTI) "Toscana Muove" di cui Artigiancredito ha fatto parte, in qualità di mandante con una quota del 39%, con Fidi Toscana S.p.A. (capofila e mandataria) e con Artigiancassa S.p.A. (mandante); tale attività è stata svolta ai sensi di un mandato decorrente dall'11/03/2019 con durata di 48 mesi.

Le attività svolte da Artigiancredito nell'ambito del RTI "Toscana Muove" hanno riguardato la gestione, per la quota parte di competenza, delle richieste di agevolazione pervenute e, in particolare:

- l'istruttoria per l'ammissione alle agevolazioni delle domande pervenute;
- l'istruttoria per la richiesta di anticipo delle agevolazioni concesse;
- l'istruttoria per la richiesta di stato avanzamento lavori (SAL) delle agevolazioni concesse;
- l'istruttoria per l'erogazione a saldo delle agevolazioni concesse ai richiedenti per i quali è risultata positiva la verifica della rendicontazione;
- la gestione delle revoche.

È continuata l'attività di avvio delle revoche dei contributi concessi, affidata al RTI con Decreto Dirigenziale RT n. 5391 del 09/04/2020; le fasi relative alla gestione delle revoche comprendono:

- la verifica della sussistenza dei motivi di revoca come disciplinati nei relativi bandi;
- la predisposizione e l'invio al beneficiario della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca;
- l'esame di eventuali scritti difensivi e/o controdeduzioni;
- l'archiviazione o conferma del procedimento di revoca e, in caso di conferma, la trasmissione alla Regione Toscana della documentazione e delle informazioni necessarie per l'adozione del decreto di revoca.

Con riferimento alla gestione delle residue misure assegnate dalla Regione Toscana direttamente ad Artigiancredito, queste hanno riguardato:

- la gestione dei rimborsi periodici dei finanziamenti regionali concessi;
- la gestione dei ritardi nei rimborsi periodici, con attività di primo e secondo sollecito;
- l'istruttoria per la revoca degli aiuti concessi per perdita dei requisiti in corso d'opera.

A seguito della chiusura nel corso del 2020 dei cosiddetti “Fondi revolving” nell’ambito RIS3 Toscana e Industria 4.0, è proseguita la sola attività di analisi delle rendicontazioni di spesa ed erogazione relativa al bando 1.4.1 “Start-up innovative”; nel corso del 2022, tale attività ha fatto registrare una sola richiesta di saldo che ha comportato erogazioni di aiuti rimborsabili per 160 mila euro.

L’operatività del bando POR FESR 2014-2021 “Creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali” è stata sospesa il 31/10/2021 per essere poi riattivata, con piccole modifiche, in data 6/12/2021. La possibilità di presentazione delle domande agevolative su tale misura è stata definitivamente chiusa in data 31/10/2022 con DGR 1130 del 10/10/2022.

Artigiancredito, nel corso del 2022, ha istruito n. 248 richieste di ammissione alla agevolazione, di cui n. 188 concluse positivamente, su un totale di n. 359 domande pervenute all’RTI in generale. Le istanze delle imprese verificate da Artigiancredito hanno comportato la concessione di complessivi aiuti a tasso zero per 3.915.530,96 euro, concessi sotto forma di microcredito, e la contestuale attivazione di investimenti per 6.125.383,90 euro.

Per quanto concerne l’attività di verifica delle erogazioni presentate nel corso del 2022 dalle aziende ammesse a beneficiare del bando Creazione Impresa, si evidenzia che sono state eseguite:

- n. 134 istruttorie di erogazione a titolo di anticipo;
- n. 134 istruttorie di erogazione a SAL;
- n. 172 istruttorie di rendicontazione a saldo;

Queste istruttorie complessivamente, hanno consentito di gestire erogazioni per circa 5,6 milioni di euro.

L’attività demandata al RTI relativa alla gestione dei procedimenti di revoca nei confronti di imprese che non hanno adempiuto agli obblighi previsti dai vari bandi, ha portato alla lavorazione di n. 76 avvii di revoca, di cui:

- n. 16 archiviati in seguito alla ricezione e alla valutazione positiva delle controdeduzioni;
- n. 59 per i quali è stata confermata la revoca del contributo pubblico (di cui n. 2 start-up innovative)
- n. 1 conferma di revoca trasferita alla Regione Toscana causa irreperibilità dell’impresa.

Nel corso del 2022 l’ufficio gestione fondi pubblici di Artigiancredito ha coadiuvato la funzione antiriciclaggio della capofila per l’attività di contrasto del fenomeno del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo, proponendo n. 26 segnalazioni di operazioni sospette (S.O.S.).

Nel 2022, sono stati svolti 13 controllo in loco presso le sedi delle imprese beneficiarie.

In merito all’operatività di “Toscana Muove” sui vari fondi di garanzia pubblica rimasti operativi, si segnala che nel corso dell’esercizio sono state istruite n. 7 domande di ammissione, essenzialmente concentrate sulla garanzia pubblica a favore di lavoratori atipici e a non a tempo indeterminato, che hanno attivato finanziamenti bancari garantiti dal RTI per 65.000,00 euro.

Nel corso del 2022, nell'ambito dell'attività di assistenza alle imprese per l'accesso ai fondi pubblici gestiti dal RTI, l'ufficio gestione fondi pubblici di Artigiancredito ha evaso circa 600 *e-mail* di richiesta informazioni a vario titolo pervenute all'apposita casella di posta elettronica; inoltre, da luglio 2022, l'ufficio ha preso in gestione il numero verde associato al portale Toscana Muove, rispondendo a circa 300 richieste telefoniche; per i primi due mesi del 2023 sono state gestite circa 60 richieste di assistenza.

In merito alle garanzie per operazioni finanziarie e altri fondi di microcredito, si segnala che, nel corso del 2022, sono stati attivi i seguenti fondi, chiusi durante l'anno con i seguenti decreti:

- DD 24845 del 14/12/2022 (con decorrenza 29/12/2022):
  - Fondo di garanzia – Sostegno alla liquidità delle PMI colpite da calamità naturali;
  - Microcredito per le imprese toscane colpite da calamità naturali
  - Reindustrializzazione di Campiano -Montieri- Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile
- DD 25081 del 16/12/2022 (con decorrenza 20/12/2022):
  - Fondo di Garanzia per i giovani professionisti e le professioni
- DD 24931 del 13/12/2022 (con decorrenza 20/12/2022):
  - Fondo di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato
  - Fondo di garanzia per Anticipi CIGS e Anticipi Stipendi
  - Fondo di garanzia per investimenti in energie rinnovabili (chiuso 31/12/2021)

Si segnala, infine, che in data 31/01/2022 sono stati chiusi i seguenti bandi:

- “Salute e Sicurezza Porti”;
- “Salute e Sicurezza Logistica”;
- “Salute e Sicurezza Cantieri Edili”.

Passando all'attività di gestione dei rientri degli aiuti rimborsabili erogati negli anni precedenti direttamente da Artigiancredito, si evidenzia che i piani in gestione, al 31/12/22, residuano a n. 296.

La gestione ha riguardato anche i casi di contenzioso per perdita dei requisiti previsti dagli specifici bandi e mancato rimborso delle rate alle scadenze prestabilite. Riguardo a quest'ultimo aspetto, si segnalano n. 9 posizioni oggetto di revoca trasferite alla Regione Toscana, suddivise come segue:

- n. 1 per perdita di requisiti;
- n. 16 per mancato rimborso delle rate.

Come ricordato in precedenza, l'attività dell'ufficio gestione fondi pubblici di Artigiancredito è stata svolta mediante la partecipazione a un RTI al quale la Regione Toscana ha affidato il servizio di gestione degli interventi regionali connessi a strumenti di ingegneria finanziaria con decreto del 20/12/13, rinnovato, con decreto del 8/03/19, fino al 10/03/23.

La Regione Toscana ha deciso di non rinnovare il contratto per la gestione dei servizi di ingegneria finanziaria sostituendo il RTI con la propria società “*in house*” Sviluppo Toscana.

Il mancato rinnovo del contratto ha comportato, altresì, l'estinzione di tutti i conti correnti utilizzati per la gestione dei rientri relativi agli aiuti rimborsabili erogati *ante* RTI e il contemporaneo versamento delle somme residue alla Regione stessa.

Per consentire la migrazione delle posizioni verso il nuovo gestore dei fondi pubblici, con DD 1068 del 24/01/2023, la Regione Toscana ha disposto, quale termine ultimo per la presentazione al RTI Toscana Muove delle istanze di erogazione a qualsiasi titolo da parte dei beneficiari finali, la data del 31/01/2023; la Regione ha altresì disposto la data dell'11/03/2023 quale nuova decorrenza per la presentazione delle restanti istanze al nuovo soggetto gestore "Sviluppo Toscana".

Per i primi due mesi del 2023, a seguito del DD 1068, l'attività dell'ufficio gestione fondi pubblici di Artigiancredito è proseguita, esclusivamente, per effettuare il controllo e l'analisi delle richieste di erogazione pervenute (SAL e saldo) relative al bando POR FESR 2014-2021 "Creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali"; tale attività ha consentito di erogare 21 SAL e 49 ulteriori saldi.

Nell'ambito dell'attività di istruttoria delle richieste di saldo sono state avviate a revoca e gestite come previsto dalla procedura amministrativa ulteriori 13 operazioni.

Infine, l'ufficio ha svolto tutte le attività necessarie al trasferimento delle informazioni e alla migrazione dei dati, sia in formato cartaceo sia in formato digitale, al nuovo gestore.

## **6.2 La gestione delle agevolazioni pubbliche dell'Emilia-Romagna**

Si riporta una sintetica descrizione della gestione dei fondi assegnati alla Società dai vari Enti Pubblici dell'Emilia-Romagna.

### Fondo Energia POR FESR 2007-2013

Il Fondo Energia è un fondo rotativo della Regione Emilia-Romagna, assegnato in gestione all'ex Unifidi Emilia-Romagna fin dal 2012.

Il Fondo era finalizzato a fornire provvista pubblica alle banche convenzionate per l'erogazione di finanziamenti coerenti con le finalità della misura. In particolare, il 70% di ciascun finanziamento erogato alle imprese beneficiarie è fornito dalla provvista pubblica e il restante 30% da provvista privata di ciascuna banca convenzionata. Attualmente il fondo è chiuso e sono in fase di progressiva restituzione alla Regione i fondi periodicamente rimborsati dalle imprese beneficiarie. Al 31/12/2022 sono attive e in fase di rimborso n. 69 operazioni, per un importo residuo di finanziamenti di complessivi 7,8 milioni di euro, di cui 5,4 milioni di euro relativi a risorse del Fondo Energia.

### Fondo StartER POR FESR 2007-2013

Il Fondo StartER è un fondo rotativo della Regione Emilia-Romagna, assegnato in gestione all'ex Unifidi Emilia-Romagna nel 2013.

Il Fondo StartER era finalizzato a fornire provvista pubblica alle banche convenzionate nella misura del 70% per l'erogazione di finanziamenti finalizzati alla copertura di investimenti delle imprese costituite da non oltre cinque anni operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna. Attualmente il fondo è chiuso e sono in fase di progressiva restituzione alla Regione Emilia-Romagna i fondi rimborsati dalle imprese beneficiarie. Al 31/12/2022 sono attive e in fase di rimborso n. 128 operazioni, per un importo residuo di finanziamenti di 3,2 milioni di euro, di cui 2,6 milioni di euro relativi a risorse del Fondo StartER.

### Fondo Multiscopo (Energia e Starter) POR FESR 2014-2020

Le iniziative di finanza agevolata nei confronti delle imprese emiliano-romagnole che investono in efficientamento energetico o che avviano nuove attività di impresa, dopo la chiusura dei fondi Energia e StartER sopra illustrati, sono proseguite con l'istituzione da parte della Regione Emilia-Romagna del Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata.

Si tratta di un fondo rotativo costituito tramite le risorse FESR provenienti dagli assi 3 e 4 del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, affidato in gestione con destinazione vincolata a facilitare finalità specifiche, quali:

- la nascita di nuove imprese;
- la crescita delle piccole imprese operanti nei settori della S3 (*Smart Specialisation Strategy*), costituite da non oltre cinque anni all'atto di presentazione della domanda;
- l'attivazione di processi di efficientamento energetico nelle imprese e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili al fine di aumentarne la competitività.

Lo stanziamento iniziale assegnato è stato di 11 milioni di euro per il comparto neoimprese (Sezione STARTER) e 36 milioni di euro per il comparto energia (Sezione ENERGIA). In seguito, sono stati deliberati nuovi fondi per il comparto STARTER per ulteriori 18,2 milioni di euro e per il comparto ENERGIA per 28,6 milioni di euro. Le risorse stanziare sono utilizzate quale provvista pubblica fornita alle banche convenzionate per l'erogazione di finanziamenti coerenti con le finalità della misura. In particolare, il 70% di ciascun finanziamento erogato alle imprese beneficiarie è fornito dalla provvista pubblica a tasso zero e il restante 30% da provvista privata di ciascuna banca, impiegata a tasso convenzionato. L'intervento del Fondo Energia prevede anche la possibilità di ottenere un contributo a fondo perduto.

Per quanto attiene al FONDO MULTISCOPO ENERGIA, per gli investimenti sull'efficientamento energetico, alla data del 31/12/2022 risultano esser state complessivamente presentate n. 677 richieste di finanziamento, per circa 151 milioni di euro, per un impegno a carico del fondo pubblico di circa 106 milioni di euro.

Tra queste, n. 134 domande sono state respinte, revocate o rinunciate, per circa 36,8 milioni di euro, mentre n. 504 sono state accolte, per circa 105 milioni di euro, per un impegno a carico del fondo per circa 73 milioni

di euro; tra queste, n. 482 domande sono state ammesse anche a contributi a fondo perduto per complessivi 5 milioni di euro.

Al 31/12/2022 risultano in ammortamento n. 419 operazioni, per un importo residuo in essere di 62,2 milioni di euro di cui un residuo a carico del fondo di 43,5 milioni di euro; n. 417 posizioni hanno usufruito del contributo a fondo perduto per circa 4,1 milioni di euro.

Sono in attesa di erogazione n. 102 domande di finanziamento, per un importo di 26,4 milioni ed un potenziale impegno del fondo di 18,4 milioni di euro.

A seguire uno schema riassuntivo del Fondo Multiscopo, settore energia, alla data del 31/12/2022.

Stato Domande F.do Energia	N.	Importo Finanziamento	Quota Fondo	Importo Residuo	Quota Fondo
Erogato e in ammortamento	419	84.182.454	58.927.718	62.269.095	43.588.366
Estinto	22	3.330.476	2.331.333		
Non erogato	102	26.414.408	18.490.085		
Respinto/Ritirato/Revocato	134	36.824.908	25.781.394		
<b>Totale complessivo</b>	<b>677</b>	<b>150.752.246,43</b>	<b>105.530.529,90</b>	<b>62.269.095</b>	<b>43.588.366</b>

Nel corso del 2022 sono state presentate n. 150 richieste di finanziamento per 37,5 milioni di euro, per un impegno a carico del fondo di 26,2 milioni di euro.

Nella *call* aperta il 30 marzo sono state impegnate tutte le risorse a disposizione e si è proceduto a protocollare con riserva di disponibilità fondi n. 40 domande, per un importo complessivo di 8,4 milioni di euro, di cui n. 6 a carico del fondo. Tali richieste saranno evase con i rientri dei finanziamenti in essere.

Nel 2022, n. 6 domande sono state respinte, per circa 1,5 milioni di euro, e n. 99 sono state accolte, per 21,8 milioni di euro, per un impegno a carico del fondo per circa 18,3 milioni di euro.

Nel corso del 2022 risultano erogate n. 102 operazioni, per un importo iniziale di 24,2 milioni di euro e un impegno a carico del fondo di 16,9 milioni di euro.

Per quanto attiene al FONDO MULTISCOPO STARTER per le neoimprese, alla data del 31/12/2022 risultano presentate n. 647 richieste di finanziamento, per 64,6 milioni di euro, per un impegno a carico del fondo di circa 45,2 milioni di euro; n. 161 domande sono state respinte, revocate o rinunciate, per circa 17,4 milioni di euro, mentre n. 478 sono state accolte, per 45,3 milioni di euro, per un impegno a carico del fondo per 31,7 milioni di euro.

Al 31/12/2022 risultano erogate e in ammortamento n. 400 operazioni, per un importo residuo in essere di 28,2 milioni di euro e un impegno residuo a carico del fondo di 19,7 milioni di euro.

Complessivamente sono in attesa di erogazione n. 68 domande di finanziamento, per un importo di 5,9 milioni di euro e un impegno del fondo di 4,1 milioni di euro.

Stato Domande F.do STARTER	N.	Importo Finanziamento	Quota Fondo	Importo Residuo	Quota Fondo
Erogato e in ammortamento	400	39.638.298	27.746.808	28.247.129	19.772.990
Estinto	18	1.323.500	926.450		
Non erogato	68	5.917.400	4.142.180		
Respinto/ritirato/revocato	161	17.478.045	12.419.432		
<b>Totale complessivo</b>	<b>647</b>	<b>64.627.243</b>	<b>45.234.870</b>	<b>28.247.129</b>	<b>19.772.990</b>

Nel corso del 2022 risultano presentate n. 94 richieste di finanziamento per 8,4 milioni di euro, per un impegno a carico del fondo di 5,9 milioni di euro.

Tra queste, n. 3 domande sono state respinte per 505 mila euro, mentre n. 72 sono state accolte per 6 milioni di euro, per un impegno a carico del fondo per circa 4,2 milioni di euro.

Nel corso del 2022 risultano erogate n. 99 operazioni, per un importo iniziale di 9 milioni di euro e un impegno residuo a carico del fondo di 8,7 milioni di euro.

#### Fondo Idrocarburi

Nell'ambito del comparto neoimprese del Fondo Multiscopo (Fondo Starter), Artigiancredito ha accettato l'assegnazione, da parte della Regione Emilia-Romagna, della gestione del "Fondo per il sostegno all'avvio di nuove imprese ubicate nei territori dei Comuni sede di estrazione di idrocarburi", istituito con DGR. n. 2130/2018 con una dotazione iniziale di 418,2 mila euro, e integrato con DGR n. 1295/2021 per 1 milione di euro, da utilizzare per la concessione di contributi a fondo perduto per il sostegno all'avvio di nuove imprese ubicate nei territori dei Comuni sede di estrazione di idrocarburi.

Al 31/12/2022 è stato deliberato l'accoglimento di n. 38 domande di contributo, per un impegno totale di 832 mila euro a carico del Fondo Idrocarburi.

#### Fondo Microcredito

Si tratta di un fondo rotativo istituito ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 23/2015 e assegnato in gestione ad Artigiancredito per concedere finanziamenti a liberi professionisti e microimprese operanti sul territorio regionale emiliano-romagnolo per lo sviluppo di un'attività imprenditoriale.

Tutti i finanziamenti concessi sono assistiti dalla garanzia del 50% di Artigiancredito, riassicurata dal fondo della Regione Emilia-Romagna denominato Fondo Mitigazione Rischi (FO.MI.RI), nei casi previsti dal regolamento. I fondi assegnati al 31/12/22 sono pari a 4.750.000 euro.

Alla data del 31/12/2022 risultano presentate n. 342 richieste di finanziamento, per 6,2 milioni di euro. Tra queste, n. 24 domande sono state respinte o rinunciate, per circa 440 mila euro, mentre n. 318 sono state accolte, per circa 5,7 milioni di euro.

Al 31/12/2022 risultano erogate e in ammortamento n. 285 operazioni, per un importo residuo in essere di 3,9 milioni di euro. Sempre al 31/12/2022, sono in attesa di erogazione n. 15 domande di finanziamento, per un importo di 150 mila euro.

Stato Domande F.do MICRO-ER	N.	Importo Finanziamento	Importo Residuo
Erogato	285	5.338.832	3.900.434
Estinto	18	290.500	
Non erogato	15	150.000	
Respinto/Annullato/Rifiutato	24	443.624	
<b>Totale complessivo</b>	<b>342</b>	<b>6.222.956</b>	<b>3.900.434</b>

Nel corso del 2022 risultano presentate n. 45 richieste di finanziamento, per 834 mila euro. Tra queste, n. 1 domanda è stata rinunciata, per 20 mila euro, mentre n. 44 sono state accolte, per circa 814 mila euro.

#### Fondo Women New Deal

Artigiancredito in forza della D.G.R. n. 935 del 21 giugno 2021 (articolo 31 della L.R. n. 6/14 modificata dalla L.R. n. 11/20) per il sostegno dell'imprenditoria femminile nel 2022 ha presentato alla Regione formale interesse alla gestione di un fondo finalizzato ad assegnare alle imprese al femminile dell'Emilia-Romagna un contributo a fondo perduto abbinato a strumenti finanziari in gestione, quali il Microcredito e il Fondo Multiscopo-Starter, quest'ultimo in favore delle neoimprese.

Il fondo messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna e assegnato in gestione ad Artigiancredito è stato pari a 1,7 milioni di euro. In data 13/09/2021 si è aperta la *call* e le domande hanno esaurito il plafond disponibile in poche settimane.

Nel corso del 2022 Artigiancredito ha verificato le rendicontazioni finali presentate dalle imprese, a fronte delle quali si è proceduto alla liquidazione dei contributi. Al 31/12/22 erano stati liquidati contributi per 1,2 milioni di euro.

#### Fondo L.R. n. 41/97 Regione Emilia-Romagna

Ad Artigiancredito è assegnata in gestione una quota di fondi della legge regionale n. 41/97 per il sostegno delle imprese del commercio della Regione Emilia-Romagna. Nel 2022 la Regione, con D.G.R. n. 15637/2022, ha assegnato risorse per 206 mila euro da assegnare alle imprese in contributi in abbattimento tasse.

### **7. Criteri di ammissione dei soci e gestione mutualistica**

Ai sensi dell'articolo 2528 del Codice civile si afferma che i criteri adottati per l'ammissione dei soci sono stati conformi alle norme di legge e statutarie. In particolare, si conferma il carattere inclusivo della Società e nessuna domanda di ammissione di aspiranti soci in possesso dei requisiti è stata respinta.

Nel corso del 2022 sono state ammesse alla qualifica di socio n. 1.352 imprese ed è stato accolto il recesso di n. 305 imprese. In attuazione dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'esclusione

dalla compagine sociale per inadempienza di n. 341 imprese. Per effetto dei movimenti relativi alla compagine sociale il numero dei soci è aumento di 706 unità, passando dai 117.023 soci al 31.12.2021 ai 117.729 di fine esercizio 2022.

Filiale Sportello	PROV	N° Soci 31.12.2021	Ammessi	Recessi	Esclusioni	Δ	N° Soci 31.12.2022
Direzione Gen.	DG	246	0	0	0	0	246
Firenze	FI	15.052	133	-40	-41	52	15.104
Arezzo	AR	7.690	125	-33	-43	49	7.739
Emilia	BO	9.719	107	-10	-19	78	9.797
	MO	6.362	54	-15	-11	28	6.390
	PR	4.268	127	-12	-4	111	4.379
	PC	4.273	24	-13	-13	-2	4.271
	RE	7.917	28	-5	-5	18	7.935
Romagna	FE	2.732	10	-4	-2	4	2.736
	FC	4.945	25	-5	-5	15	4.960
	RA	6.079	58	-12	-11	35	6.114
	RN	2.333	35	-12	-7	16	2.349
Prato	PO	6.028	49	-27	-14	8	6.036
Siena	SI	6.228	84	-15	-23	46	6.274
Lucca	LU	7.324	96	-17	-44	35	7.359
Pisa	PI	5.713	89	-15	-17	57	5.770
Pistoia	PT	4.951	52	-17	-18	17	4.968
Grosseto	GR	5.711	67	-22	-20	25	5.736
Massa Carrara	MS	4.827	70	-16	-24	30	4.857
Livorno	LI	4.625	119	-15	-20	84	4.709
		<b>117.023</b>	<b>1.352</b>	<b>-305</b>	<b>-341</b>	<b>706</b>	<b>117.729</b>

Ai sensi delle disposizioni statutarie e regolamentari sopra citate, il valore delle quote sociali da restituire alle imprese recedute ammonta a 283.074 euro; la restituzione avverrà secondo i termini previsti dall'articolo 16 dello Statuto sociale.

Il valore del capitale sociale nel corso del 2022 si è incrementato di oltre 1,3 milioni di euro a seguito delle sottoscrizioni dei nuovi soci e delle integrazioni di quota sociale sottoscritte dai soggetti già soci; nel corso dell'esercizio il capitale sociale ha subito un decremento di 567 mila euro per le quote da rimborsare ai soci receduti (283 mila euro) e quelle incamerate e passate a riserva dai soci esclusi (284 mila euro). Nel corso del 2022, quindi, il capitale sociale ha fatto registrare un incremento netto di oltre 813 mila euro, passando dai 60,3 milioni di euro del 2021 ai circa 61,1 milioni di euro al 31/12/2022.

#### Variazioni del Capitale Sociale

Esercizio	Esistenze iniziali	Aumenti	Diminuzioni da Recessi	Diminuzioni da Esclusioni	Esistenze Finali	Variazioni nette
2021	59.581.526	1.627.324	(545.135)	(361.989)	60.301.726	720.200
2022	60.301.726	1.380.430	(283.074)	(284.242)	61.114.841	813.114

Gli ex soci di Unifidi Emilia-Romagna che all'atto della fusione per incorporazione erano risultati titolari di quote sociali del valore unitario inferiore al limite normativo di 250,00 euro che, come tali, non sono stati

ammessi alla qualità di socio di Artigiancredito e non hanno regolarizzato la loro posizione entro la data del 30/06/2020 prevista dall'Atto di Fusione né alla data di chiusura del bilancio 2022 né chiesto il rimborso del proprio credito, sono n. 24.834; il debito della Società nei loro confronti è 2.739.814 euro.

**Ex Soci Unifidi Sotto Soglia**

	08/11/2019	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
n°	<b>25.903</b>	25.748	25.000	24.877	<b>24.834</b>
Debito AC	<b>2.893.008</b>	2.866.057	2.763.145	2.746.154	<b>2.739.814</b>

Ai sensi dell'articolo 2545 del Codice civile, inoltre, si informano i Soci che il carattere mutualistico delle attività di Artigiancredito è stato costantemente osservato in tutti gli atti di gestione compiuti.

Per quanto riguarda l'attività di garanzia, si segnala che il 97% delle garanzie in essere al 31/12/2022 risulta rilasciato in favore di imprese socie. L'attività di garanzia del 2022 è stata eseguita al 100% in favore di imprese socie.

I finanziamenti diretti residui complessivi al 31/12/2022 risultano prevalentemente in favore di imprese socie (57,24% del totale); tra questi, quelli a valere su risorse proprie pressoché interamente mentre quelli a valere su fondi pubblici nella misura del 34,84%.

Limitatamente al flusso di finanziamenti diretti concessi nel 2022 alle imprese socie, la quota dei finanziamenti a valere sui fondi pubblici erogati sale al 35,54% mentre la quota di finanziamenti con fondi propri risulta essere 100%.

## **8. Gestione controlli interni**

L'attività di controllo interno ha esaminato i processi con un approccio *risk based* privilegiando le aree di attività strategiche maggiormente esposte a rischi operativi e legali o reputazionali.

I risultati delle attività di controllo sono stati oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione che ha promosso e approvato le azioni di miglioramento più opportune rispetto ai rilievi e ai suggerimenti formulati in sede di controllo dei rischi operativi e di reputazione e di revisione interna.

## **9. La gestione dei rischi e l'adeguatezza patrimoniale**

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi e di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale sono esposti nel dettaglio nella Parte D della Nota integrativa e nell'Informativa al pubblico che verrà redatta entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio, in base a quanto disciplinato dalle disposizioni di vigilanza prudenziali per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'articolo 106 del TUB.

## 10. Reclami

Nel corso dell'anno 2022 è stato ricevuto e trattati n. 1 reclamo ritenuto non fondato e, pertanto, senza alcun pregiudizio per la Società. Non risultano ricorsi all'Arbitro Bancario Finanziario nell'anno 2022.

## III – PROSPETTIVE

### 1. Le azioni strategiche, le attività di ricerca e sviluppo e la prevedibile evoluzione sulla gestione

In merito all'attività prevalente di rilascio di garanzie collettive dei fidi, si evidenzia che la legge di bilancio 2023 ha sostanzialmente confermato il quadro di intervento della garanzia del Fondo di garanzia per le PMI in vigore dal secondo semestre 2022.

Fino al 31 dicembre 2023, inoltre, sono disponibili le garanzie a valere sul Quadro temporaneo di crisi per sostenere l'economia nel contesto dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia (noto anche come "Temporary Crisis Framework" o "TCF"), con interventi documentati non a valere sul regime di aiuti *de minimis*.

La riattivazione in riassicurazione delle Sezioni speciali della Toscana e dell'Emilia-Romagna del Fondo di garanzia per le PMI, avvenuta il 14 novembre 2022, concorre a definire una congiuntura di mercato maggiormente favorevole all'intermediazione di Artigiancredito nella filiera della garanzia rispetto al quadro immediatamente preesistente in quanto consente di elevare all'80% la garanzia sui finanziamenti diversi di quelli a sostegno degli investimenti realizzati dalle imprese classificate in fascia 1 e 2 secondo il modello di Rating del Fondo.

Le possibilità di tenuta e di crescita dell'attività *core* di rilascio della garanzia sono altresì supportate da una parziale autocorrezione del mercato che, dopo la liberalizzazione dell'accesso al Fondo di garanzia per le PMI per le banche che ha incentivato in prima battuta l'istituto della garanzia diretta, ha visto una rivalutazione dei benefici della garanzia riassicurata che tende a premiare i confidi che vantano una buona *brand reputation* come Artigiancredito.

Un ingrediente molto importante del mercato sono i contributi in abbattimento del costo del credito garantito disposti dalla Regione Toscana (*voucher* garanzia), con il ragionevole auspicio che provvedimenti analoghi siano assunti anche dalla Regione Emilia-Romagna.

Alla luce di queste considerazioni si ritiene che Artigiancredito possa confermare una buona *performance* sul mercato delle garanzie e realizzare numeri più consistenti in Emilia-Romagna rispetto al 2022. Tra le componenti delle aspettative commerciali sono possibili e auspicabili ulteriori sviluppi nelle *partnership* con il mondo fintech, ed è ragionevolmente attesa una crescita dei volumi attivati tramite questa forma.

Artigiancredito considera anche possibilità di crescita per linee esterne attraverso operazioni straordinarie con altri soggetti del mercato della garanzia. A lato dell'approvazione del presente bilancio d'esercizio è in corso il processo decisionale in ordine alla fusione per incorporazione del confidi minore CAAF Amiata, che consentirà di non disperdere la tradizione positiva da quest'ultimo accumulata negli anni e ad Artigiancredito di aumentare il presidio commerciale nelle comunità montane di Siena e Grosseto, caratterizzate da un tessuto imprenditoriale di sicuro interesse.

Nel 2022 Artigiancredito ha anche inviato alla Regione Toscana la propria manifestazione d'interesse a rilevare quote di partecipazione di Fidi Toscana S.p.A., con il rationale strategico di incrementare il portafoglio di garanzie *in bonis* e acquisire nuova clientela. Al momento non si hanno informazioni di rilievo sui successivi sviluppi.

L'esperienza del credito diretto ha denotato un'importante capacità allocativa da parte di Artigiancredito e questa linea di *business*, con opportuni presidi, può trovare occasioni di rilancio, in particolare tramite l'applicazione di una tecnologia più avanzata nell'accesso e nella gestione dei finanziamenti e aderendo alla convenzione per trasferire i contributi della "Nuova Sabatini" alle imprese che finanziano investimenti con i prestiti di Artigiancredito.

Per quanto attiene alla cessione dei crediti fiscali, il futuro dell'attività è accompagnato da enormi incertezze; la struttura di Artigiancredito, che ha comunque acquisito un apprezzabile *know-how* in materia, potrà essere velocemente rifocalizzata sul servizio allorché si dovesse assistere a una nuova finestra di mercato e si dovessero stabilire nuovi accordi che consentano di evadere, in primo luogo, la domanda interna da smaltire ma anche, eventualmente, per aggregare e dare esito ad altra domanda di smobilizzo di crediti incagliati pendente sul mercato e in cerca di un canale di sbocco.

Sempre nell'ambito dell'ampliamento delle opportunità e in relazione allo scopo di favorire l'accesso a fonti di finanziamento alternative e/o integrative al credito bancario per la realizzazione di programmi di investimento ed esigenze di capitale circolante, Artigiancredito sta creando le condizioni per una stabile *partnership* con un'importante società di consulenza specializzata nella promozione e nel collocamento dei minibond da parte delle imprese socie e clienti di Artigiancredito.

L'evoluzione normativa e la possibilità di effettuare emissioni in forma aggregata come i *basket bond* hanno reso fruibile questa modalità di accesso al mercato del debito anche per tagli minori rispetto al passato e per imprese non necessariamente medio-grandi, e pertanto è ragionevole ipotizzare per questa forma finanziaria un importante sviluppo.

Altre due linee di prodotto considerate nel piano di trasformazione digitale sono il collocamento di operazioni di leasing finanziario e operativo, tramite una società di mediazione specializzata, e di *supply chain finance*, svolgendo attività di intermediazione o prestando garanzie in favore di *partner* tradizionali o fintech.

Allorché le iniziative di diversificazione dei prodotti avranno raggiunto un sufficiente livello di maturazione, la Società ha in progetto di realizzare una piattaforma di Marketplace che favorirà il *cross selling* e la crescita dei ricavi.

Per quanto riguarda lo smaltimento dei crediti deteriorati, la funzione interna deputata prosegue la propria attività di negoziazione di potenziali accordi transattivi con banche e società cessionarie che ha consentito, negli ultimi anni, di ridurre sensibilmente l’NPL Ratio.

La federazione di categoria Fedart Fidi si sta facendo parte diligente per contrattare con più banche e società cessionarie di crediti bancari, per conto di una pluralità di confidi associati, transazioni massive di un certo rilievo e ve ne sono in cantiere allo studio di Artigiancredito.

Potrebbero sussistere importanti prospettive di abbattimento degli stock di esposizioni deteriorate.

## **2. Linee di Sviluppo Organizzativo**

La realizzazione della *digital transformation roadmap* rappresenta la principale linea di sviluppo organizzativo avviata e in corso.

Il cronoprogramma prevede che nel 2023 sarà re-ingegnerizzata e digitalizzata la maggior parte dei processi commerciali, creditizi e di *corporate governance*. Un grosso impegno per la struttura che si è dotata, al suo interno, di un Centro di Competenze Digitali con il compito di governare la transizione e internalizzare progressivamente gli elementi di conoscenza necessari per una manutenzione *in house* della nuova organizzazione aziendale.

Nello stesso tempo, l’azienda è impegnata a realizzare il Piano d’azione per l’adeguamento alle aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali. Un percorso a sua volta denso di sforzi e trasversale a tutti gli aspetti della vita aziendale: il credito, l’*asset allocation*, la logistica, i consumi, le catene di fornitura, i piani di continuità operativa.

Nel corso del 2022 vi è stato anche un avvicendamento tra le figure apicali dell’esecutivo, a causa del pensionamento del precedente Direttore Generale e la nomina del nuovo nella persona del precedente Vicedirettore. Un passaggio che non ha prodotto interruzioni operative di alcun tipo all’interno della struttura.

Per il resto sono state rinforzate alcune funzioni strategiche con la costituzione di una nuova area preposta alle attività di pianificazione, *budgeting* e controllo di gestione in modo di consentire uno sviluppo coordinato di tutte queste attività.

Infine, per quanto attiene alla politica di gestione delle risorse umane, Artigiancredito promuove strutturalmente:

- il reclutamento di nuove competenze ed energie funzionali agli interventi di sviluppo organizzativo pianificati, con la finalità di contribuire all'incremento della produttività aziendale (con aspettative di espansione del margine di intermediazione);
- il *turn over* di personale anziano, in particolare le figure prossime alle date utili per il conseguimento del trattamento pensionistico, incentivandone l'esodo per adesione volontaria (con aspettative di moderazione del costo del personale).

Sul costo del personale, in ogni caso, incideranno gli aumenti retributivi previsti in sede di rinnovo del contratto collettivo nazionale del terziario.

### **3. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di chiusura del bilancio e la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici.

Tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio si evidenzia l'approvazione del Piano d'azione per l'adeguamento alle aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali.

### **4. Conclusioni**

Il risultato dell'esercizio 2022 è positivo e attesta una situazione di solidità che permane dopo un periodo di grande difficoltà per il settore dei confidi, qualificando Artigiancredito come *partner* affidabile per le imprese e per il sistema bancario e finanziario.

Nonostante la lievitazione delle garanzie di Stato del periodo pandemico, infatti, la Società non è mai uscita dal mercato e ha continuato a operare con spirito di servizio verso la propria compagine sostenendola per quanto possibile anche nei momenti più complicati.

La Società ha anche saputo ammortizzare l'abrogazione in Toscana delle riserve regionali previste dal decreto Bassanini, la cosiddetta lettera r), dando prova che la presenza di Artigiancredito e delle associazioni di categoria di riferimento nella filiera del credito non era il portato di una norma tacciata di protezionismo, ma il sintomo di un fabbisogno di assistenza alle imprese che pochi altri soggetti sono stati in grado di interpretare con altrettanta sensibilità.

Il 2022 è stato l'anno in cui il mondo ha cominciato a convivere con il virus in un contesto di nuova normalità

e l'auspicio è che si concluda anche l'ab-normalità del conflitto russo-ucraino imboccando, finalmente, il sentiero dei negoziati di pace e non, al contrario, la temuta *escalation* che costringerebbe a ripensare il futuro collettivo, e quello di Artigiancredito, in ben altri termini rispetto a quelli descritti in questa sede.

Come illustrato nel corso della presente relazione, l'intervento dello Stato nell'economia attraverso la garanzia come strumento di politica industriale è ancora molto significativo, e un *modus* per valorizzare la complementarità di pubblico e privato nella promozione di un bene collettivo come l'accesso al credito, cioè di riconoscere ciò che la realtà ha dimostrato in questi anni terribili in uno schema normativo che sia ugualmente rispettoso di tutti gli attori in campo, non è stato ancora trovato.

L'importanza di una legislazione sul credito alle micro, piccole e medie imprese e, in quell'ambito, di una riforma dei confidi è palese e urgente; da parte sua il Consiglio di Amministrazione di Artigiancredito è consapevole che le istanze dei confidi dipendono anche da una capacità di migliorare, di crescere e di mettersi in discussione che non sempre è stata adeguatamente espressa e messa in luce.

Artigiancredito non intende rimanere indietro e anzi, per quanto nelle sue possibilità, vuole promuovere i suoi valori compiendo ogni sforzo per offrire a Voi Soci un'azienda efficiente, moderna e trasparente.

Signori Soci,

questo Consiglio di Amministrazione ritiene che la Vostra Società possa esibire nelle *investor relations* fondamentali importanti ed è convinto che Artigiancredito sarà ancora al Vostro fianco nelle sfide dei prossimi anni.

**Tenuto conto del quadro informativo disponibile alla data odierna, si ritiene che non vi siano elementi di incertezza in merito alla continuità operativa della Società, anche tenuto conto dell'adeguata patrimonializzazione e del relativo basso livello di indebitamento.**

Prima di passare alle proposte, preme ringraziare le Regioni Toscana ed Emilia-Romagna, che nella difficoltà del momento hanno emanato provvedimenti molto apprezzati dalle imprese e con cui è sempre attivo un canale di comunicazione e di scambio.

Un sentito ringraziamento è rivolto alle associazioni di categoria che promuovono la Vostra Società e ne sostengono l'azione in quanto vi riconoscono il valore strategico per gli interessi della categoria che rappresentano, e alla Fedart Fidi, federazione unitaria dei confidi dell'artigianato a cui Artigiancredito aderisce attivamente.

Un doveroso ringraziamento è rivolto agli Organi della Società, alla Direzione, al *management* e a tutti i dipendenti che continuano ad affrontare con partecipazione e serietà i tanti impegni di questo periodo complesso e stimolante della vita aziendale.

Infine, questo Consiglio di Amministrazione rivolge a tutto Voi Soci il proprio caloroso ringraziamento per la fiducia accordata e l'onore di amministrare la Vostra Società.

#### **IV – PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA**

Signori Soci,

l'utile dell'esercizio 2022 è stato di 3.195.546 euro.

Come previsto dall'articolo 43 dello Statuto sociale, Vi proponiamo di destinare l'utile:

- quanto a 958.664 euro, pari al 30% dell'utile, al fondo di riserva legale;
- quanto a 2.236.882 euro alle altre riserve statutarie.

Firenze, 13 marzo 2023

**Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione**

**Fabio Petri**  
A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Fabio Petri', is written over the printed name.

# **ARTIGIANCREDITO S.C.**

**Bilancio di Esercizio al 31.12.2022**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**ARTIGIANCREDITO Società Cooperativa**  
**Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa**  
**con sede in via della Romagna Toscana n.6 – 50142 FIRENZE**  
**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci sul bilancio al 31/12/2022**

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 lo scrivente Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza nel rispetto delle previsioni del Codice civile, della normativa specifica di riferimento, delle norme statutarie, di quelle emesse dalle Autorità Amministrative Indipendenti che esercitano attività di vigilanza e di controllo, nonché dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il Collegio Sindacale ha ricevuto il progetto di bilancio approvato dal Consiglio d'Amministrazione nei termini di legge.

Il bilancio 2022, come risulta dalla Relazione degli amministratori sulla gestione, riguarda un anno in cui l'emergenza dovuta alla crisi geopolitica, al conflitto tra Russia e Ucraina, al rincaro dei costi energetici, alla ripresa dell'inflazione e all'innalzamento dei tassi di interesse si è innestata su una situazione di attenuazione di quella legata al Covid-19, con ciò rallentando nuovamente, per l'immediato futuro, le aspettative di crescita dell'economia.

L'esercizio 2022 si è chiuso con un utile di 3.195.546 euro, migliorando il risultato del 2021 chiuso con un utile di 2.152.793 euro.

Alla *performance* positiva ha contribuito l'incremento dell'11,72% del Margine d'intermediazione, generato da un aumento dell'attività di garanzia del 10,74% a cui ha concorso anche la *partnership* innovativa con una banca FinTech di cui si è fatto menzione nella relazione dello scorso esercizio e che ha confermato le aspettative contribuendo proficuamente al perseguimento degli obiettivi commerciali, con conseguente crescita dei ricavi da commissionale netto, e da una crescita del Margine d'interesse del 74,50%, dovuta al rendimento del portafoglio di finanziamenti diretti, con un *outstanding* di circa 48 milioni di euro contro 38 milioni di euro dell'anno precedente, e dall'aumento dei tassi di interesse maturati sulla liquidità.

Il contributo delle attività residuali alla redditività aziendale è ancora modesto, a causa soprattutto delle note vicende che hanno incagliato i crediti d'imposta da *bonus* edilizi delle imprese del comparto delle Costruzioni, facendo sì che l'attività di intermediazione di Artigiancredito verso le piattaforme di acquisto convenzionate non producesse il flusso di ricavi *free risk* atteso.

Anche l'apporto alla *performance* aziendale del mercato emiliano-romagnolo, presidiato dalla Società per effetto della fusione per incorporazione di Unifidi Emilia-Romagna del 2019, presenta ancora elevati margini di miglioramento, pur denotando rispetto al 2021 un sensibile aumento dando segnali di riscontro all'intenso attivismo della Società per promuovere il *brand* sul territorio.

Le spese amministrative risultano maggiorate rispetto all'anno precedente del 6,50%, prevalentemente a causa di consulenze legali, conseguenza anche dell'attività di credito diretto, e dei maggiori costi energetici, mentre il costo del personale è aumentato dell'1,02%.



Il costo netto del rischio di credito, derivante dalla somma algebrica di accantonamenti e riprese di valore per utilizzo dei fondi rischi e *derogativo* di attività deteriorate, si è mantenuto su livelli contenuti (-353 mila euro).

Ciò deriva dal concorso di più fattori: i) la prosecuzione della strategia aziendale di *derisking* grazie al massiccio utilizzo delle riassicurazioni di Stato al 100% sulle garanzie prestate in virtù del Quadro Temporaneo Covid-19 scaduto il 30 giugno 2022 ma ultrattivo sulle numerose posizioni prenotate entro tale data ed erogate successivamente, e ai maggiori volumi assistiti dai fondi di cui alla Legge di stabilità 2014; ii) il buon esito di transazioni massive a saldo e stralcio di crediti deteriorati con banche e società cessionarie; iii) gli effetti delle attività di riconciliazione dei saldi contabili su esposizioni *non performing* recuperate o estinte; iv) la sostanziale tenuta delle esposizioni oggetto di moratoria prolungata da Covid-19, che non hanno dato vita alla temuta impennata del tasso di deterioramento alla ripresa dei pagamenti. L'NPL Ratio risulta in leggero aumento poiché, nonostante l'importante riduzione in valore assoluto dei crediti deteriorati, si è assistito a una più che proporzionale riduzione degli stock di portafoglio in *bonis* dovuta a un *turn over* negativo tra operazioni scadute e nuove erogazioni e un *matching* delle scadenze influenzato in modo significativo dagli ammortamenti delle posizioni a medio-lungo termine, mentre si riscontrano miglioramenti nel profilo di adeguatezza patrimoniale con un aumento del CET 1 Ratio dal 21,49% del 2021 al 24,87% del 2022 e del Total Capital Ratio dal 21,92% al 25,16%.

In miglioramento anche il *cost income ratio*, passato dal 78,51% al 74,83%.

L'attività aziendale nel 2022 è stata particolarmente orientata alla progettualità, in particolare con l'avvio dell'impegnativo piano di trasformazione digitale dei processi focalizzato, *inter alia*, anche a sviluppare nuovi prodotti e servizi in ambito FinTech.

La realizzazione del piano si articola in tre anni, riguarda l'adozione di canali distributivi tecnologici aggiuntivi alla tradizionale offerta commerciale e l'ottimizzazione di tutti i principali processi di *front* e *back office* ricorrendo a soluzioni avanzate di robotica, di *design* informatico dei processi e di intelligenza artificiale, e richiede significativi investimenti finalizzati all'obiettivo di conseguire un aumento dei ricavi, una maggiore efficienza gestionale e la liberazione di risorse umane da reimpiegare in attività a maggiore valore aggiunto.

Ciò ha comportato anche l'istituzione nella struttura organizzativa di un Centro di Competenze Digitali inizialmente supportato dall'*advisor* Deloitte e, a tendere, destinato a internalizzare la gran parte dell'attività di ingegnerizzazione dei processi.

Il maggiore utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione e l'elevato grado di digitalizzazione e connettività che deriveranno dall'attuazione del piano amplificheranno i rischi informatici e il Collegio Sindacale vigilerà nel tempo sul livello di resilienza operativa della Società.

La Società ha avviato importanti investimenti anche sulla rete diretta in Emilia-Romagna, dove, a partire dal gennaio 2023, è stata istituita una nuova Filiale, denominata Filiale Romagna, con sede in Ravenna.

Nel corso del 2022 Artigiancredito ha presentato alla Regione Toscana la manifestazione di interesse non vincolante a rilevare quote societarie di Fidi Toscana S.p.A. e si attendono sviluppi per approfondire le valutazioni sulla potenziale operazione.

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'A. Rossi', is located in the bottom right corner of the page.

Nello stesso tempo ha condotto positivamente la *due diligence* propedeutica alla fusione per incorporazione del confidi CAAF Amiata, iscritto nell'elenco di cui all'articolo 112 del Testo Unico Bancario e insediato nelle comunità montane di Siena e Grosseto, per la quale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato nel registro delle imprese il progetto di fusione.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito per le proprie attività 19 volte redigendo i relativi verbali e ha partecipato a un'Assemblea generale dei soci e a 19 Assemblee separate (riunite in 6 sessioni in remoto). Inoltre, ha partecipato a 25 adunanze del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte sempre nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari.

Ha incontrato periodicamente la Direzione e i responsabili delle diverse funzioni aziendali allo scopo di ricevere informazioni sullo stato delle principali operazioni oltre che sul funzionamento dei processi operativi.

Ha effettuato verifiche in loco presso le Filiali esterne, con gli esiti riportati nei verbali dedicati.

Viene dato atto che nel corso delle riunioni consiliari sono state fornite le informazioni di legge da parte degli Organi Amministrativi, ivi incluse esaurienti informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società. Sulla base delle attività e verifiche svolte dal Collegio Sindacale, si riferisce che le operazioni deliberate ed eseguite dalla Società sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto.

## **1 – VIGILANZA SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

Il Collegio Sindacale ha costantemente vigilato sulla funzionalità della struttura organizzativa della Società e sull'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni, accertando l'efficacia delle strutture e funzioni coinvolte, nonché l'adeguatezza del sistema di gestione e di controllo dei rischi.

Il cambio al vertice dell'esecutivo, intervenuto all'inizio del secondo semestre, non ha comportato discontinuità nei processi aziendali e le modifiche adottate nel funzionigramma sono avvenute in coerenza con soluzioni di rinforzo di talune funzioni aziendali strategiche che il Collegio Sindacale ha suggerito in occasione delle proprie verifiche, oltre che con la realizzazione del piano di transizione digitale in atto e l'attuazione della strategia di sviluppo commerciale in Emilia-Romagna.

L'attività del Collegio Sindacale è consistita in ripetuti colloqui con gli esponenti apicali e i responsabili delle funzioni aziendali e tramite l'esame di documenti e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione sulle varie poste di bilancio avvenuta tramite diversi incontri nel corso dell'esercizio.

### ***1.1 Monitoraggio delle funzioni di controllo***

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema dei controlli interni e, in particolare, sull'operato delle funzioni di controllo di secondo e terzo livello. Sono stati esaminati, di volta in volta, i report elaborati dalle Funzioni *Compliance*, Risk management e Internal Audit presentati al Consiglio di Amministrazione. Sono



state altresì esaminate le relazioni di fine periodo 2022 delle citate Funzioni presentate al Consiglio di Amministrazione, verificando la rispondenza degli interventi effettuati ai rispettivi piani di attività e/o alle eventuali modifiche approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 13 marzo 2023, ha altresì approvato i nuovi piani delle Funzioni *Compliance* e *Risk management*. Alla data odierna non è stato ancora presentato il Resoconto ICAAP 2022, essendo previsto un termine per la presentazione di tale documento alla Vigilanza successivo alla data di redazione della presente Relazione, né il connesso *Risk Appetite Framework* (RAF) che la Società predispone su base volontaria.

Il Collegio Sindacale riferisce, pertanto, di aver verificato la regolarità e l'adeguatezza del Resoconto ICAAP 2021, a sua volta presentato al Consiglio di Amministrazione dopo la redazione della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

### **1.1.1 Antiriciclaggio**

La Società ha operato attivamente in materia di antiriciclaggio in conformità ai provvedimenti di Banca d'Italia in materia di: presidi organizzativi; adeguata verifica della clientela; conservazione e messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo e invio dei dati aggregati.

È stata presentata la relazione di fine periodo 2022 della Funzione Antiriciclaggio, predisposta nel rispetto dello schema suggerito da Banca d'Italia con correlato esercizio di autovalutazione. Il Collegio Sindacale ha preso positivamente atto dell'esito dell'esercizio di autovalutazione che evidenzia un rischio residuo basso su tutte le linee di *business* relative sia ai rapporti di garanzia sia ai rapporti di finanziamento diretto, pertanto accettabile.

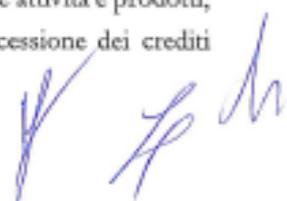
La collaborazione attiva di Artigiancredito alle finalità di contrasto del fenomeno del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo ha dato luogo a 19 segnalazioni di operazioni sospette, di cui oltre il 68% riferito a operazioni di credito diretto e oltre il 52% riconducibile al settore dell'edilizia.

Il Collegio Sindacale raccomanda la formazione continua in materia di antiriciclaggio a tutto il personale, come del resto previsto nei programmi della Società.

### **1.1.2 Internal Audit**

Il Collegio Sindacale ha mantenuto una costante interlocuzione con la Funzione Internal Audit, esternalizzata alla società Grant Thornton Consultants S.r.l. in forza del contratto scadente il 26 aprile 2023 per il quale sono state avviate le procedure per il rinnovo comunicando preventivamente a Banca d'Italia la bozza di contratto, in ossequio alla normativa sulle esternalizzazioni di funzioni operative importanti o essenziali. Il Piano degli interventi 2022 è stato interamente eseguito.

Nel concreto, ha riguardato la verifica ordinaria di sei processi aziendali (tre dei quali valutati "adeguati" e tre "in prevalenza adeguati") e due *follow-up* su piani di rimedio risultati per la massima parte completati. Tra le verifiche chieste dal Collegio Sindacale sono stati effettuati controlli sulle nuove attività e prodotti, e nello specifico sul credito diretto, sull'operatività con banche FinTech e sulla cessione dei crediti d'imposta da *bonus* edilizi.

A handwritten signature in blue ink, consisting of several stylized, overlapping strokes.

Tutti i report sono stati regolarmente presentati al Consiglio di Amministrazione e discussi, così come la relazione di fine periodo approvata in data 27 marzo 2023; le azioni di miglioramento sono abitualmente riassunte in un'appendice del resoconto ICAAP – attualmente in fase di elaborazione - e affidate alle funzioni organizzative interne.

È stato altresì valutato positivamente il Piano delle attività per il 2023 e il successivo biennio, a seguito di *assessment* sui rischi aziendali, che reca gli interventi annuali obbligatori, quelli ordinari e i *follow-up* previsti nella pianificazione pluriennale secondo criteri di rotazione; il piano prevede altresì un *focus*, esplicitamente chiesto dal Collegio Sindacale, sulla transizione digitale trasversalmente ai processi auditati con particolare riguardo, tra questi, ai segmenti del processo amministrativo-contabile.

### 1.1.3 Conformità

In merito alla conformità, il Collegio Sindacale ha preso atto che la Funzione ha svolto numerose attività nel corso dell'esercizio: i) Consulenza alle Filiali e/o alla Direzione; ii) Verifiche sui processi; iii) Gestione dei reclami, nel rispetto della normativa sulla Trasparenza; iv) Formazione.

La Funzione *Compliance* ha erogato consulenza alla Direzione e alla struttura esprimendo, nel corso dell'anno 2022, n. 68 pareri sui principali sviluppi organizzativi adottati, e ha effettuato controlli ispettivi sui seguenti processi:

1. Antiriciclaggio;
2. *Privacy*;
3. Trasparenza;
4. *Information e Communication Technology (ICT)*;
5. Filiale di Arezzo;
6. Credito;
7. Gestione fondi pubblici;
8. Filiale Emilia-Romagna/Sportello Ravenna;
9. Dispositivi di controllo e governo dei prodotti al dettaglio;
10. Esternalizzazioni.

Ha inoltre contribuito al riesame annuale delle prassi di remunerazione e incentivazione.

Il Collegio Sindacale riscontra che, nell'anno 2022, è stato ricevuto un reclamo, infondato.

Sono stati effettuati n. 20 corsi di formazione, alcuni dei quali (tra cui quello incentrato sulla *governance* e quello inerente al sistema di gestione della responsabilità amministrativa ex decreto 231/2001), erogati a favore della generalità dei dipendenti e dei collaboratori.

La Funzione *Compliance* ha altresì collaborato alla definizione del programma di formazione destinato agli esponenti aziendali ai fini del mantenimento dei criteri di competenza ed erogato da CRIF Academy tramite otto sessioni.

### 1.1.4 Risk management

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Funzione Risk management ha svolto le attività ricorrenti di propria competenza su base trimestrale, semestrale o annuale relative ai controlli sul rispetto della *policy*



su finanza e tesoreria, sull'adeguatezza patrimoniale, sulle attività di monitoraggio del portafoglio, sulle basi segnaletiche di vigilanza, sulle informazioni sui rischi di nota integrativa e sugli obblighi di *disclosure* in ottemperanza al III pilastro di Basilea 2 e 3.

La Funzione Risk management è stata altresì coinvolta nelle attività previste dai vari regolamenti aziendali o dalle prassi aziendali in materia di:

- consulenza strategica;
- operazioni di maggior rilievo (OMR);
- operazioni creditizie *override* e *override*;
- nuove attività e prodotti;
- conflitti d'interesse delle parti collegate;
- trasparenza e correttezza delle relazioni con la clientela;
- azioni rimediali a seguito di rilievi della Banca d'Italia e/o dell'Internal audit;
- *pricing*.

Il Collegio Sindacale ha constatato che il Piano delle attività 2022 è stato rispettato.

La Funzione Risk management ha preso in carico in prima istanza, e nelle more di future soluzioni organizzative, il tema dell'allineamento delle prassi aziendali alle aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali e, più in generale, all'integrazione dei fattori *Environmental, Social* e *Governance* (ESG) nella cultura aziendale.

Su questa base, la Funzione Risk management ha collaborato con gli Organi aziendali alla compilazione di un primo questionario sul programma di adeguamento diramato da Banca d'Italia nel mese di aprile 2022 subito dopo la pubblicazione delle aspettative, e ha inserito nel *Risk Appetite Framework* (RAF) una prima mappatura sull'esposizione del portafoglio impieghi ai rischi climatici e ambientali ispirato alla tassonomia UE e basato sui settori di attività. Ha altresì partecipato al *workshop* di Banca d'Italia del 2 novembre 2022 in cui la Vigilanza si è confrontata con alcuni soggetti rappresentativi del comparto degli intermediari finanziari non bancari, con Artigiancredito *testimonial* del sistema dei confidi.

Infine, la Funzione Risk Management ha elaborato, anche avvalendosi di consulenze esterne qualificate, il Piano d'azione chiesto da Banca d'Italia con comunicazione del 29 dicembre 2022 e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2023 con un giudizio di adeguatezza espresso dal Collegio Sindacale.

### ***1.1.5 Esternalizzazione di funzioni e attività***

Il Collegio Sindacale ricorda che la Società, oltre che la già citata Funzione Internal Audit, ha esternalizzato a terzi una serie di servizi e attività, fra le quali la principale è quella relativa al sistema informativo di proprietà della società Galileo Network S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha altresì monitorato l'attività delle reti distributive convenzionate, i cui rapporti sono stati oggetto di una revisione degli schemi contrattuali.

La Società ha adeguato la propria *policy* sull'esternalizzazione di funzioni operative importanti o essenziali anche in funzione dei futuri obblighi segnaletici.



### **1.1.6 Modello di Organizzazione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/01**

Il Collegio Sindacale si è ricordato con l'Organismo di Vigilanza 231 (OdV). Il modello è attuato tramite i flussi informativi dei *key officer* verso l'OdV. L'OdV ha regolarmente aggiornato il Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta. Il Collegio Sindacale e l'OdV hanno concordato incontri finalizzati al reciproco scambio di ogni utile informazione sulle rispettive attività. In particolare, l'OdV ha vigilato e riferito al Collegio Sindacale in merito alla propria attività. Dalle informazioni acquisite attraverso i contatti con l'OdV non è emerso alcun aspetto di cui il Collegio Sindacale debba dare informazione all'Assemblea dei Soci.

### **1.1.7 Privacy**

Per quanto riguarda la conformità alla normativa sulla protezione dei dati personali, la Società ha operato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) e del Codice della *privacy*.

In tema di tutela dei dati personali il Collegio Sindacale ha dedicato particolare attenzione alle problematiche della sicurezza informatica, nel dettaglio con riferimento ai test effettuati sui sistemi d'istituto e su Galileo Network S.p.A. di cui si è data menzione nella relazione 2021.

In data 12 gennaio 2023 è pervenuta dall'Autorità Garante della Privacy la determina di archiviazione del fascicolo aperto a seguito del *data breach* occorso a Galileo Network S.p.A. il 24 giugno 2021.

### **1.1.8 Altre Funzioni**

Artigiancredito ha aggiornato la normativa interna in più ambiti dell'operatività.

Tra gli aspetti di maggiore rilievo, il Collegio Sindacale evidenzia le modifiche apportate dal Consiglio di Amministrazione nei criteri di assunzione del rischio sulle operazioni di credito diretto in direzione di una più accurata selezione della clientela; ciò a seguito degli esiti dei controlli sulla rischiosità della linea di *business* sollecitati dal Collegio Sindacale al termine del periodo emergenziale e alla conclusione del Quadro Temporaneo Covid-19.

## **2. MONITORAGGIO E ADEGUAMENTO DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA**

Il Collegio Sindacale assolve alla propria funzione nell'ambito del processo ICAAP e a tale riguardo verificherà il resoconto annuale 2022 in corso di redazione da parte del Risk management.

Nel frattempo, ha analizzato il Piano strategico 2023-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 marzo 2023, inteso quale documento propedeutico e connesso al medesimo processo ICAAP, nonché il progetto di bilancio approvato in data 13 marzo 2023 e, in particolare, i dati relativi all'adeguatezza patrimoniale riportati nella parte D sez. 4 paragrafo 4.2.2. della Nota Integrativa dedicata all'informativa sui rischi.

Questi documenti restituiscono, in chiave sia consuntiva sia prospettica, ampi livelli di adeguatezza patrimoniale.



### 3. VIGILANZA SUL SISTEMA AMMINISTRATIVO CONTABILE E SUL PROCESSO DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio 2022 è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS emanati dallo IASB e omologati dalla Commissione Europea in vigore alla data di riferimento dello stesso, in conformità del principio contabile internazionale IFRS 9 “*Strumenti finanziari*”. Il bilancio al 31 dicembre 2022, e i correlati allegati, sono stati redatti secondo le Disposizioni di Banca d’Italia del 29 ottobre 2021 relative a “*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*”, integrate con la comunicazione del 21 dicembre 2021 avente a oggetto “*Impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell’economia*”. Tale integrazione è finalizzata a fornire ai soci e al mercato informazioni sugli effetti che il Covid-19 e le misure di sostegno all’economia hanno prodotto sulle strategie, sugli obiettivi e sulle politiche di gestione dei rischi degli intermediari, nonché sulla loro situazione economica e patrimoniale. Il bilancio è stato esaminato dalla Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione; di questa e del lavoro svolto, per quanto di competenza del Collegio Sindacale, si dà conto nel seguito della presente relazione. Per quanto concerne l’attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile della Vostra Società, questo Collegio Sindacale ha provveduto a riscontrarne l’adeguatezza sulla base di colloqui e accertamenti diretti e tramite scambi di informazione con la Società di Revisione. Il Collegio Sindacale si è frequentemente incontrato con la nuova Responsabile dell’Area Amministrazione. In tali occasioni, la stessa Responsabile non ha segnalato carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di efficacia ed efficienza delle strutture amministrative e di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili. I presidi organizzativi risultano pertanto idonei ad assicurare la corretta rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, della conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e dell’attendibilità del contenuto della Relazione sulla gestione. Il Collegio Sindacale dà atto che il Bilancio, la Relazione sulla gestione e la Nota Integrativa sono state predisposte nel presupposto della “continuità aziendale” come da capitolo III, paragrafo 3, della Relazione sulla gestione, stante la valutazione effettuata sulla capacità di continuare a operare come entità in funzionamento.

Al momento la guerra tra Russia e Ucraina non ha prodotto particolari conseguenze sui risultati della Società; in ogni caso sarà compito degli Amministratori monitorare la situazione in considerazione del potenziale impatto negativo sul contesto economico generale.

#### 3.1 *Revisore e Certificazione del bilancio*

Il controllo contabile è affidato, ex articolo 2409-bis del Codice civile, alla Società di Revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A., iscritta nel Registro istituito presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze, che ha provveduto agli adempimenti di propria competenza. La Società di Revisione ha emesso, ai sensi dell’articolo 14 del decreto legislativo n. 39/2010, la relazione per la funzione di revisione legale dei conti con un giudizio senza rilievi e ha giudicato il bilancio redatto con chiarezza e tale da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell’Artigiancredito Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa società cooperativa al 31 dicembre 2022. Nel corso dell’esercizio il Collegio Sindacale si è incontrato più volte con la Società



di Revisione per il necessario scambio di informazioni e in particolare sullo svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti. Dalla Società di Revisione non sono state ricevute segnalazioni su fatti ritenuti censurabili rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti.

#### **4. ALTRE ATTIVITÀ DI VERIFICA E ATTESTAZIONI**

##### ***4.1 Gestione mutualistica***

Ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 59/1992, Vi informiamo che questo Collegio Sindacale condivide i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale, per il perseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della Società e indicati nella Relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

##### ***4.2 Vigilanza della Banca d'Italia***

In data 30 giugno 2022 si è svolto un incontro con la Banca d'Italia sulla situazione aziendale, a cui ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale.

In data 28 dicembre 2022 Banca d'Italia ha chiesto un aggiornamento sulle iniziative intraprese per migliorare la redditività ed efficientare i processi aziendali, a cui Artigiancredito ha dato risposta con comunicazione congiunta degli Organi aziendali del 30 gennaio 2023.

##### ***4.3 Operazioni con parti correlate e soggetti collegati***

Il Collegio Sindacale ha verificato che le operazioni compiute con i soggetti che svolgono funzione di amministrazione, direzione e controllo della Società fossero poste in essere nel rispetto dell'articolo 136 del T.U.B. e delle Istruzioni di Vigilanza e formassero, in ogni caso, oggetto di deliberazione presa con voto unanime degli Organi amministrativi e dei Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dall'articolo 2391 del Codice civile in materia di interessi degli amministratori, risultanti anch'essi regolarmente applicati e rispettati.

##### ***4.4 Altre attestazioni***

Non sono pervenute a questo Collegio Sindacale denunce ex articolo 2408 del Codice civile, né esposti di alcun genere.

Dall'attività complessivamente svolta e dall'esame delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione non sono state rilevate omissioni e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organismi di Vigilanza o menzione nella presente relazione.

#### **CONCLUSIONI**

In conclusione, per quanto sopra esposto e non avendo osservazioni o proposte in merito al bilancio, per il Collegio dei Sindaci nulla osta in merito:



- all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto con la relativa movimentazione delle riserve, dal rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, nonché i relativi allegati e dalla Relazione sulla Gestione;
- alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Firenze, il 7 aprile 2023

  
IL COLLEGIO SINDACALE  
Il Presidente  
Francesco BONELLI  
  
Il Sindaco  
Massimo ARMELLINI  
  
Il Sindaco  
Luca LAMBERTINI

**ARTIGIANCREDITO S.C.**

**Bilancio di Esercizio al 31.12.2022**

**RELAZIONE DELLA**

**SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE**

## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Ai Soci di ARTIGIANCREDITO, Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa, Società Cooperativa

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di ARTIGIANCREDITO, Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa, Società Cooperativa (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs 136/2015.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12079880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Beletti 5 Tel. 035 220691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697901 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Foccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 8734811 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 340737 - Parma 43121 Viale Tanara 26/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 370251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Feltrines 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascale 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albazzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8269001 - Vicenza 36100 Piazza Postalmidollo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010***

Gli amministratori di ARTIGIANCREDITO, Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa, Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di ARTIGIANCREDITO, Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa, Società Cooperativa al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di ARTIGIANCREDITO, Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa, Società Cooperativa al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ARTIGIANCREDITO, Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa, Società Cooperativa al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 7 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Parrini  
(Revisore legale)

**ARTIGIANCREDITO S.C.**  
**Bilancio d'Esercizio al 31.12.2022**

**SCHEMI DI BILANCIO**

**ARTIGIANCREDITO S.C.**  
**Sede in Firenze – via della Romagna Toscana, 6**  
**Codice fiscale e P. IVA 02056250489**  
**Registro Imprese di Firenze n. 02056250489**  
**Bilancio di Esercizio al 31.12.2022**

**STATO PATRIMONIALE**

	Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
<b>10</b>	<b>Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>19.946.542</b>	<b>21.718.841</b>
<b>20</b>	<b>Attività finanziarie al <i>fair value</i> con impatto a conto economico</b>	<b>16.077.702</b>	<b>15.849.402</b>
	<i>a) attività detenute per la negoziazione</i>		
	<i>b) attività designate al fair value</i>		
	<i>c) altre attività obbligatoriamente valutate al fair value</i>	16.077.702	15.849.402
<b>30</b>	<b>Attività finanziarie al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>17.951.961</b>	<b>15.409.366</b>
<b>40</b>	<b>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>279.748.574</b>	<b>279.576.744</b>
	<i>a) crediti verso banche</i>	141.463.747	169.240.374
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>		
	<i>c) crediti verso la clientela</i>	138.284.827	110.336.370
<b>80</b>	<b>Attività materiali</b>	<b>13.136.988</b>	<b>13.598.382</b>
<b>90</b>	<b>Attività immateriali</b>	<b>24.163</b>	<b>23.328</b>
<b>100</b>	<b>Attività fiscali correnti</b>	<b>915.990</b>	<b>789.102</b>
	<i>a) correnti</i>	915.990	789.102
	<i>b) anticipate</i>		
<b>120</b>	<b>Altre attività</b>	<b>3.184.040</b>	<b>3.128.550</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>350.985.959</b>	<b>350.093.715</b>

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
<b>10</b>	<b>Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>92.732.048</b>	<b>81.096.428</b>
	<i>a) debiti</i>	92.732.048	81.096.428
	<i>b) titoli in circolazione</i>		
<b>60</b>	<b>Passività Fiscali correnti</b>	<b>687.985</b>	<b>645.024</b>
	<i>a) correnti</i>	687.985	645.024
	<i>b) differite</i>		
<b>80</b>	<b>Altre Passività</b>	<b>71.647.191</b>	<b>75.366.837</b>
<b>90</b>	<b>Trattamento di fine rapporto del personale</b>	<b>1.544.033</b>	<b>1.887.559</b>
<b>100</b>	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>104.239.772</b>	<b>114.368.017</b>
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	99.657.014	110.044.945
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	406.182	406.152
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	4.176.576	3.916.920
<b>110</b>	<b>Capitale</b>	<b>61.114.841</b>	<b>60.301.726</b>
<b>150</b>	<b>Riserve</b>	<b>16.707.866</b>	<b>14.465.651</b>
<b>160</b>	<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(883.324)</b>	<b>(190.320)</b>
<b>170</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.195.546</b>	<b>2.152.793</b>
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>350.985.959</b>	<b>350.093.715</b>

## CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10	Interessi attivi e proventi assimilati	5.108.129	2.805.727
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(267.429)	(31.946)
<b>30</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>4.840.700</b>	<b>2.773.781</b>
40	Commissioni attive	13.997.048	12.808.779
50	Commissioni passive	(1.654.766)	(1.574.162)
<b>60</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>12.342.283</b>	<b>11.234.617</b>
<b>70</b>	<b>Dividendi e proventi simili</b>		<b>50</b>
<b>100</b>	<b>Utile/Perdita da cessione riacquisto di:</b>	<b>(900.584)</b>	<b>565.905</b>
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(320.287)</i>	<i>425.894</i>
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva</i>	<i>(580.297)</i>	<i>140.011</i>
	<i>c) passività finanziarie</i>		
<b>110</b>	<b>Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>	<b>987</b>	<b>362</b>
<b>120</b>	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>16.283.385</b>	<b>14.574.714</b>
<b>130</b>	<b>Rettifiche di valore nette per rischio di credito</b>	<b>(9.361.837)</b>	<b>(11.289.278)</b>
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(9.361.221)</i>	<i>(11.288.182)</i>
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva</i>	<i>(616)</i>	<i>(1.095)</i>
<b>150</b>	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>6.921.548</b>	<b>3.285.436</b>
<b>160</b>	<b>Spese Amministrative</b>	<b>(12.185.574)</b>	<b>(11.442.074)</b>
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(8.133.754)</i>	<i>(7.986.631)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(4.051.820)</i>	<i>(3.455.443)</i>
<b>170</b>	<b>Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri</b>	<b>9.008.542</b>	<b>11.194.916</b>
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>9.338.661</i>	<i>11.326.053</i>
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	<i>(330.119)</i>	<i>(131.136)</i>
<b>180</b>	<b>Rettifiche di valore nette su attività materiali</b>	<b>(499.807)</b>	<b>(508.602)</b>
<b>190</b>	<b>Rettifiche di valore nette su attività immateriali</b>	<b>(15.953)</b>	<b>(19.744)</b>
<b>200</b>	<b>Altri proventi ed oneri di gestione</b>	<b>236.657</b>	<b>(72.020)</b>
<b>210</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(3.456.134)</b>	<b>(847.524)</b>
240	Rettifiche di valore sull'avviamento		
<b>260</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.465.414</b>	<b>2.437.912</b>
<b>270</b>	<b>Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</b>	<b>(269.867)</b>	<b>(285.119)</b>
<b>280</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.195.546</b>	<b>2.152.793</b>
<b>300</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>3.195.546</b>	<b>2.152.793</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	Voci	31.12.2022	31.12.2021
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.195.546</b>	<b>2.152.793</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20</b>	Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
<b>30</b>	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
<b>40</b>	Copertura titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
<b>50</b>	Attività materiali		
<b>60</b>	Attività immateriali		
<b>70</b>	Piani a benefici definiti	381.660	287.106
<b>80</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>90</b>	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>100</b>	Copertura di investimenti esteri		
<b>110</b>	Differenze di cambio		
<b>120</b>	Copertura dei flussi finanziari		
<b>130</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
<b>140</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(1.074.664)	(104.447)
<b>150</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>160</b>	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>170</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(693.004)</b>	<b>182.659</b>
<b>180</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>2.502.542</b>	<b>2.335.452</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2022**

	Patrimonio Netto al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato di esercizio precedente	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					Redditività complessiva dell'esercizio	Patrimonio Netto al 31.12.2022
					Variazioni di riserve	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale	60.301.726		60.301.726		813.114						61.114.841
Sovrapprezzo emissioni											
RISERVE:											
a) di utili	12.238.921		12.238.921	2.152.793							14.391.714
b) altre	2.226.731		2.226.731						89.421		2.316.152
Riserve da valutazioni	(190.321)		(190.321)							(693.004)	(883.324)
Strumenti di capitale											
Azioni proprie											
Utile (Perdita) di esercizio	2.152.793		2.152.793	(2.152.793)						3.195.546	3.195.546
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>76.729.851</b>		<b>76.729.851</b>		<b>813.114</b>				<b>89.421</b>	<b>2.502.542</b>	<b>80.134.929</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2021**

	Patrimonio Netto al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato di esercizio precedente	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					Redditività complessiva dell'esercizio	Patrimonio Netto al 31.12.2021
					Variazioni di riserve	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale	59.581.526		59.581.526		720.200						60.301.726
Sovrapprezzo emissioni											
RISERVE:											
a) di utili	14.360.054		14.360.054	(2.121.133)							12.238.921
b) altre	2.086.248		2.086.248						140.482		2.226.731
Riserve da valutazioni	(372.979)		(372.979)							182.659	(190.321)
Strumenti di capitale											
Azioni proprie											
Utile (Perdita) di esercizio	(2.121.133)		(2.121.133)	2.121.133						2.152.793	2.152.793
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>73.533.716</b>		<b>73.533.716</b>		<b>720.200</b>				<b>140.482</b>	<b>2.335.452</b>	<b>76.729.851</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31.12.2022	31.12.2021
<b>1. Gestione</b>	<b>(5.702.211)</b>	<b>(9.419.149)</b>
interessi attivi incassati	5.108.129	2.805.727
interessi passivi pagati	(267.429)	(31.946)
dividendi e proventi simili		50
commissioni nette	12.342.283	11.234.617
spese per il personale	(8.133.754)	(7.986.631)
altri costi	(14.056.960)	(16.050.853)
altri ricavi	(424.613)	895.006
imposte e tasse	(269.867)	(285.119)
costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(30.997.527)</b>	<b>(45.004.686)</b>
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	(228.300)	(2.358.791)
attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(3.235.600)	(7.273.433)
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(27.351.249)	(37.361.073)
altre attività	(182.377)	1.988.611
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>7.164.622</b>	<b>15.889.674</b>
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.635.620	19.741.700
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
altre passività	(4.470.999)	(3.852.026)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(29.535.116)</b>	<b>(38.534.161)</b>
<b>- ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da:</b>		
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite di attività materiali		
vendite di attività immateriali		
vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>(55.199)</b>	<b>(215.054)</b>
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività materiali	(38.412)	(200.707)
acquisti di attività immateriali	(16.787)	(14.347)
acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>(55.199)</b>	<b>(215.054)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
emissioni/acquisti di azioni proprie	813.114	720.201
emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità	89.421	140.482
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>902.536</b>	<b>860.683</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(28.687.780)</b>	<b>(37.888.532)</b>

RICONCILIAZIONE	Importo	
	31/12/2022	31/12/2021
cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	176.416.519	214.305.050
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	(28.687.780)	(37.888.532)
cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	147.728.739	176.416.519
	-	-

Firenze, 13 marzo 2023

 Il Presidente  
 del Consiglio di Amministrazione



**ARTIGIANCREDITO S.C.**  
**Bilancio d'Esercizio al 31.12.2022**

**NOTA INTEGRATIVA**

## **PARTE A – Politiche Contabili**

## A.1. PARTE GENERALE

### SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio 2022 di Artigiancredito Società Cooperativa è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards*) emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario del 19 luglio 2002, n.1606 e del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38.

### SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è predisposto secondo quanto previsto dal documento emanato da Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" in data 29 ottobre 2021, che trova applicazione a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021.

I valori degli schemi di bilancio e della nota integrativa sono rappresentati in unità di euro, laddove non diversamente indicato. In talune circostanze possono originarsi delle differenze da arrotondamento.

Il fascicolo di bilancio è composto dai seguenti prospetti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario.

I prospetti sopra richiamati sono redatti nel rispetto dei principi generali di seguito indicati.

- Continuità aziendale: le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale.
- Competenza economica: i costi ed i ricavi vengono rilevati applicando il principio della maturazione economica.
- Coerenza di presentazione: allo scopo di garantire la comparabilità delle singole voci del bilancio, i criteri di classificazione e rappresentazione delle stesse vengono mantenute da un esercizio all'altro; tale principio generale viene disatteso qualora si verifichi una prescrizione derivata dai principi contabili internazionali, da una loro interpretazione o si renda necessaria una diversa classificazione e rappresentazione al fine di accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile; nel caso di cambiamento, il nuovo criterio viene adottato retrospettivamente e, nei limiti del possibile, ne sono indicati la natura, la ragione e gli importi delle voci interessate.
- Si fa presente che le disposizioni Banca d'Italia prevedono che, nel caso di operazioni di fusione per incorporazione, negli schemi di bilancio e di nota integrativa i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente (T-1) devono essere quelli dell'entità incorporante.
- Prevalenza della sostanza sulla forma: le operazioni e gli altri eventi sono stati rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la forma legale.

- Compensazione: le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati compensati a meno che ciò non sia stato richiesto da un principio contabile internazionale, da una sua interpretazione o da quanto disposto dalle circolari dell’Autorità di vigilanza.

Per quanto riguarda il principio contabile IFRS 16, che di fatto supera la disciplina precedente che prevedeva diversi trattamenti contabili ai leasing operativi rispetto ai leasing finanziari, la società si è avvalsa della facoltà prevista dall’appendice C del suddetto principio contabile e più specificatamente quella relativa al punto C5.

In base a quanto sopra, sono stati contabilizzati secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile i contratti di locazione stipulati nell’esercizio in corso ed i leasing finanziari in essere alla data di inizio nel presente esercizio.

In applicazione di tale principio contabile, questo bilancio accoglie:

- fra le voci delle immobilizzazioni materiali, anche i diritti d’uso degli immobili acquisiti in locazione ed utilizzati come beni strumentali;
- fra i debiti verso la clientela, i debiti verso i locatori;
- fra gli ammortamenti, il valore degli ammortamenti del diritto d’uso degli immobili;
- alla voce interessi passivi sono stati contabilizzati i relativi oneri finanziari.

#### ***Stato patrimoniale e conto economico***

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità e l’opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili a quelle esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio, qualora gli importi risultino irrilevanti ed il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di esposizione. Non sono indicati conti che non presentino saldi per l’esercizio in corso e precedente.

#### ***Prospetto delle variazioni del patrimonio netto***

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell’esercizio.

La voce “Capitale sociale” è esposta al netto del capitale sottoscritto e non ancora versato.

#### ***Prospetto della Redditività complessiva***

Tale prospetto mostra la redditività totale prodotta nell’esercizio, evidenziando congiuntamente al risultato economico anche il risultato di valore prodotto dalle variazioni delle attività rilevate in contropartita alle riserve di valutazione.

#### ***Rendiconto finanziario***

Con tale prospetto, redatto secondo il metodo diretto, si dà notizia sui flussi finanziari generati dalla società nel corso dell’esercizio/periodo.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità assorbita e generata dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e rimborso di operazioni esistenti; sono esclusi gli incrementi ed i decrementi dovuti alle valutazioni, alle riclassificazioni ed agli ammortamenti.

### SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti o eventi che i principi contabili internazionali impongano di menzionare illustrandone la natura e gli effetti stimati sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Rammentiamo che nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione sono state fornite informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

### SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

#### ***Utilizzo di stime nella predisposizione del bilancio.***

Visto il paragrafo 125 dello IAS 1, si segnala che la redazione del bilancio richiede il ricorso a stime che possono determinare effetti nei valori esposti alle singole voci del bilancio.

Tali stime sono basate su tutte le informazioni disponibili alla società alla data di redazione del bilancio e sulla formulazione di ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica della società e della sensibilità dei consulenti individuati dalla società fornitrice del software utilizzato per l'elaborazione delle stime in oggetto.

Per loro natura, quindi, i parametri e le informazioni utilizzate sono significativamente influenzate sia dalla adeguatezza e tempestività delle informazioni che la società riceve dagli istituti di credito convenzionati che dalle informazioni assunte autonomamente che, per quanto ragionevoli ed improntate alla massima prudenza ed oggettivizzazione possibili, potrebbero non trovare conferma negli scenari futuri in cui la società opererà.

Per loro natura, quindi tali stime possono variare nel tempo, non può pertanto escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, anche in maniera significativa, in seguito al verificarsi di fatti o fenomeni ad oggi non prevedibili e stimabili.

L'impiego delle valutazioni sopra descritte ha riguardato, prevalentemente, la quantificazione delle eventuali rettifiche o riprese di valore sulle esposizioni di rischio, *in bonis* o deteriorate, e rappresentate dai crediti di cassa e dalle garanzie rilasciate.

#### ***Principi contabili internazionali applicati a partire dal primo gennaio 2022***

Nel corso del 2022 sono entrati in vigore, inoltre, i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti:

- Modifiche allo IAS 16, 37 e 41 e gli IFRS 1, 3 e 9 – Regolamento (UE) 1080/2021. Le modifiche sono applicate a partire dal 1° gennaio 2022.

Con riferimento ai principi contabili internazionali IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali" e IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", si tratta di modifiche di natura minore, che forniscono ulteriori chiarimenti per un'applicazione più coerente dei principi o aggiornano i riferimenti.

Con riferimento ai principi contabili internazionali IAS 41 “Agricoltura”, IFRS 1 “Prima adozione degli International Financial Reporting Standard” e IFRS 9 “Strumenti finanziari”, si tratta di miglioramenti annuali che mirano a razionalizzare e chiarire le norme esistenti. L’obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze riscontrate negli International Financial Reporting Standard (IFRS) oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che sono state discusse dallo IASB nel corso del ciclo progettuale.

Tali modifiche dei sopra menzionati principi contabili ed interpretazioni non hanno avuto impatti significativi sui Prospetti Contabili al 31 dicembre 2022.

### ***Nuovi principi contabili applicabili dal primo gennaio 2023 e nuovi principi ed interpretazioni non ancora omologati***

Alla data di approvazione del documento risultano omologati dalla Commissione Europea taluni principi contabili, emendamenti ed interpretazioni. I seguenti avranno applicazione dal prossimo esercizio:

- Regolamento (UE) 357/2022 del 2 marzo 2022: è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 68 del 3 marzo 2022 e adotta modifiche allo IAS 1 “Presentazione del bilancio” ed allo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire l’applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

La Società sta valutando la significatività degli impatti dettati dai nuovi principi contabili.

- Il Regolamento n. 2022/1491 dell’8 settembre 2022 ha omologato l’emendamento all’IFRS 17 “Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”, pubblicato dallo IASB in data 9 dicembre 2021. L’emendamento riguarda la modifica alle regole di transizione al principio IFRS 17, per le entità che applicano contemporaneamente la transizione al principio IFRS 9, tenuto conto dei differenti requisiti previsti dai suddetti principi contabili per la rideterminazione dei saldi comparativi; l’IFRS 17 prevede, infatti, di dover rideterminare l’informativa comparativa, che è invece permessa ma non richiesta dall’IFRS 9. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2023. L’emendamento in esame non ha impatti diretti per la Società.
- Regolamento (UE) 1392/2022 dell’11 agosto 2022: è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 211 del 12 agosto 2022 e adotta modifiche allo IAS 12 “Imposte sul reddito”. Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell’iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. La Società sta valutando la significatività degli impatti dettati dall’emendamento di detto principio contabile.

### ***Rischi, incertezze e impatti dell’epidemia COVID-19***

Con la comunicazione del 23 dicembre 2021 avente ad oggetto gli “impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell’economia”, la Banca d’Italia ha integrato e aggiornato le disposizioni contenute nel Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” al fine di fornire ai soci e al mercato informazioni sugli effetti che il Covid-19 e le misure di sostegno all’economia hanno prodotto

sulle strategie, sugli obiettivi e sulle politiche di gestione dei rischi degli intermediari, nonché sulla loro situazione economica e patrimoniale.

È stato inoltre richiesto agli intermediari finanziari di descrivere gli esiti delle valutazioni effettuate circa i potenziali impatti della crisi sanitaria sull'utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio e sulla continuità aziendale.

Dopo aver caratterizzato in diversa misura gli esercizi precedenti, i progressi della campagna vaccinale e la ritrovata stabilità nella gestione della crisi sanitaria legata alla pandemia hanno permesso di ridurre gradualmente le restrizioni precedentemente introdotte, dichiarando il termine dello stato di emergenza lo scorso 31 marzo 2022.

I tassi di *default* registrati dal sistema finanziario tra la fine del 2021 e il 2022 dimostrano l'efficacia delle politiche di sostegno all'economia introdotte dal Governo durante i primi mesi della pandemia per il contenimento dei crediti deteriorati.

Sebbene da diversi mesi il Governo non abbia ritenuto necessario il ripristino delle misure di contenimento o l'introduzione di ulteriori, risulta comunque difficile prevedere l'evoluzione dei contagi della pandemia ma, soprattutto, delle ricadute che questa potrà generare livello macroeconomico.

In merito a quest'ultimo aspetto si evidenzia inoltre che nel corso del 2022 sono emersi ulteriori fattori che hanno contribuito ad accrescere la complessità delle stime, primo fra tutti lo scenario di guerra in Ucraina e i conseguenti rischi geopolitici. A questo si sono susseguiti il rincaro degli approvvigionamenti energetici e delle materie prime, l'aumento dell'inflazione e le decisioni di politica monetaria sui tassi di interesse.

Pertanto, allo stato attuale, permangono inevitabilmente degli elementi di incertezza nel contesto operativo di riferimento.

Negli ultimi mesi non sono stati pubblicati provvedimenti di significativa portata da parte dei diversi *Regulators* europei; pertanto, il quadro normativo risulta analogo a quello di fine 2021. In particolare, restano valide le disposizioni che mirano a garantire agli intermediari una flessibilità nella gestione di questo periodo di tensione. Inoltre, gli intermediari finanziari sono stati incoraggiati ad applicare il proprio "*judgment*" nelle valutazioni creditizie *forward looking IFRS 9* per meglio cogliere la specificità di questa situazione del tutto eccezionale.

Tali disposizioni erano destinate principalmente ai crediti interessati da interventi di moratorie concesse alla clientela, il cui dettato normativo è stato modificato dal "decreto sostegni-bis", per le quali il Governo ha limitato l'estensione della validità fino al 31 dicembre 2021.

Sul trattamento contabile di tali finanziamenti le Autorità nazionali e internazionali sono intervenute a più riprese tramite la pubblicazione di diversi provvedimenti<sup>1</sup> al fine di fornire indicazioni prudenziali e garantire una gestione omogenea di tali misure da parte del sistema finanziario.

---

<sup>1</sup> In particolare, si richiamano i seguenti provvedimenti:

- "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS9 in light of COVID-19 measures" pubblicato dall'Autorità bancaria europea (EBA) in data 25 marzo 2020 in merito alla classificazione a "*forborne*" dei finanziamenti oggetto di moratoria;
- "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID-19 crisis" pubblicato dall'EBA per fornire criteri di dettaglio affinché le moratorie pubbliche e private non fossero classificate come esposizioni oggetto di concessioni o ristrutturazioni onerose;
- "Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis", amending pubblicato in data 2 dicembre 2020 dall'EBA.

Sostanzialmente, le Autorità di Vigilanza avevano fornito dei criteri oggettivi che gli intermediari finanziari dovevano adottare affinché il supporto fornito dalle moratorie fosse limitato a colmare le carenze di liquidità e che non vi fosse nessun vincolo operativo alla continua disponibilità di credito, ma ribadendo che la concessione di moratorie Covid-19 non rappresentava un elemento che determinava l'automatica classificazione a *non performing* dell'esposizione.

Pertanto, gli intermediari erano chiamati a valutare singolarmente il merito creditizio dei debitori che hanno beneficiato della moratoria, procedendo a riclassificare coloro che presentano un effettivo deterioramento. Le disposizioni riferite alle moratorie concesse sui crediti alla clientela sono state utilizzate anche nella valutazione dei rapporti di garanzia in essere che assistono i finanziamenti, al fine di assicurare un analogo e omogeneo trattamento contabile e prudenziale.

Le tematiche e le circostanze sopra descritte rappresentano tutt'ora rischi ed elementi di incertezza nella determinazione dei fondi per rischi e oneri su garanzie e impegni e delle rettifiche e delle riprese di valore delle attività e delle passività finanziarie, in quanto hanno generato un aumento del numero delle variabili e delle ipotesi sottostanti il processo di valutazione del **significativo incremento del rischio di credito (SICR)** ai fini IFRS 9, nonché del processo di **classificazione delle esposizioni tra *performing* e *non performing***.

Anche il processo di stima dell'*impairment* delle attività e delle passività finanziarie risulta maggiormente complesso in quanto legato all'aggiornamento degli scenari macroeconomici futuri nelle valutazioni "*forward looking*" IFRS 9. L'attuale situazione di incertezza limita l'attendibilità delle informazioni disponibili, rendendo estremamente difficile il compito di produrre previsioni dettagliate a lungo termine.

Sul punto sono intervenute diverse autorità che hanno fornito riferimenti e indicazioni in merito all'utilizzo delle previsioni nell'elaborazione delle stime delle perdite attese (ECL). In particolare, la BCE ha sostanzialmente raccomandato di evitare l'utilizzo di assunzioni eccessivamente pro-cicliche in considerazione dell'estrema incertezza del contesto e alla luce dell'impossibilità di disporre di *forward-looking information* che possano ritenersi "*reasonable and supportable*". La Banca Centrale ha invitato gli intermediari, quindi, a focalizzarsi sulle aspettative previsionali macroeconomiche di lungo periodo nella determinazione delle ECL IFRS 9, considerando tutte le evidenze storiche che coprano quantomeno uno o più interi cicli economici, ricorrendo anche ad integrazioni ai modelli metodologici (*overlays*) seguendo la stessa direzione degli scenari macroeconomici sulla base di evidenze verificabili.

Con riferimento ai rischi e alle incertezze legate dell'epidemia Covid-19, all'interno della SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA sono descritti gli impatti che l'emergenza sanitaria ha generato sui rischi prudenziali di primo e secondo pilastro.

Inoltre, nel paragrafo "Modifiche dovute a Covid-19" relativo al rischio di credito sono illustrate le assunzioni fatte dal *management* ai fini dell'*impairment* IFRS 9 e in particolare nella valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR) delle esposizioni creditizie e dei rapporti di garanzia.

In ogni caso, come rappresentato anche all'interno della Relazione sulla gestione, sulla base del quadro informativo disponibile alla data odierna, si ritiene che i potenziali riflessi negativi sull'economia non costituiscano elementi di incertezza in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, anche tenuto conto dell'adeguata patrimonializzazione e del relativo basso livello di indebitamento.

### **Conflitto Ucraino**

Si specifica inoltre che l'esercizio 2022 è stato caratterizzato dal conflitto in Ucraina che ha comportato tensioni geopolitiche e criticità sui prezzi di energia, materie prime e beni alimentari.

Tali avvenimenti non hanno però avuto nel corso dell'esercizio 2022 impatti di rilievo sul business o sulla redditività della Società.

## **A.2. PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DEL BILANCIO**

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE**

L'IFRS 9 disciplina il trattamento contabile degli strumenti finanziari.

I principi generali di classificazione e misurazione delle attività finanziarie detenute si basano essenzialmente su due livelli: il modello di business e le caratteristiche contrattuali dello strumento detenuto.

Il modello di business dell'entità riguarda il modo in cui la stessa gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. In altri termini, il modello di business determina se i flussi finanziari attesi deriveranno dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Il modello di business riflette il modo in cui gruppi di attività finanziarie sono gestiti collettivamente per perseguire un determinato obiettivo aziendale

La definizione del o dei modelli di business si basa sui seguenti aspetti:

- modalità di valutazione delle performance delle attività finanziarie detenute e delle modalità di reporting delle stesse al Consiglio di Amministrazione;
- i rischi che incidono sulla performance delle attività finanziarie e le modalità attraverso le quali tali rischi sono gestiti.

Il principio contabile stabilisce i seguenti modelli di business per la classificazione, rispettivamente, nella categoria "costo ammortizzato" e del "FVTOCI" (attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito):

- *Held to Collect* con le seguenti finalità: detenere le attività finanziarie al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali;
- *Held to Collect & Sale* con le seguenti finalità: detenere le attività finanziarie al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali e di venderli se ne presenta l'occasione.

Alle aree di business che afferiscono le attività del portafoglio di negoziazione è stato assegnato un modello di business diverso dai precedenti ("*other*") al fine di riflettere l'operatività di trading.

I modelli di business che la società ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 gennaio 2018 non sono stati modificati.

### **TITOLI DI CREDITO NON IMPEGNATI (HELD TO COLLECT)**

Sono ricompresi in questo portafoglio titoli di debito quotati (livello di *fair value* 1) con pagamenti fissi o determinabili con scadenza fissa, che un'impresa detiene al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali; per questi titoli sono ammesse vendite (senza riguardo alla frequenza e alla rilevanza delle stesse) se giustificate

da incrementi di rischio di credito delle controparti/emittenti; per questi titoli sono comunque ammesse vendite dovute ad altre motivazioni, purché giustificate rispetto al modello di business adottato.

#### ***Criteri di iscrizione***

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate in questa categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

#### ***Criteri di valutazione***

Successivamente alla rilevazione iniziale, i titoli iscritti in questa categoria sono valutati al costo ammortizzato.

Qualora la qualità creditizia del soggetto emittente sia significativamente peggiorata rispetto alla precedente rilevazione si quantificano le perdite attese in conformità alle disposizioni contenute nel principio contabile IFRS 9.

#### ***Criteri di cancellazione***

I titoli non impegnati detenuti *held to collect* sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi derivati dalle attività medesime o quando l'attività finanziaria è ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

#### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto Economico.

Gli utili o le perdite realizzate con la vendita sono iscritti nella voce 100 del conto economico.

Eventuali riduzioni o riprese di valore sono invece inserite nella voce 130 del conto economico.

### **TITOLI DI CREDITO NON IMPEGNATI (HELD TO COLLECT AND SALE)**

Sono classificati in questo portafoglio titoli di debito con livello di *fair value* 1 e 2, titoli di capitale con livello di *fair value* 1 e quote di O.I.C.R. con livello di *fair value* 1 e 2, detenuti nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo viene raggiunto sia con l'incasso dei flussi di cassa contrattuali che con la vendita

#### ***Criteri di iscrizione***

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento ed al *fair value*, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

#### ***Criteri di valutazione***

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria continuano ad essere valutati al *fair value*.

Le tecniche di valutazione includono: l'utilizzo di recenti operazioni di mercato normali tra parti consapevoli e disponibili (se a disposizione), il riferimento al *fair value* corrente di un altro strumento che è sostanzialmente lo stesso, l'analisi dei flussi finanziari attualizzati e dei modelli di prezzo delle opzioni.

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al *fair value* sono imputati direttamente a patrimonio netto utilizzando una riserva di valutazione, fino al momento che un'attività finanziaria non viene cancellata.

Al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto al conto economico. Per maggiori dettagli si rinvia al successivo paragrafo "Tecniche di impairment".

#### ***Criteri di cancellazione***

Le attività finanziarie sono cancellate alla loro scadenza o, comunque, quando vengono cedute.

#### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al *fair value* sono imputati direttamente a patrimonio netto utilizzando una riserva di valutazione, fino al momento che un'attività finanziaria non viene cancellata.

Al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto al conto economico.

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO AL CONTO ECONOMICO**

Sono classificati in questo portafoglio titoli di capitale con livello di *fair value* 1, titoli di debito con livello *fair value* 1, quote di O.I.C.R. con livello di *fair value* 1 e 2 e polizze assicurative con livello di *fair value* 3 che non possono essere classificati nei precedenti portafogli.

#### ***Criteri di iscrizione***

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento ed al *fair value*, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

#### ***Criteri di valutazione***

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria continuano ad essere valutati al *fair value*.

Le tecniche di valutazione includono: l'utilizzo di recenti operazioni di mercato normali tra parti consapevoli e disponibili (se a disposizione), il riferimento al *fair value* corrente di un altro strumento che è sostanzialmente lo stesso, l'analisi dei flussi finanziari attualizzati e dei modelli di prezzo delle opzioni.

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al *fair value* sono imputati direttamente al conto economico.

#### ***Criteri di cancellazione***

Le attività finanziarie sono cancellate alla loro scadenza o, comunque, quando vengono cedute.

#### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al *fair value* sono imputati direttamente a conto economico alla voce 80.

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO**

Sono iscritti in questa voce oltre che il portafoglio titoli non impegnato valutato al costo ammortizzato anche tutti i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso le banche e verso la clientela.

#### ***Criteri di iscrizione***

La prima iscrizione del credito avviene al momento in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value* che normalmente corrisponde all'importo inizialmente pattuito comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

#### ***Criteri di classificazione***

La voce "Crediti" comprende:

- impieghi con enti creditizi e con la clientela relativamente all'attività di rilascio e concessione di garanzie, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in mercati attivi;
- le escussioni subite dalla società per inadempienza del socio garantito;
- i crediti verso la clientela insorgenti dalla normale attività di garanzia collettiva fidi;
- i crediti verso la clientela insorgenti dai finanziamenti concessi dalla società.

Sono stati classificati alla voce altre attività i crediti insorgenti dalla residuale attività commerciale esercitata dalla società, per i quali si prevedono comunque pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotati in mercati attivi.

#### ***Criteri di valutazione***

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Per le tecniche di impairment si rimanda alla metodologia riportata all'interno del paragrafo successivo.

I crediti derivanti da escussioni di garanzie rilasciate dalla società sono, di norma, valutati come crediti irre recuperabili; dette esposizioni sono svalutate per il loro ammontare al netto del valore delle controgaranzie validamente escuse e del valore delle garanzie reali che assistono l'operazione, quali pegni ed ipoteche, seppur non rilasciate direttamente al Confidi, ma di cui quest'ultimo ne beneficia in maniera proporzionale alla garanzia rilasciata.

Per quanto attiene ai crediti derivanti dalle escussioni delle garanzie rilasciate di natura commerciale (fidejussioni dirette), la cui attività di recupero del credito non è demandata a soggetti terzi ma è direttamente a carico della società, la valutazione della perdita attesa si basa sulle stime di recupero del credito rendicontate alla società dai soggetti incaricati a svolgere l'attività di tutela e recupero dei crediti.

In assenza di stime sulla recuperabilità del credito questo viene valutato come irre recuperabile.

I crediti derivanti dall'attività di rilascio di garanzie collettive e da attività commerciale sono di norma svalutati se risultano non incassati entro 180 giorni dalla loro contabilizzazione iniziale.

#### ***Criteri di cancellazione***

Relativamente ai crediti presenti nel bilancio della Società i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivati.

#### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico.

I componenti positivi di reddito, rappresentati dalle commissioni attive sono iscritti per competenza alla voce 40 del Conto economico.

Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alla voce 130 lettera a del conto economico.

## **TECNICHE DI IMPAIRMENT**

Già dal mese di maggio 2017 questa Società ha aderito al progetto di categoria promosso dalla società Galileo Network Spa – cui questa Società ha affidato in outsourcing la gestione del sistema informativo – in collaborazione con alcune società di consulenza e finalizzato a definire gli interventi sui sistemi, sui processi e sulle procedure richiesti dal principio contabile, nonché a supportare la realizzazione dei modelli tramite soluzioni informatiche adeguate, favorendo nel contempo l'implementazione degli interventi programmati e assicurando il supporto ai Confidi aderenti nella fase di prima applicazione del principio contabile in termini di formazione ed assistenza.

Di seguito viene fornita una breve descrizione delle metodologie adottate in merito al processo di *stage allocation*, alla verifica del significativo incremento del rischio di credito ed alla valutazione delle perdite attese.

### ***Il processo di Stage allocation***

La *staging allocation* dei titoli si svolge in due distinte fasi:

STEP 1: La verifica della sussistenza dei presupposti per l'applicazione della *low credit risk exemption*;

STEP 2: La verifica del significativo incremento del rischio di credito.

### ***La low credit risk exemption***

La prima fase è volta a verificare la sussistenza delle condizioni per l'applicazione della *low credit risk exemption* a partire dal giudizio di rating assegnato all'emittente del titolo: in particolare, si fa riferimento ai giudizi di rating assegnati da un'agenzia esterna (ECAI) e alla conseguente assegnazione della controparte alla categoria "*Investment Grade*", ovvero "*Speculative Grade*" sulla base della specifica scala di rating prevista dalla ECAI.

Ove il rating assegnato all'emittente del titolo alla data di reporting dovesse essere compreso tra le classi da AAA a Baa3, risulterebbe verificata la *low credit risk exemption* ed il titolo sarebbe mantenuto in *Stage 1* senza la necessità di procedere alla ulteriore verifica circa l'eventuale incremento del rischio di credito rispetto alla data di *origination* dello stesso.

Qualora il rating assegnato all'emittente non dovesse essere compreso nella categoria "*Investment Grade*", ovvero l'emittente dovesse risultare sprovvisto di rating, il titolo potrebbe ugualmente beneficiare della *low credit risk exemption* qualora la PD 12 mesi ad esso associata risultasse inferiore ad una soglia prestabilita (cosiddetto livello *safe*): in base alle analisi condotte da Prometeia sull'andamento delle probabilità di default ad un anno osservato nel periodo compreso tra Gennaio 2011 e Giugno 2017 su un paniere di emittenti con rating BBB, la distribuzione dei *default* raggiunge un valore massimo pari al 2% e, pertanto, si ritiene che tale valore possa essere utilizzato come livello *safe* ai fini della verifica della *low credit risk exemption*.

In altri termini, ove la PD 12 mesi assegnata all'emittente alla data di reporting dovesse risultare pari od inferiore al predetto livello *safe*, il titolo verrebbe mantenuto nello *Stage 1*, in caso contrario occorrerebbe procedere allo step successivo, consistente nella verifica dell'avvenuto incremento significativo del rischio di credito.

#### **La verifica del significativo incremento del rischio di credito**

La verifica dell'incremento del rischio di credito di un titolo si basa sul confronto tra grandezze rilevate in due momenti distinti:

- La data di prima rilevazione dello strumento (T0);
- La data di reporting (TR).

La dottrina contempla due possibili approcci alla predetta verifica (l'orientamento in seno al progetto di categoria è verso la seconda delle due soluzioni).

Il primo approccio prevede il confronto alle due date suindicate tra la PD *lifetime* (misurata in PD *forward* (misurata in T0) dell'emittente.

Il secondo approccio, invece, confronta la PD 12 mesi rilevata in ciascuna delle due date di riferimento.

#### **Il calcolo della perdita attesa**

Una volta stabilite e comunicate le soglie di significatività ("*safe*" e "andamentale") da utilizzare per la verifica del significativo incremento del rischio di credito, l'outsourcer è in grado di fornire periodicamente il flusso periodico di informazioni atte a consentire al Confidi stesso di procedere alle rilevazioni contabili attinenti all'impairment dei propri titoli in portafoglio.

Ciò in quanto l'intero processo di classificazione del titolo e di successiva quantificazione della rettifica di valore complessiva è demandata in capo a Prometeia stessa, che si occupa di fornire trimestralmente a Galileo e, quindi, al Confidi le seguenti informazioni:

- la *staging allocation* di ciascuno strumento finanziario determinata in base a ciascuna tranche di acquisizione dello strumento;
- la probabilità di *default* sul periodo di riferimento (sia esso 12 mesi, ovvero *lifetime*, in ragione dello stadio di rischio di appartenenza di ciascun titolo);
- il livello di *loss given default* (LGD) sul periodo di riferimento (come sopra);
- la misura della perdita attesa, data dal prodotto tra il controvalore del titolo alla data di valutazione, la sua probabilità di default e la sua LGD.

Le PD e le LGD saranno stimate per singolo emittente ed associate alle rispettive emissioni, prevedendo una differenziazione in base al livello di subordinazione (emissioni senior e subordinate).

#### **Il parametro di perdita PD**

Le misure di *default probability* oggetto della fornitura sono estratte da spread creditizi quotati e possiedono quindi un contenuto informativo in grado di sintetizzare le aspettative di accadimento di eventi futuri incorporate dal mercato (elementi *forward looking*).

Occorre tuttavia ricordare che tali spread non riflettono solamente il rischio di default dell'emittente cui sono riferiti ma dipendono anche da altri fattori fra i quali, il più rilevante, è costituito dall'avversione al rischio degli operatori di mercato.

La letteratura in materia propone due metodologie per la corretta stima della PD:

- approcci *RISK NEUTRAL*: si basano sull'ipotesi di neutralità al rischio degli agenti di mercato. Partendo da tale assunto il valore del CDS (spread creditizio) viene considerato atto a remunerare il solo rischio di default della controparte assumendo quindi come nulla la componente di premio al rischio;
- approcci *REAL WORLD*: mirano a stimare delle probabilità di *default* "reali" che non siano influenzate dall'avversione al rischio degli operatori di mercato. Tale obiettivo viene ottenuto depurando gli spread quotati dalla componente di premio al rischio.

Il servizio sottoscritto a Galileo Network sfrutta gli assunti della seconda delle due soluzioni.

La *default probability term structure* per ciascun emittente è stimata a partire dalle informazioni e dagli spread creditizi quotati giornalmente sui mercati finanziari (i.e. CDS spread e prezzi di titoli obbligazionari). In via preferenziale, si utilizza sempre, laddove disponibili, spread creditizi specifici del singolo emittente; in quest'ottica, uno spread creditizio viene considerato specifico quando direttamente riferibile al "gruppo di rischio" al quale l'emittente valutato appartiene.

Nel caso in cui per un dato emittente risultino disponibili su più mercati spread creditizi specifici ugualmente significativi, il mercato utilizzato in via preferenziale è quello dei CDS.

Laddove i dati mercato non permettano l'utilizzo di spread creditizi specifici, poiché assenti, illiquidi o non significativi, la *default probability term structure* associata all'emittente è ottenuta tramite metodologia proxy.

Tale metodologia prevede la riconduzione dell'emittente valutato a un emittente comparabile per cui siano disponibili spread creditizi specifici o a un cluster di riferimento per cui sia possibile stimare uno spread creditizio rappresentativo.

La mappatura dei singoli emittenti all'emittente comparabile o al cluster di riferimento viene effettuata sulla base dei seguenti assi di analisi:

- Settore industriale;
- Area geografica di interesse;
- Giudizio di rating (ECAI);
- Analisi dei dati fondamentali di bilancio.

In una logica *real world* è corretto assumere che la probabilità di default di un emittente sia unica sia per le sue emissioni senior che per quelle subordinate, differenziate eventualmente dalle prime da un livello di LGD più severo.

Tale approccio si traduce, nella pratica, nella stima di una *default probability term structure* unica per ente emittente, estratta a partire dai soli spread creditizi senior ed accompagnata dall'utilizzo di diversi livelli di LGD per differenziare le emissioni senior da quelle che incorporano una clausola di subordinazione.

L'introduzione della direttiva del Parlamento Europeo BRRD (*Bank Recovery and Resolution Directive*) del maggio 2014, recepita in tutti i paesi della Comunità Europea entro il 2016, ha introdotto un pacchetto di misure di salvataggio degli istituti finanziari in crisi che prevede, fra le altre cose, il commissariamento ed il ricorso in ultima istanza al c.d. "salvataggio interno" (*Bail In*) con il fine ultimo di evitare il *default*.

Tale modalità di intervento comporta potenziali decurtazioni del valore, anche tramite la loro conversione in azioni, degli strumenti di debito emessi dalla Banca in crisi, secondo un ordine di priorità che va dapprima a colpire i creditori subordinati e solo successivamente (e non necessariamente) quelli senior.

L'evento di *Bail In* si delinea quindi come un evento creditizio aggiuntivo rispetto al default, in grado di colpire in maniera più rilevante una parte degli asset della Banca (appunto quelli in mano ai creditori subordinati). Al concetto di "evento di default" si contrappone quindi un più ampio concetto di "evento creditizio": se, infatti, a fronte della possibile realizzazione del solo evento di default, creditori chirografari e subordinati hanno a tutti gli effetti la stessa probabilità reale di incorrere in perdite (seppur di diversa entità) a causa del verificarsi di un evento creditizio (appunto il default, che li coinvolgerà entrambi), lo strumento del *Bail In* fa sì che sia lecito supporre che i creditori subordinati abbiano probabilità reali superiori a quelli senior di incorrere in simili tipologie di perdite.

Tale impianto giustifica di fatto, anche in una logica *real world*, il ricorso, per i soli enti soggetti alla suddetta disciplina, ad una duplice struttura a termine di probabilità di un evento creditizio, realizzata nella pratica tramite l'utilizzo del contenuto informativo degli spread creditizi subordinati quotati.

In sintesi:

- per gli enti soggetti alla direttiva BRRD, la struttura a termine della probabilità di accadimento di un evento creditizio è differenziata per seniority dei titoli utilizzando rispettivamente credit spread senior e subordinati quotati;
- per gli enti non soggetti alla direttiva BRRD, la default probability term structure è unica per le emissioni senior e subordinate e viene estratta dai soli spread creditizi senior.

#### ***Il parametro di perdita LGD.***

La *loss given default* è ipotizzata costante per l'intero orizzonte temporale dell'attività finanziaria in analisi ed è funzione di due fattori:

ranking dello strumento e classificazione del paese di appartenenza dell'ente emittente.

Per i paesi considerati sviluppati l'LGD è posto pari a 0.6 per le emissioni senior e 0.8 per quelle subordinate.

## **ATTIVITÀ MATERIALI**

### ***Criteri di iscrizione***

Le immobilizzazioni sono inizialmente iscritte al costo, che comprende oltre al prezzo di acquisto, anche tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto o alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento di valore del cespite.

Si è provveduto, secondo quanto previsto dallo IFRS 3, a verificare se il valore dei beni immobili acquisiti a seguito della fusione per incorporazione di Unifidi Emilia del 8/11/2019 risultasse congruo rispetto al loro fair value.

### ***Criteri di classificazione***

Le immobilizzazioni materiali comprendono beni immobili, mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti di comunicazione, macchinari ed attrezzature varie.

Le immobilizzazioni materiali indicate nel bilancio alla presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della società.

### ***Criteri di valutazione***

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite/riprese di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

***Criteri di cancellazione***

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate al momento della loro dismissione.

***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Gli ammortamenti delle attività materiali, le rettifiche e le riprese di valore sono contabilizzate alla voce 180 del Conto economico.

## **ATTIVITÀ IMMATERIALI**

***Criteri di iscrizione***

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

***Criteri di classificazione***

Le immobilizzazioni immateriali, indicate nella presente voce, sono costituite quindi esclusivamente dal software acquisito dalla Società per lo svolgimento della propria attività.

Nella presente voce è stato contabilizzato l'avviamento derivante dalla fusione per incorporazione di Unifidi Emilia.

Non essendo stato possibile individuare una voce di bilancio a cui assegnare tale avviamento si è proceduto alla sua svalutazione.

***Criteri di valutazione***

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base alla loro vita utile residua.

***Criteri di cancellazione***

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento.

***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 190 del Conto economico.

## **FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA**

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritte alla voce 100 lettera a) dello Stato patrimoniale "attivo", mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 60 lettera a) dello stato patrimoniale "passivo".

I crediti vantati verso l'erario per acconti versati, ritenute d'acconto subite derivanti alla società dai bilanci di fusione delle ex società socie ed incorporate sono iscritti al netto dell'apposito fondo di svalutazione.

## **BENEFICI AI DIPENDENTI**

In base allo IAS 19 si intendono per tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

### ***Criteri di classificazione***

Il principio cardine prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato (principio di cassa).

Tale principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali eccetera).

Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro.

Fra questi ultimi rientra anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro.

### ***Criteri di iscrizione e valutazione***

Considerata la riforma della disciplina del Trattamento di fine rapporto, che prevede la corresponsione del beneficio maturato direttamente o all'I.N.P.S. o ad altro fondo previdenziale previsto dalla normativa contrattuale applicata dalla Società, si considera che il valore espresso nel bilancio soddisfa i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19.

Il fondo TFR viene rilevato alla voce 90 del "passivo".

### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 160 a) del Conto economico.

## **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

### ***Fondi rischi su garanzie rilasciate***

A questa voce sono contabilizzate le stime di perdite attese sulle garanzie rilasciate, così classificate:

- Fondi rischi su garanzie finanziarie: in questa sottovoce sono state contabilizzate le stime di perdita rilevate sulle garanzie finanziarie rilasciate dalla società, sia sussidiarie che a prima richiesta;
- Fondi rischi su impegni irrevocabili a rilasciare garanzie finanziarie: in questa sottovoce sono state contabilizzate le stime di perdita rilevate sugli impegni irrevocabili relative alle garanzie finanziarie a prima richiesta deliberate dalla società ma non ancora erogate dagli istituti di credito convenzionati;
- Fondi rischi su garanzie commerciali: in questa sottovoce sono state contabilizzate le stime di perdita rilevate sulle garanzie commerciali (fidejussioni dirette) rilasciate dalla società.

In questa voce è contabilizzato il fondo rischi "P.O.R. 1.4.b2 I mandato". Questo fondo rischi è pervenuto alla società tramite contratto di finanziamento stipulato con la Regione Toscana ai sensi del D.D. n. 7210 del 24/12/2009. Detto fondo, in origine contabilizzato alla voce Fondi di Terzi in gestione, a seguito della rendicontazione finale presentata dalla società in data 27/11/2013 - anche ai sensi dell'art. 36 comma 1 del D.L. 18.10.2012 n° 179 - è stato riclassificato alla presente voce dei fondi rischi in quanto posto a presidio delle garanzie rilasciate in favore di imprese aventi sede legale od operativa in toscana. A questo fondo è

stato imputato, a presidio del rischio di credito, il minor valore riscontrato fra la risorsa finanziaria disponibile ed il saldo contabile delle garanzie residue rilasciate a valere su tale misura.

#### ***Altri fondi rischi***

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni derivanti da eventi passati, per le quali sia probabile un impiego di risorse economiche per adempiere alle stesse.

Gli accantonamenti sono effettuati qualora possa essere esercitata una stima attendibile dell'ammontare delle obbligazioni.

A questa voce sono stati contabilizzati i Fondi rischi costituiti con risorse di terzi in gestione alla società e più specificatamente i fondi rischi costituiti dai contributi di seguito indicati, tutti caratterizzati dall'assenza di vincoli per la loro restituzione:

- contributo Regione Toscana P.O.R. 1.4.b2 Il Mandato DD n. 4903 del 17/10/2012;
- contributo Regione Emilia Romagna L.R. n°41 delibera n. 490/2014 e n. 657/2016;
- contributo C.C.I.A.A. di Arezzo delibera n. 94 del 19/07/2010;
- contributo C.C.I.A.A. di Pisa delibera n. 111 del 13/07/2010;
- contributo C.C.I.A.A. di Forlì e Cesena delibera n. 43 del 28/04/2021;
- contributo C.C.I.A.A. di Modena delibera n. 28 del 09/03/2015;
- contributo C.C.I.A.A. di Ravenna delibera n. 22 del 14 marzo 2016;
- contributo C.C.I.A.A. della Romagna delibera n. 86 del 16/10/2018 e n. 57 del 09/07/2019;
- contributo dell'Unione Comuni della Valmarecchia convenzione del 28/10/2019
- contributi dei Comuni di Bertinoro, Cervia, Sala Baganza e Scandiano.

In questa voce, di contro, non sono più contabilizzati a partire dall'esercizio 2021 i Fondi rischi costituiti con il contributo straordinario del 2008 della C.C.I.A.A. di Reggio Emilia e con il contributo del Comune di Bardi, avendo riscontrato per il primo contributo un vincolo di restituzione e per il secondo un vincolo di destinazione all'abbattimento dei tassi di interesse delle operazioni garantite. Detti fondi sono stati riclassificati nella voce delle Altre Passività, ritenendoli delle passività certe della Società.

Il bilancio rappresenta il saldo contabile di tali fondi come la somma algebrica dei seguenti valori:

- a) risorse pervenute alla società;
- b) proventi ed oneri finanziari maturati sui conti correnti dedicati a tali fondi;
- c) risorse utilizzate a seguito delle liquidazioni delle garanzie agli istituti di credito convenzionati.

#### **GARANZIE RILASCIATE**

Le garanzie rilasciate dalla società si distinguono in garanzie di natura finanziaria e garanzie di natura commerciale.

##### ***Garanzie rilasciate di natura finanziaria***

Le garanzie finanziarie rilasciate, secondo quanto previsto dalle definizioni dei principi contabili, rappresentano i contratti che impegnano la Società ad eseguire pagamenti specifici ai creditori (banche) in relazione ai mancati pagamenti effettuati dai soci a cui è stata prestata la garanzia consortile.

I criteri di contabilizzazione in uso per le garanzie di natura finanziaria sono coerenti con quanto previsto dalle convenzioni vigenti con le banche, con particolare riferimento alle comunicazioni che queste sono tenute a fornire alla Società.

In ottemperanza a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle sue sedute del 4 luglio 2011 circa l'adozione dei piani di ammortamento per le garanzie rilasciate dalla società e del 5 dicembre 2016, la contabilizzazione delle garanzie deliberate avviene con le modalità di seguito indicate.

- Contabilizzazione (rilascio) delle garanzie deliberate a seguito dell'effettivo ricevimento di comunicazioni da parte delle banche finanziatrici beneficiarie delle garanzie concesse di avvenuta erogazione/attivazione dei finanziamenti/affidamenti.
- In caso di garanzie a scadenza su finanziamenti con piano di ammortamento, successiva contabilizzazione (elaborazione) del piano di ammortamento sulla base, di norma, dei parametri (di tasso, durata, tipo ammortamento) comunicati dalle banche finanziatrici o, in via residuale, dei parametri predefiniti dalla Società.
- Annullamento delle garanzie deliberate per le quali è pervenuta una comunicazione di rinuncia da parte della clientela in nome e per conto della quale dette garanzie sono state concesse e per le quali è stato riscontrato che le linee di credito garantite non sono state erogate/attivate da parte delle banche finanziatrici beneficiarie delle garanzie concesse.
- Annullamento delle garanzie deliberate decorsi, di norma, 180 giorni (ovvero altri termini convenzionalmente previsti negli accordi con i singoli istituti) senza che nel frattempo sia intervenuta da parte delle banche finanziatrici alcuna comunicazione di avvenuta erogazione/attivazione dei finanziamenti/affidamenti garantiti.
- Cancellazione delle garanzie rilasciate per le quali sono pervenute dalle banche finanziatrici comunicazioni attestanti l'avvenuta estinzione dei finanziamenti/affidamenti garantiti.
- Cancellazione delle garanzie rilasciate, oltre che nei casi già normati e sopra indicati, anche una volta decorsi 180 gg dalla loro data di scadenza.
- Cancellazione di garanzie rilasciate a seguito della contabilizzazione di una o più nuove garanzie la cui validità ed efficacia è stata subordinata alla estinzione/revoca/annullamento di una o più garanzie precedentemente concesse e contabilizzate in nome e per conto dello stesso nominativo.
- Cancellazione di garanzie rilasciate a seguito della loro escussione con conseguente passaggio allo stato di sofferenza di cassa.

#### ***Garanzie rilasciate di natura commerciale***

A partire dall'esercizio 2012 la società ha proceduto alla concessione di garanzie di natura commerciale rappresentate da:

- fidejussioni destinate a dimostrare la sussistenza del requisito dell'idoneità finanziaria dei trasportatori su strada ai sensi del Regolamento (CE) n. 1071/2009 e dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 25/11/2011;
- fidejussioni a favore di Soggetti pubblici a fronte di anticipo di contributi.

#### ***Criteri di iscrizione***

Le garanzie rilasciate sono iscritte al momento della sottoscrizione del contratto di garanzia.

La società ha adottato “l’approccio per debitore” ai fini della classificazione del portafoglio *non performing* delle garanzie rilasciate.

Pertanto, ha provveduto ad attribuire a tutte le garanzie rilasciate ad un singolo beneficiario lo status di *non performing* qualora sia venuta a conoscenza del decadimento della qualità creditizia nel rispetto dei criteri sopra enunciati.

Le garanzie deteriorate sono contabilizzate in base alla esposizione aggiornata fornita dalle Banche convenzionate in sede di prima comunicazione e successive comunicazioni.

#### ***Criteri di cancellazione***

Le garanzie rilasciate sono radiate secondo i termini previsti dall’articolo 1957 del Codice Civile o al momento della loro escussione.

#### ***Criteri di classificazione***

Secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 9 le perdite attese su garanzie ed impegni sono classificate all’interno della voce “Fondi per rischi e oneri: impegni e garanzie rilasciate”.

Ai fini della *cd staging allocation*, il principio contabile IFRS 9 prevede la classificazione dei crediti, e quindi delle altre attività finanziarie, in tre livelli (*cd stage*), in funzione del peggioramento della qualità creditizia delle controparti rispetto alla rilevazione iniziale, determinando diversi modelli di impairment, a seconda dello stage di appartenenza.

#### **Stage 1**

Comprende esposizioni verso controparti per le quali successivamente alla prima rilevazione non si è verificato un significativo aumento del rischio di credito.

Per queste esposizioni la perdita attesa viene calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi.

#### **Stage 2**

Comprende esposizioni verso controparti per le quali successivamente alla prima rilevazione si è verificato un significativo aumento del rischio di credito.

Tali esposizioni rientrano nello stato gestionale “*underperforming*”.

Per queste esposizioni occorre contabilizzare tutte le perdite che si presume saranno sostenute durante tutta la vita dell’esposizione.

Nella valutazione delle perdite sostenute durante tutta la vita dell’esposizione devono essere presenti stime *forward looking* che tengano in considerazione prevedibili scenari di variabili macroeconomiche (esempio PIL, tasso di disoccupazione, tasso di inflazione etc).

La società ha deliberato i criteri di inclusione delle esposizioni creditizie in *Stage 2* che presentano una o più delle seguenti caratteristiche:

- sono classificate a rischio alto da un sistema di informazioni creditizie riconosciuto e adottato di prassi per la valutazione del merito creditizio;
- risultano deteriorate secondo la classificazione della banca garantita ma non presentano le condizioni per il deterioramento d’istituto;
- risultano scadute/sconfinanti per un periodo compreso tra 30 e 90 giorni;
- sono oggetto di conferma o proroga della garanzia a fronte della concessione di piani di rientro da parte della banca garantita allorché ciò derivi dall’attenuazione di un disagio del debitore legato alla sua situazione economico-finanziaria (a titolo di esempio, in caso di ricorso alle moratorie ABI);

- risultano segnalate a sofferenza in Centrale dei Rischi per un importo inferiore al 70% delle esposizioni segnalate complessive senza che siano pervenute informazioni di anomalia da parte delle banche garante;
- risultano oggetto di moratoria ex articolo 56 del “decreto cura Italia” scaduta il 31 dicembre 2021 e delle residue operazioni di moratoria ex articolo 13 del decreto “liquidità” già in stage 1, non escluse dalle politiche di impairment a valere sul patrimonio sulla base delle considerazioni illustrate all’interno della SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA, paragrafo “Modifiche dovute a COVID-19”

### Stage 3

Comprende esposizioni verso controparti per le quali successivamente alla prima rilevazione si è verificato un significativo aumento del rischio di credito.

Tali esposizioni rientrano nello stato gestionale “*impaired*”.

Per queste esposizioni occorre contabilizzare tutte le perdite che si presume saranno sostenute durante tutta la vita dell’esposizione.

Per le esposizioni classificate negli *Stage 2* e *3* la valutazione delle perdite attese dovrà essere valutata tenendo conto della loro vita residua, devono contenere stime *forward looking* che tengano in considerazione prevedibili scenari di variabili macroeconomiche (esempio PIL, tasso di disoccupazione, tasso di inflazione etc).

In linea con le definizioni di *non performing exposures* introdotte dagli *Implementing Technical Standards* (ITS) adottati dalla Commissione Europea il 9 gennaio 2015, sono classificate allo stage 3 le attività finanziarie deteriorate “*le attività per cassa (...) e fuori bilancio (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi) verso debitori che ricadono nella categoria dei non-performing*”.

Per esposizione *non-performing* si intende quella che soddisfa le caratteristiche previste nella nuova definizione di Default introdotte dal Regolamento delegato UE n. 171/2017 (Norme tecniche sulla soglia di rilevanza per le esposizioni in Default).

In relazione alle garanzie di natura finanziarie il riferimento è al rischio che possano essere escusse dai beneficiari e, in particolare, ove al rapporto sottostante trovino applicazione i criteri per classificarlo come *non-performing*.

Tale classificazione si applica anche a quelle esposizioni le quali, in ragione delle rispettive previsioni, risultino in *default* ovvero *impaired* secondo gli applicabili principi contabili.

Sono contabilizzate come garanzie deteriorate quelle classificate a sofferenza, inadempienza probabile o scadute/sconfinanti deteriorate.

Sono classificate a “sofferenza” le garanzie rilasciate a beneficiari che si trovano in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall’impresa.

Sono classificate ad “inadempienza probabile” le garanzie rilasciate a beneficiari per i quali si preveda l’improbabilità che, senza il ricorso all’escussione delle garanzie prestate, adempiano integralmente (in linea capitale ed interessi) alle loro obbligazioni creditizie.

La società ha provveduto a contabilizzare a “sofferenza” le garanzie rilasciate a beneficiari per i quali i nel corso dell’esercizio sono pervenute comunicazioni di insolvenza da parte delle banche convenzionate,

effettuate ai sensi delle vigenti convenzioni; inoltre sono state contabilizzate come “altre garanzie deteriorate” le garanzie rilasciate a beneficiari per i quali alla chiusura dell’esercizio si sono verificate le seguenti condizioni:

- garanzie rilasciate a beneficiari per i quali la società non ha ricevuto comunicazioni di passaggio a contenzioso da parte degli istituti di credito convenzionati, ma che presentano evidenze di segnalazione a sofferenza in centrale dei rischi con un rapporto superiore al 70% dell’esposizione totale segnalata;
- garanzie rilasciate a beneficiari nei cui confronti le banche garantite hanno deliberato la revoca dei fidi, la decadenza del beneficio del termine, la costituzione in mora o l’intimazione perentoria di pagamento, ovvero relative a esposizioni per le quali gli istituti di credito abbiano fornito evidenza dello stato di non *performing*;
- garanzie che alla data di redazione del bilancio risultino scadute da oltre 90 giorni.

### **Criteria di valutazione**

La Società ha aderito al progetto di categoria promosso dalla società Galileo Network S.p.A. – a cui questa Società ha affidato in outsourcing la gestione del sistema informativo – in collaborazione con alcune società di consulenza e finalizzato a definire gli interventi sui sistemi, sui processi e sulle procedure richiesti dal principio contabile, nonché a supportare la realizzazione dei modelli tramite soluzioni informatiche adeguate, favorendo nello stesso tempo l’implementazione degli interventi programmati e assicurando il supporto ai Confidi aderenti in termini di formazione ed assistenza.

Venendo al procedimento di calcolo dell’impairment, lo stesso è stato condotto per singola linea di credito tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12 mesi, ovvero *lifetime*), della LGD, espressione della percentuale di perdita che il Confidi si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell’ipotesi che la stessa sia in default e la EAD, espressione dell’ammontare dell’esposizione oggetto di valutazione al momento del default.

Come già anticipato, per le esposizioni creditizie classificate in “Stage 1” la perdita attesa rappresenta la porzione della complessiva perdita che ci si aspetta di subire lungo l’intero arco di vita (residua) dell’esposizione (*lifetime*), nell’ipotesi che l’esposizione entri in default entro i successivi 12 mesi: essa è pertanto calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, opportunamente corretta per tenere conto delle informazioni *forward looking* connesse al ciclo economico, l’esposizione alla data di reporting e la LGD associata. Diversamente, per le esposizioni creditizie classificate in “Stage 2” e in “Stage 3”, la perdita attesa è determinata considerando l’intera vita residua dell’esposizione (*lifetime*), vale a dire incorporando una stima della probabilità di default che rifletta la probabilità, opportunamente condizionata per i fattori *forward looking*, che il rapporto vada in default entro la scadenza dello stesso (cosiddette PD “multiperiodali”).

In linea generale, si precisa che la stima dei predetti parametri di perdita (PD e LGD) è avvenuta su base storico/statistica facendo riferimento alle serie storiche, rispettivamente, dei decadimenti e delle perdite definitive rilevate preliminarmente a livello di pool complessivo (costituito dall’insieme dei confidi aderenti al progetto di categoria), opportunamente segmentate in ragione di fattori di rischio significativi per ciascun parametro (area geografica, settore di attività e forma giuridica per la PD; dimensione del fido, forma tecnica

dell'esposizione e durata originaria per la LGD) e successivamente "ricalibrate" a livello di ciascun confidi mediante l'applicazione di specifici fattori di "elasticità" atti a spiegare il comportamento di ciascun confidi rispetto al complessivo portafoglio. Per ciò che attiene, in particolare, alla determinazione delle PD "multiperiodali" (o *lifetime*), si è fatto ricorso all'approccio "markoviano", basato sul prodotto delle matrici di transizione a 12 mesi, fino all'orizzonte temporale necessario.

Con particolare riferimento alla metodologia adottata per l'implementazione delle variabili di tipo *forward looking* nella costruzione delle curve di PD *lifetime*, si è fatto riferimento ai modelli econometrici elaborati da Cerved e sviluppati dall'unità Centrale dei Bilanci all'interno di un'architettura integrata, nella quale i modelli analitici di previsione dei tassi di decadimento e degli impieghi vengono alimentati dagli altri modelli di previsione.

A monte della struttura previsiva si colloca il modello macroeconomico, le cui variabili esplicative dei modelli di previsione dei tassi di decadimento provengono dai modelli macro, settoriale ed economico-finanziario e dalle serie storiche dei tassi di decadimento di fonte Base Informativa Pubblica della Banca d'Italia su base trimestrale, alimentate a partire dal 1996.

I criteri sopra illustrati non si applicano alle garanzie deteriorate con assunzione di rischio sulle prime perdite, non viene effettuata nessuna rettifica di valore in quanto il fondo monetario costituito rappresenta l'importo massimo del rischio assunto dalla società.

I parametri di perdita alla base del modello metodologico sopra descritto sono stati rivisti a dicembre 2022 per il consueto aggiornamento annuale delle serie storiche e dei principali indicatori macroeconomici previsionali sottostanti alla costruzione degli scenari *forward-looking* IFRS9. All'interno del paragrafo "Modifiche dovute a COVID-19" della SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA sono descritti i cambiamenti apportati al modello di valutazione delle perdite attese a fronte della crisi pandemica nonché i principali *driver* di utilizzati.

Le aliquote di svalutazione calcolate dal modello si utilizzano per tutti gli *Stage*, ad eccezione dei casi in cui si ritiene sia opportuno stimare analiticamente la perdita attesa, e vengono applicate all'esposizione che residua a seguito dell'applicazione dei seguenti elementi di mitigazione del rischio di credito:

- garanzie personali quali riassicurazioni/controgaranzie del Fondo di garanzia per le PMI ex Legge n. 662/1996 (decurtate del tasso di inefficacia rilevato internamente) e altre forme di garanzia illimitata;
- garanzie fornite da fondi rischi di terzi in amministrazione d'istituto o di riassicurazioni/controgaranzie di terzi sottoposte a "cap" (il cap, utilizzato come elemento di mitigazione, consiste in un limite massimo di copertura prestabilito ed inferiore all'intero importo controgarantito);
- garanzie reali che assistono l'operazione quali pegni ed ipoteche; seppur non rilasciate direttamente al confidi quest'ultimo ne beneficia in maniera proporzionale alla garanzia rilasciata. Al valore dell'ipoteche considerato a mitigazione è applicato un abbattimento prudenziale del 35% elevabile al 57,75% (pari a un doppio abbattimento progressivo del 35%) qualora la valorizzazione sia stata effettuata prima dei 24 mesi dalla data di riferimento contabile.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali, rappresentate dalle commissioni attive, sono contabilizzate alla voce 40 del Conto economico.

Il criterio di determinazione della natura delle commissioni percepite corrisponde a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2010.

Le commissioni a copertura del rischio assunto percepite in un'unica soluzione a valere per tutta la durata del contratto sono rilevate, secondo il principio della competenza, nel conto economico alla voce 40 del conto economico ed alla voce Fondi per rischi ed oneri su garanzie rilasciate dello stato patrimoniale.

Le perdite liquidate, le rettifiche o le eventuali riprese di valore sono iscritte al Conto economico alle voci 100 a) e 170 a) del conto economico.

## GARANZIE RICEVUTE

### *Criteri di contabilizzazione*

I criteri di contabilizzazione delle garanzie ricevute sono:

- contabilizzazione della garanzia ricevuta a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione della banca dell'avvenuta erogazione/attivazione del finanziamento/affidamento garantito;
- successiva riduzione del valore della garanzia ricevuta in base all'elaborazione dei piani di ammortamento descritti in precedenza;
- cancellazione della garanzia ricevuta al momento della scadenza contrattuale pattuita per il finanziamento/affidamento garantito.

Di seguito viene riportato un prospetto riepilogativo delle garanzie ricevute:

#### **1. Garanzie ricevute con cap**

Ente/Fondo	Rif.	N. garanzie in essere	Valore residuo Garanzie Rilasciate	Valore Garanzie ricevute	CAP	Importi Disponibili
CDP 2018 TURISMO	D1	19	1.428.987	12.280	12.280	-
CDP UNIFIDI 2018 1 CALL	D2	152	9.530.108	2.011.500	2.011.500	-
CDP UNIFIDI 2018 2 CALL	D3	81	4.154.632	576.056	576.056	-
F.DO REG. MIT.RISCH.80%	E6	366	8.139.558	1.021.491	1.021.491	-
MIT. RISC. 80% UNICREDIT	E7	48	1.418.382	203.872	203.872	-
Fdo Reg.Mitig.Rischi 80% BPER II PORT	E8	184	8.868.382	800.122	800.122	-
MIT. RISCHIO MICROCREDITO	E9	158	1.284.157	300.000	300.000	-
FRCG ART.40f(arredi mobilio insegne	F0	514	13.918.029	1.078.449	1.078.449	-
MITIG. RISCHIO AUTOTRASPORTATORI	F2	6	24.087	19.270	19.270	-
Fdo Reg.Mitig.Rischi Unicredit	F3	16	126.327	90.375	90.375	-
Fdo Reg.Mitig.Rischi 80% Bcc	F4	221	3.963.610	490.213	490.213	-
Fdo Reg.Mitig.Rischi 50% Bcc	F5	17	175.710	140.568	140.568	-
Portafoglio FEI-COSME 2017-2019	F7	647	16.815.055	2.728.339	2.728.339	-
Fdo Reg.Mitig.Rischi 80% BPER	F9	629	11.756.357	1.865.811	1.865.811	-
Portafoglio CIP FEI-ATI	G3	462	31.049.339	-	-	-
PR 09 CCIAA RISCHI 50%	J1	6	45.315	22.657	22.657	-
PR 10 CCIAA RISCHI 50%	J2	4	25.581	12.790	12.790	-
FC 08 CCIAA RISCHI BREVE	J7	2	24.136	9.655	9.655	-
RN 2008 FONDO CCIAA STR.50%	L2	2	14.500	5.000	5.000	-
FC CCIAA FONDO PER LO SVILUPPO	L4	1	543	271	271	-
Int.Straord.Comune Parma Liq.20	M4	1	6.761	3.380	3.380	-
RE FONDO PROV.DI CONTROG..	N1	9	50.762	25.381	25.381	-
		<b>3.545</b>	<b>112.820.318</b>	<b>11.417.480</b>	<b>11.417.480</b>	-

## 2. Garanzie ricevute senza cap

Ente/Fondo	N. garanzie in essere	Valore residuo Garanzie Rilasciate	Valore Garanzie ricevute
FONDO CENTRALE DI GARANZIA	17.293	771.745.398	733.929.956

### ***Criteria di rilevazione delle componenti reddituali***

I componenti reddituali, rappresentati dalle commissioni passive, sono contabilizzati alla voce 50 del Conto economico.

Le commissioni passive riconosciute in un'unica soluzione a valere per tutta la durata del contratto sono contabilizzate secondo il principio della competenza.

## **A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

Il *fair value* è «il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra terzi indipendenti».

S'individuano, quindi, nel concetto gli elementi fondamentali del consenso e della consapevolezza delle parti, nonché quello della piena libertà della contrattazione, cioè la mancanza di vincoli che obblighino o forzino i soggetti a concludere l'operazione.

Nella determinazione del *fair value* si assume che l'operazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale e di sostanziale simmetria informativa delle parti.

Secondo le disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza in data 15 dicembre 2015, le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni stesse.

Si distinguono i seguenti livelli:

- quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dal punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

## **INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA**

### **A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione**

Le attività detenute dalla società, oggetto di valutazione al *fair value* di livello 2, sono costituite essenzialmente da quote di OICR non quotate in mercati attivi, la cui valutazione viene affidata ad un provider esterno specializzato in informazioni finanziarie.

Nei casi residuali si ricorre per la valutazione alle quotazioni fornite direttamente dalle banche depositarie.

Le attività detenute dalla società, oggetto di valutazione al *fair value* di livello 3, sono costituite essenzialmente da quote di capitale (partecipazioni) a questa derivanti essenzialmente dai bilanci delle società incorporate con atto di fusione del 19 luglio 2006, che non posseggono i requisiti per potersi definire “controllate in via esclusiva”, “controllate in modo congiunto” o “sottoposte ad influenza notevole” e da polizze assicurative con capitale e rendimento garantito.

#### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

I processi di valutazione sono riassumibili come segue.

- Acquisizione degli elementi informativi, tramite l’applicativo, integrato nel software di gestionale Parsifal – Galileo, da parte del provider esterno specializzato in informazioni finanziarie o dell’intermediario finanziario depositario delle attività finanziarie.
- In corrispondenza della chiusura di ogni esercizio, la società verifica la necessità di procedere a nuove valutazioni o se siano disponibili input informativi diversi o ulteriori, tali da consentire una più precisa valutazione delle attività interessate, ovvero da rendere possibile o necessario l’utilizzo di tecniche o criteri di valutazione differenti.

#### **A.4.3 Gerarchia del *fair value***

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli, che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: gli input di livello 1 sono rappresentati da quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: gli input di livello 2 sono diversi da quelli di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: metodi di valutazione basati su input di mercato non osservabili; la determinazione del *fair value* fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e comporta, quindi, stime ed assunzioni da parte della società.

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

#### **A.4.5 Gerarchia del *fair value***

##### **A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value***

Di seguito si riporta la tabella di tutte le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente con la ripartizione per livelli di *fair value*.

Attività/Passività misurate al fair value	2022			2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>			16.077.702	2.560		15.846.842
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			16.077.702	2.560		15.846.842
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	17.919.830		32.131	15.387.234		22.131
<b>3. Derivati di copertura</b>						
<b>4. Attività materiali</b>						
<b>5. Attività immateriali</b>						
<b>Totale</b>	<b>17.919.830</b>		<b>16.109.833</b>	<b>15.389.794</b>		<b>15.868.973</b>
<b>1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione</b>						
<b>2. Passività finanziarie designate al fair value</b>						
<b>3. Derivati di copertura</b>						
<b>Totale</b>						

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Di seguito si riporta la tabella delle variazioni delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente.

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>15.846.842</b>				<b>22.131</b>			
<b>2. Aumenti</b>	<b>230.860</b>				<b>10.000</b>			
2.1 Acquisti					10.000			
2.2 Profitti imputati a:	230.860							
2.2.1 Conto economico	230.860							
di cui: plusvalenze	230.860							
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3 Trasferimenti ad altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento								
<b>3. Diminuzioni</b>								
3.1 Vendite								
3.2 Rimborsi								
3.3 Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico								
di cui: minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione								
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>16.077.702</b>				<b>32.131</b>			

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Di seguito si riporta la tabella delle attività e passività finanziarie non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente ripartite per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	2022				2021			
	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	87.059.799	86.031.422	1.028.377		67.900.895	66.878.745	1.022.150	
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
1. Attività non correnti e gruppi in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>87.059.799</b>	<b>86.031.422</b>	<b>1.028.377</b>		<b>67.900.895</b>	<b>66.878.745</b>	<b>1.022.150</b>	
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>								

Per le altre attività finanziarie iscritte in bilancio al costo ammortizzato rappresentate dai crediti verso banche o verso la clientela, il *fair value* è determinato come segue: per le attività e le passività a vista, con scadenza nel breve periodo od indeterminata, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del *fair value*. Rientrano quindi in questa fattispecie tutti i crediti ed i debiti di funzionamento connessi all'attività della società. Il valore così determinato è convenzionalmente classificato al livello 3 della gerarchia del *fair value*.

#### A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "Day one profit/loss"

Tra le attività e passività finanziarie non si sono rilevate casistiche riconducibili a quelle descritte dal paragrafo 28 dell'IFRS 7: attività/passività che hanno evidenziato differenze di *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale tra il prezzo della transazione e l'importo determinato alla stessa data utilizzando le tecniche di valutazione del *fair value* di livello 2 o 3.

## **PARTE B – Informazioni Sullo Stato Patrimoniale**

## ATTIVO

### SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

Voci/Valori	2022	2021
Cassa contanti	2.471	2.310
Conti correnti e depositi a vista	19.944.071	21.716.532
<b>Totale</b>	<b>19.946.542</b>	<b>21.718.841</b>

### SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – VOCE 20

#### 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione merceologica

Voci/Valori	2022			2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito						
<b>2. Titoli di capitale</b>						
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>				2.560		
<b>4. Finanziamenti</b>			16.077.702			15.846.842
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri			16.077.702			15.846.842
<b>Totale</b>			<b>16.077.702</b>	<b>2.560</b>		<b>15.846.842</b>

#### 2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

	2022	2021
<b>1. Titoli di capitale</b>		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
<b>2. Titoli di debito</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
<b>3. Quote O.I.C.R.</b>		2.560
<b>4. Finanziamenti</b>	16.077.702	15.846.842
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	16.077.702	15.846.842
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>16.077.702</b>	<b>15.849.402</b>

### SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA – VOCE 30

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	2022			2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>17.919.830</b>			<b>15.387.234</b>		
1.1. Titoli strutturati						
1.2. Altri titoli di debito	17.919.830			15.387.234		
<b>2. Titoli di capitale</b>			<b>32.131</b>			<b>22.131</b>
<b>3. Finanziamenti</b>						
<b>Totale</b>	<b>17.919.830</b>		<b>32.131</b>	<b>15.387.234</b>		<b>22.131</b>

#### 3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

	2022	2021
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>17.919.830</b>	<b>15.387.234</b>
a) Amministrazioni pubbliche	17.919.830	15.387.234
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>32.131</b>	<b>22.131</b>
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	5	7
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	32.126	22.124
<b>3. Finanziamenti</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>17.951.961</b>	<b>15.409.365</b>

#### 3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	17.923.669					3.838				
Finanziamenti										
<b>Totale (t)</b>	<b>17.923.669</b>					<b>3.838</b>				
<b>Totale (t-1)</b>	<b>15.390.456</b>					<b>3.222</b>				

**SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40**
**4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche**

Composizione	Totale 2022						Totale 2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquire o originate	L 1	L 2	L 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquire o originate	L 1	L 2	L 3
<b>1. Depositi a scadenza</b>	<b>15.500.000</b>					<b>15.500.000</b>	<b>44.500.000</b>					<b>44.500.000</b>
<b>2. Conti correnti</b>	<b>112.282.197</b>					<b>112.282.197</b>	<b>110.197.678</b>					<b>110.197.678</b>
<b>3. Finanziamenti</b>												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per leasing												
3.3 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
3.4 Altri finanziamenti												
<b>4. Titoli di debito</b>												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
<b>5. Altre attività</b>	<b>13.681.550</b>					<b>13.681.550</b>	<b>14.542.696</b>					<b>14.542.696</b>
<b>Totale</b>	<b>141.463.747</b>					<b>141.463.747</b>	<b>169.240.374</b>					<b>169.240.374</b>

Dettaglio crediti verso le banche	2022	2021
<b>a) conti correnti indisponibili per fondi di terzi in gestione:</b>	<b>112.282.197</b>	<b>109.708.332</b>
- Fondo Antiusura L. 108/96	3.145.779	3.560.196
- Fondo Por 1.4,b2 Il mandato	3.405.028	3.399.283
- Fondo Convenzione Sussidiaria Mps	194.288	194.557
-Fondo rischi MISE	22.780.656	25.772.191
-Fondo MULTISCOPO	14.551.192	15.943.472
- Fondo Mitigazione Rischi RER	14.475.019	13.156.307
- Altri fondi di terzi	53.730.234	47.682.325
<b>b) conti correnti indisponibili per somme vincolate a scadenza</b>	<b>15.500.000,00</b>	<b>44.500.000,00</b>
<b>c) liquidazioni provvisorie su garanzie a sofferenza</b>	<b>13.681.550</b>	<b>14.542.696</b>
- Unicredit	1.037.757	403.875
- Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	2.150.153	2.674.253
- CR Firenze S.p.A.	1.357.704	1.385.204
- U.B.I. Banca S.p.A.	831.432	1.022.532
- BCC ravennate forlivese e imolese	613.284	624.257
- Intesa San Paolo S.p.A.	853.572	834.702
- Credit Agricole	1.611.322	1.481.693
- BPER Banca S.p.A.	924.70	1.062.020
- Banca popolare Valconca		508.808
- Banco BPM S.p.A.	245.315	184.593
- BCC Banca Alta Toscana	211.122	242.827
- Altre banche di Credito Cooperativo	2.067.956	906.443
- Altre banche	1.777.861	3.211.490

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso la clientela

Composizione	Totale 2022						Totale 2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L 3
<b>1. Finanziamenti</b>	44.080.450	2.475.616	2.484.983			49.041.049	37.096.031	702.055	2.333.687			40.131.774
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	44.080.450	2.475.616	2.484.983 1.301.757			49.041.049	37.096.031	702.055	2.333.687 2.333.687			40.131.774 2.333.687
<b>2. Titoli di debito</b>	86.889.397			86.889.397			67.853.310			67.853.310		
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito	86.889.397			86.889.397			67.853.310			67.853.310		
<b>3. Altre attività</b>	290.080	2.064.301		290.080		2.354.381	2.295.882	55.404				2.351.286
<b>Totale</b>	131.259.927	4.539.917	2.484.983	87.179.477		51.395.431	107.245.224	757.459	2.333.687	67.853.310		42.483.060

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione debitori/emittenti dei crediti verso la clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2022			Totale 2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	76.894.542			67.853.310		
a) Amministrazioni pubbliche	76.894.542			57.751.436		
b) Società non finanziarie						
c) Altre società finanziarie				10.101.874		
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	44.348.405	3.390.887	1.301.757	37.096.031	702.055	2.333.687
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	32.645.069	2.315.548	1.140.188	26.991.843	429.910	2.035.203
c) Famiglie	11.703.336	1.075.339	161.568	10.104.188	272.145	298.484
<b>3. Altre attività</b>	3.298.269	28.545		2.295.882	55.404	
<b>Totale</b>	124.541.216	3.419.432	1.301.757	107.245.224	757.459	2.333.687

#### 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	85.024.036		1.910.174			44.814				
Finanziamenti	173.200.867		15.268.436	3.841.841	21.375.217	733.562	273.861	450.954	20.073.460	29.745.510
Altre attività	3.301.269			28.545						
<b>Totale (t)</b>	<b>261.526.172</b>		<b>17.178.610</b>	<b>3.870.386</b>	<b>21.375.217</b>	<b>778.376</b>	<b>273.861</b>	<b>450.954</b>	<b>20.073.460</b>	<b>29.745.510</b>
<b>Totale (t-1)</b>	<b>277.543.808</b>	<b>67.900.895</b>	<b>1.234.778</b>	<b>823.109</b>	<b>22.156.821</b>	<b>631.877</b>	<b>24.207</b>	<b>65.650</b>	<b>19.823.134</b>	<b>30.427.518</b>

#### 4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	2022						2021					
	Crediti verso le banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso la clientela		Crediti verso le banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso la clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>					41.285.165	41.285.165					37.124.813	34.357.266
--Beni in leasing finanziario												
--Crediti per factoring												
--Ipoteche												
--Pegni												
--Garanzie personali					41.285.165	41.285.165					37.124.813	34.357.266
--Derivati su crediti												
<b>1. Attività deteriorate garantite da:</b>					3.760.929	3.760.929					2.186.815	2.107.193
--Beni in leasing finanziario												
--Crediti per factoring												
--Ipoteche												
--Pegni												
--Garanzie personali					3.760.929	3.760.929					2.186.815	2.107.193
--Derivati su crediti												
<b>Totale</b>					<b>45.046.094</b>	<b>45.046.094</b>					<b>39.311.628</b>	<b>36.464.459</b>

## SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	2022	2021
<b>1. - Attività di proprietà</b>	<b>12.974.119</b>	<b>13.377.756</b>
a) terreni	2.812.740	2.812.740
b) fabbricati	10.003.189	10.392.638
c) mobili	4.372	4.656
d) impianti elettronici	133.496	134.943
e) altre*	20.321	32.779
<b>2 - Diritti d'uso acquisiti in leasing</b>	<b>162.869</b>	<b>220.627</b>
a) terreni		
b) fabbricati	162.869	220.627
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>13.136.988</b>	<b>13.598.382</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

\*Nella voce altre attività di proprietà sono ricomprese le attrezzature varie e minute

### 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>2.812.740</b>	<b>14.636.715</b>	<b>1.194.539</b>	<b>1.602.783</b>	<b>255.173</b>	<b>20.501.949</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		4.244.077	1.189.883	1.467.840	222.394	7.124.194
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>2.812.740</b>	<b>10.392.638</b>	<b>4.656</b>	<b>134.943</b>	<b>32.779</b>	<b>13.377.755</b>
<b>B. Aumenti:</b>			<b>300</b>	<b>47.120</b>	<b>14.155</b>	<b>61.575</b>
B.1 Acquisti			300	47.120	14.155	61.575
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni:</b>		<b>389.448</b>	<b>583</b>	<b>48.566</b>	<b>26.613</b>	<b>465.211</b>
C.1 Vendite				481	22.681	23.162
C.2 Ammortamenti		389.448	583	48.085	3.932	442.049
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>2.812.740</b>	<b>10.003.189</b>	<b>4.372</b>	<b>133.497</b>	<b>20.321</b>	<b>12.974.119</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		4.633.525	1.190.467	1.515.925	226.326	7.566.244
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>2.812.740</b>	<b>14.636.715</b>	<b>1.194.839</b>	<b>1.649.422</b>	<b>246.647</b>	<b>20.540.362</b>
E. Valutazione al costo	2.812.740	10.003.189	4.372	133.497	20.321	12.974.119

## SEZIONE 9 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 90

### 9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	2022		2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali:</b>				
<b>di cui: software</b>				
2.1 di proprietà	24.163		23.328	
- generate internamente				
- altre	24.163			
2.2 diritti d'uso acquisiti con leasing				
<b>Totale 2</b>	<b>24.163</b>		<b>23.328</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 Beni inoptati				
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 Altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>Totale (1 + 2 + 3)</b>	<b>24.163</b>		<b>23.328</b>	
<b>Totale (T-1)</b>	<b>23.328</b>		<b>28.725</b>	

### 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	2022
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>23.328</b>
<b>B. Aumenti:</b>	<b>16.787</b>
B.1 Acquisti	16.787
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- patrimonio netto	
- conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>15.953</b>
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	15.953
C.3 Rettifiche di valore	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>24.163</b>

## SEZIONE 10 - ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

### 10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

Voci/Valori	2022	2021
Acconto Irap esercizio in corso	285.121	294.187
Acconto per ricorsi Irap	279.751	219.367
Ritenute d'acconto subite	274.407	220.482
Acconto Bollo virtuale	2.100	
Crediti per ritenute lavoro dipendente	25.193	8.640
<i>Atri da fusione ex Unifidi Emilia Romagna:</i>		
Ritenute d'acconto subite	24.465	21.965
Ritenute d'acconto subite da accertamento 2013	24.461	24.461
<b>Totale</b>	<b>915.497</b>	<b>789.102</b>

### 10.2 Passività fiscali correnti e differite: composizione

Voci/Valori	2022	2021
Debiti per ritenute lavoro dipendente	376.985	293.073
Debiti per ritenute lavoro autonomo	9.164	12.677
Debito IRAP esercizio in corso	269.867	285.119
Debito per imposta di bollo	31.968	54.155
<b>Totale</b>	<b>687.985</b>	<b>645.024</b>

## SEZIONE 12 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 120

### 12.1 Altre attività: composizione

Voci/Valori	2022	2021
Cassa assegni	33.703	28.314
Crediti per attività commerciale	1.250.437	1.283.206
Fondo di svalutazione crediti commerciali	(383.007)	(168.430)
Altri crediti verso istituti previdenziali	37.347	37.347
Crediti verso associazioni di categoria	138.707	131.575
Crediti per cessioni di partecipazioni		34.779
Altri crediti diversi	330.157	158.888
Risconti attivi	1.365.283	1.204.394
Depositi a cauzione	16.709	16.709
Ratei attivi	279.428	299.666
Crediti verso enti per la gestione dei fondi	99.354	86.182
Crediti verso soci per riparto perdita 2018	15.920	15.920
<b>Totale</b>	<b>3.184.040</b>	<b>3.128.550</b>

## PASSIVO

### SEZIONE 1 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	2022			2021		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
<b>1. - Finanziamenti</b>	<b>21.998.535</b>			<b>33.102.405</b>		
1.1 Pronti contro termine	9.998.535			13.102.405		
1.2 altri finanziamenti	12.000.000			20.000.000		
<b>2. - Debiti per leasing</b>			<b>162.948</b>			<b>220.472</b>
<b>3. - Altri debiti</b>			<b>70.570.565</b>	<b>3.305</b>		<b>47.770.245</b>
<b>Totale</b>	<b>21.998.535</b>		<b>70.733.513</b>	<b>33.105.710</b>		<b>47.990.718</b>
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>	<b>21.998.535</b>		<b>70.733.513</b>	<b>33.105.710</b>		<b>47.990.718</b>
<i>Totale Fair value</i>	<b>21.998.535</b>		<b>70.733.513</b>	<b>33.105.710</b>		<b>47.990.718</b>

#### Debiti e titoli subordinati

Di seguito si fornisce l'elenco dei debiti subordinati pervenuti alla società dall'incorporazione di Unifidi Emilia-Romagna.

Descrizione	scadenza	valore
Prestito Subordinato CCIAA Bologna	15/01/2024	2.502.910
Prestito Subordinato CCIAA Ravenna	15/01/2025	695.831
Prestito Subordinato CCIAA Bologna (ex F.I.)	15/01/2024	976.845
Prestito Subordinato CCIAA Ravenna (ex F.I.)	15/01/2025	108.664
<b>totale</b>		<b>4.284.249</b>

#### Dettaglio Fondi di terzi in gestione

##### A) Fondi Non Rotativi:

MISURE	2022	2021
MISURA NUOVO PATTO SVILUPPO	1.722.998	1.718.885

## B) Fondi Rotativi:

MISURE	2022	2021
MISURA INTERVENTI CONCLUSI	2.987.616	2.977.786
MISURA SISTEMA MODA	5.400	5.400
MISURA POR 2007/2013	19.331.085	13.668.073
MISURA POR L. 1.4.a2 Massa Carrara	2.685.665	2.353.956
MICROCREDITO GIOVANI 1.4.A2 MANIFATTURIERO	794.849	737.378
MICROCREDITO GIOVANI LIQUIDITA'MANIFATTURIERO	1.131.312	1.013.327
MICROCREDITO GIOVANI LIQUIDITA'TURISMO COMMERCIO	843.938	774.357
MICROCREDITO IMPRESE TOSCANE CALAMITA' NATURALI	187.684	157.579
PAR FAS PIOMBINO	530.818	422.311
MISURA L.215 VI BANDO 50% AIUTO RIMBORSABILE	488.781	487.572
FONDO ENERGIA	1.991.982	1.431.015
FONDO NEO IMPRESE	706.834	776.695
FONDO MICROCREDITO	1.008.041	8.837
FONDO MULTISCOPO ENERGIA	6.840.320	10.308.668
FONDO MULTISCOPO STARTER IDROCARBURI	725.311	90.042
FONDO MULTISCOPO STARTER	6.999.202	5.571.809
<b>Totale</b>	<b>47.258.836</b>	<b>40.784.804</b>

## SEZIONE 8 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80

### 8.1 Altre passività – composizione

Voci/Valori	2022	2021
Fornitori e prestatori italiani	382.709	296.064
Fatture da ricevere	755.783	497.629
Fornitori e prestatori italiani da ex UER	30.187	30.187
Fatture da ricevere da ex UER	3.484	3.484
Ratei e risconti passivi	376.743	413.714
Debiti v/Istituti previdenziali	413.985	384.830
Debiti v/dipendenti per retribuzioni	351.164	373.569
Debiti per animazione economica	100.000	100.000
Debiti per commissioni di garanzia da restituire	19.179	19.179
Debiti diversi	1.160.740	1.175.231
Debiti v/fondo Interconsortile da ex UER	31.575	31.575
Depositi cauzionali	469.431	473.431
Quote sociali da restituire per soci recessi	353.766	550.167
Quote sociali da restituire per soci esclusi	16.567	16.567
Debiti vs ex soci ex UER non ammessi	2.734.784	2.746.583
Debiti vs soci per eccedenze versate	113.288	92.442
Debiti v/Istituti previdenziali da ex UER	3.251	3.251
Debiti verso M.C.C. per recuperi	326.114	493.291
Debiti verso FEI per recuperi	261.190	37.818
Depositi cauzionali da ex UER	473.185	482.350
Quote sociali da restituire soci recessi da ex UER	286.829	291.157
Quote sociali da restituire soci esclusi da ex UER	1.373.766	1.384.813
Fondi da Enti ER contributi in c/interessi	1.812.731	3.116.675
Fondo CCIAA Pisa contributi in c/interessi	36.139	36.385
FONDO REGIONALE TRANCED COVER FOMIRI	1.035.647	1.043.398
Fondo Antiusura ER	2.340.739	2.324.229
Fondo Antiusura	806.460	1.230.779
Fondi di garanzia e di controgaranzia	55.577.753	57.718.039
<b>Totale</b>	<b>71.647.191</b>	<b>75.366.837</b>

La voce "Debiti vs ex soci ex UER non ammessi" si riferisce a quei soggetti precedentemente soci di Unifidi che al momento dell'efficacia della fusione sono risultati:

- detentori di una quota del capitale sociale di Unifidi di importo inferiore ad euro 250,00 e
- ammessi alla qualità di socio di Unifidi in data successiva al 24/11/2003 e
- aventi o non aventi rapporti di garanzia in essere alla data di efficacia della fusione (08/11/2019);

ai quali, pertanto, non è stato riconosciuto lo *status* di socio di Artigiancredito e le cui quote di capitale sociale di Unifidi sono state imputate come altre passività di Artigiancredito nei loro confronti.

## Operatività Fondo Antiusura

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.555.008</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>25.088</b>
Contributi ricevuti	
Proventi finanziari maturati	1.098
Reintegri per recuperi	23.990
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>432.897</b>
Contributi restituiti	414.442
Utilizzi per escussioni	18.337
commissioni di gestione	
Oneri finanziari maturati	118
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.147.199</b>

## Dettaglio dei Fondi di Garanzia e di Controgaranzia Nazionali e Regionali

Denominazione	Norma	Finalità: copertura perdite	Destinazione fondi: totalità delle PMI	Vita residua maggiore di 2 anni	2022	2021
Fondo Fo.Mi.Ri Regione E.R.	Regionale	SI	SI	SI	1.624.731	1.843.330
Fondo Regionale Di Controgaranzia Regione E.R.	Regionale	SI	SI	SI	1.079.199	1.166.696
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Bper - 2(Fomiri)	Regionale	SI	SI	SI	1.649.427	1.649.789
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Microcredito (Fomiri)	Regionale	SI	SI	SI	300.000	300.000
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Autotrasporto (Fomiri)	Regionale	SI	SI	SI	40.000	40.000
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Unicredit 50% (Fomiri)	Regionale	SI	SI	SI	90.375	100.000
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Bcc 50%	Regionale	SI	SI	SI	520.000	520.000
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Bcc 80% + Fcg (Fomiri)	Regionale	SI	SI	SI	1.517.261	1.541.722
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Bper 80% (Fomiri)	Regionale	SI	SI	SI	3.150.827	3.163.163
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Cariparma 80% (Fomiri)	Regionale	SI	SI	SI	1.237.325	1.243.461
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Bper (Fomiri)	Regionale	SI	SI	SI	1.095.656	1.091.158
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Unicredit 80% (Fomiri)	Regionale	SI	SI	SI	1.913.313	1.919.554
Fondo di Garanzia Reg. E.R.Cooperative	Regionale	SI	SI	SI	2.965.361	2.965.422
Fondo MISE L. stabilità 2017	Nazionale	SI	SI	SI	19.209.346	23.916.355
Fondo tranchè UCB MISE	Nazionale	SI	SI	SI	1.681.158	1.681.148
Fondo tranchè Aidexa MISE	Nazionale	SI	SI	SI	4.062.500	500.000
<b>Totale</b>					<b>42.136.478</b>	<b>43.641.797</b>

## Dettaglio dei Fondi di Garanzia e di Controgaranzia Sub-Regionali

	2022	2021
Fondo Cassa Edile Pr	12.984	13.045
Fondo Cassa Edile Mo	-	47.416
Fondo Garanzia Provincia/Cciao Re	213.809	214.050
Fondo Garanzia Cciao Pc	44.624	44.724
Fondo Garanzia Cciao Pc Progetto Impresa Italia (Ex Fi)	38.651	38.712
Fondo di Controgaranzia Provincia Di Pc	4.093	4.093
Fondo di Controgaranzia Comune Di Carpi Mo	42.754	42.754
Fondo di Controgaranzia Cciao Rn	26.087	26.087
Fondo di Controgaranzia Cciao Fc	9.656	9.656
Fondo Regionale di Cogaranzia Regione E.R.	8.032.103	8.842.470
Fondo Regionale di Cogaranzia Sisma	4.598.323	4.598.653
<b>Totale</b>	<b>13.023.086</b>	<b>13.881.659</b>

**Operatività fondo di Controgaranzia Regione E.R.**

	2022	2021
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.166.696</b>	<b>1.447.305</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>69.268</b>	<b>83.184</b>
Proventi finanziari maturati		
Reintegri per recuperi	69.268	83.184
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>156.765</b>	<b>363.793</b>
Utilizzi per escussioni	156.660	363.652
Oneri finanziari maturati	105	141
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.079.199</b>	<b>1.166.696</b>

**Operatività fondo di Cogaranzia Regione E.R.**

	2022	2021
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>8.842.470</b>	<b>10.216.626</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>233.380</b>	<b>119.100</b>
Proventi finanziari maturati	8.611	1.671
Reintegri per recuperi	224.769	117.429
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.043.746</b>	<b>1.493.256</b>
Utilizzi per escussioni	1.042.881	1.492.417
Oneri finanziari maturati	866	839
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>8.032.104</b>	<b>8.842.470</b>

	2022	2021
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>23.916.355</b>	<b>24.760.745</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.647</b>	<b>1.845</b>
Proventi finanziari maturati	1.647	1.845
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>4.708.656</b>	<b>846.234</b>
Utilizzi per escussioni	1.146.109	346.234
Risorse impegnate	3.562.500	500.000
Oneri finanziari maturati	47	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>19.209.346</b>	<b>23.916.355</b>

**SEZIONE 9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90**
**9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue**

	2022	2021
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.887.558</b>	<b>2.358.096</b>
<b>B. Aumenti :</b>	<b>(229.835)</b>	<b>(218.794)</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	151.825	68.312
B1.1 Quota rivalutazione TFR	(381.660)	(287.106)
B2. Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>113.690</b>	<b>251.744</b>
C1. Liquidazioni effettuate	87.995	240.131
C2. Altre variazioni in diminuzione		
C2.2 Rilevazioni imposta sostitutiva ex D.Lgs 47/2000	25.695	11.613
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>1.544.033</b>	<b>1.887.558</b>

**9.2 Altre informazioni**
**Basi tecniche e informazioni economico finanziarie utilizzate nella valutazione attuariale al 31.12.2022**

Parametri	Ipotesi dinamica
Tasso di aumento delle retribuzioni	1,91%
Tasso di inflazione	1,50%
Tasso di attualizzazione – TFR e premi anzianità	3,128%

Con riferimento al tasso di attualizzazione adottato in tutte le valutazioni riconducibili sotto lo IAS 19R, si è fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo *bootstrap* dalla curva dei tassi swap rilevata al 31.12.2022 (Fonte: Il Sole 24 Ore) e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari ad anni 14.

### Ipotesi demografiche

- Le probabilità di morte sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido e uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti sono state stimate le frequenze annue, sulla base dati aziendali, su un periodo di osservazione dal 2019 al 2022 e fissate pari al 2,66% annuo;
- le probabilità di richiesta di anticipazione, su base dati interna, sono poste pari all'1,49% annuo con un'aliquota media di anticipazione pari al 79,58%;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.
- per quanto riguarda l'ipotesi relativa all'inflazione si è fatto riferimento al "Documento di Economia e Finanza 2022 – Nota in Aggiornamento – Versione rivista e integrata" con l'ultimo aggiornamento del 4 Novembre 2022 che prevede un tasso su base annuale del 5,5% per il 2023, del 2,6% per il 2024 e del 2% per il 2025. In ragione di tale aggiornamento si è ipotizzato di adottare del 2026 un tasso *flat*, sempre su base annua, del 2%.

## SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: Composizione

Voci/Valori	2022	2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	98.436.104	108.375.187
2 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	1.220.911	1.669.758
3. Fondi di quiescenza aziendali	406.182	406.152
4. Altri fondi rischi ed oneri	4.176.576	3.916.920
4.1 controversie legali e fiscali	379.185	125.000
4.2 oneri per il personale		
4.3 Altri	3.797.391	3.791.920
<b>totale</b>	<b>104.239.772</b>	<b>114.368.017</b>

## 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.669.758</b>	<b>406.152</b>	<b>3.916.920</b>	<b>5.992.830</b>
<b>B. Aumenti :</b>		<b>30</b>	<b>259.656</b>	<b>259.686</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio			259.930	259.656
B2. Variazioni dovute al passare del tempo				
B3. Variazioni dovute a modifica del tasso di sconto				
B4. Altre variazioni		30		30,09
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>448.848</b>			<b>448.848</b>
C1. Utilizzo dell'esercizio	448.848		275	448.848
C2. Variazioni dovute a modifica del tasso di sconto				
C3. Altre variazioni				
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>1.220.911</b>	<b>406.182</b>	<b>4.176.576</b>	<b>5.803.668</b>

La tabella espone le variazioni annue relative ai fondi per rischi ed oneri ad eccezione di quelli della voce "Fondi per rischio di credito relativi a impegni e garanzie finanziarie rilasciate" che sono rilevati nella tabella 4 della Sezione 3.1 Rischio di credito della Parte D.

## 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	113.472				113.472
Garanzie Finanziarie rilasciate	1.990.522	3.439.697	62.615.825	30.276.587	98.322.632
<b>Totale</b>	<b>2.103.994</b>	<b>3.439.697</b>	<b>62.615.825</b>	<b>30.276.587</b>	<b>98.436.104</b>

### 10.3a Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	113.472				113.472
Garanzie Finanziarie rilasciate	1.990.522	3.439.697	62.615.825	30.276.587	98.322.632
<b>Totale</b>	<b>2.103.994</b>	<b>3.439.697</b>	<b>62.615.825</b>	<b>30.276.587</b>	<b>98.436.104</b>

#### 10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	2.314			2.314
2. Garanzie Finanziarie rilasciate	767.033		451.564	1.218.597
<b>Totale</b>	<b>769.347</b>		<b>451.564</b>	<b>1.220.911</b>

#### Operatività fondi rischi costituiti con risorse di terzi

Fondo rischi CCIAA Arezzo	2022
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>264.959</b>
<b>B. Aumenti</b>	-
Contributi ricevuti	
Proventi finanziari maturati	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>85</b>
Contributi restituiti	
Utilizzi per escussioni	
Oneri finanziari maturati	85
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>264.874</b>

Fondo rischi CCIAA Pisa	2022
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>15.309</b>
<b>B. Aumenti</b>	-
Contributi ricevuti	
Proventi finanziari maturati	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>190</b>
Contributi restituiti	
Utilizzi per escussioni	
Oneri finanziari maturati	190
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>15.119</b>

Fondo rischi POR 1.4.b2 Il mandato	2022
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.399.282</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>5.906</b>
Contributi ricevuti	
Proventi finanziari maturati	5.906
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>160</b>
Contributi restituiti	
Utilizzi per escussioni	
Risorse impegnate per rischi sulle garanzie concesse	
Oneri finanziari maturati	160
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.405.028</b>

anno convenzione	Ente convenzione	Valore fondo assegnato	utilizzi anni precedenti	utilizzi 2022 a copertura perdite	saldo fondo 31-12-2022	di cui: fondi per rischio di credito relativo a garanzie rilasciate	di cui: altri fondi
2015	Cciaa Modena	307.802	153.011		154.791	154.791	
2015	Cciaa Ravenna	265.040	198.591		66.449	66.449	
2015	Comune Di Bertinoro	6.852			6.852		6.852
2016	Comune Di Cervia	21.236	6.979		14.257	14.257	
2016	Cciaa Modena	241.032	190.813		50.219	50.219	
2017	Lr 41-97 Art 6 Rer	668.024	115.912		552.112	552.112	
2016	Cciaa Ravenna	243.531	187.749		55.782	55.782	
2017	Cciaa Ravenna	110.660	52.341		58.319	58.319	
2016	Comune Di Bertinoro	2.668			2.668		2.668
2018	Comune Di Bertinoro	2.000			2.000	2.000	
2015	Cciaa Forli' Cesena	96.773			96.773	96.773	
2016	Cciaa Forli' Cesena	16.864	8.906		7.958	7.958	
2016	Unione dei comuni della Valmarecchia	5.915			5.915	5.915	
2016	Comune Di Sala Baganza	200			200		200
2017	Comune Di Cervia	4.227			4.227	4.227	
2018	Lr 41-97 Art 6 Rer	654.850	237.293		417.557	417.557	
2019	Lr 41-97 Art 6 Rer	525.313	220.663		304.651	304.651	
2017/2019	Comune Di Scandiano	552			552	552	
2019	Cciaa della Romagna	1.338			1.338	1.338	
2019	Comune di Ravenna	73.978	73.978				
2020	Lr 41-97 Art 6 Rer	642.535			642.535	642.535	
2021	Lr 41-97 Art 6 Rer	373.606			373.606	373.606	
<b>totale</b>		<b>4.264.997</b>	<b>1.446.235</b>		<b>2.818.763</b>	<b>2.809.042</b>	<b>9.720</b>

## SEZIONE 11 - PATRIMONIO - VOCE 110

### 11.1 Capitale – composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	61.114.841
1.2 Altre azioni	
<b>Totale</b>	<b>61.114.841</b>

## 11.5 Altre informazioni

### Composizione della voce 150 "Riserve"

	Legale	Statutaria	Altre riserve	Riserve da FTA	Totale
<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>	<b>7.261.845</b>	<b>4.977.075</b>	<b>35.164.717</b>	<b>(32.937.987)</b>	<b>14.465.651</b>
<b>B. AUMENTI :</b>	<b>645.838</b>	<b>1.506.955</b>	<b>89.421</b>		<b>2.242.214</b>
B1. Attribuzioni di utili	645.838	1.506.955			2.152.793
B2. Altre variazioni			89.421		89.421
<b>C. DIMINUZIONI:</b>					
C1. Utilizzi					
C1.1 copertura perdite					
C1.2 distribuzione					
C1.3 trasferimento a capitale					
<b>D. RIMANENZE FINALI</b>	<b>7.907.683</b>	<b>6.484.030</b>	<b>35.254.139</b>	<b>(32.937.987)</b>	<b>16.707.866</b>

### Composizione delle Altre riserve

	2022
RISERVE DA FONDI RISCHI GENERICI DA SOCIETA' INCORPORATE	4.496.300
RISERVE DA FONDI RISCHI DA ENTI PUBBLICI	6.762.589
RISERVA PER SOCI ESCLUSI O DECADUTI	3.112.890
RISERVA EX FONDO GARANZIA UNICA	6.235.190
RISERVA PER INTERVENTI IN GARANZIA	8.490.080
RISERVA EX FONDO GARANZIA ARTIGIANCASSA	15.098
RISERVA ORDINARIA	364.034
RISERVA DA FUSIONE	115.427
RISERVA COMPONENTE OCI	250
RISERVE DI CAPITALE DA SOCIETA' INCORPORATE	1.163.824
RISERVE PER CONTRIBUTI A PATRIMONIO	2.891.829
RISERVE STRAORDINARIE DA SOCIETA' INCORPORATE	1.362.761
RISERVE DA CONVERSIONE EURO	1.017
RISERVA DA MINORI RIMBORSI Q.S. SOCI EX U.F.	241.177
<b>Totale Altre riserve</b>	<b>35.252.466</b>

### Composizione della voce 160 "Riserve da valutazione"

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Ris.val benefici dipendenti	Totale
<b>ESISTENZE INIZIALI NEGATIVE</b>	<b>17.028</b>	<b>34.452</b>	<b>305.537</b>	<b>357.017</b>
<b>ESISTENZE INIZIALI POSITIVE</b>	<b>166.697</b>			<b>166.697</b>
<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>	<b>149.669</b>	<b>(34.452)</b>	<b>(305.537)</b>	<b>(190.320)</b>
<b>B. AUMENTI :</b>	<b>616</b>		<b>381.660</b>	<b>382.277</b>
B1. Variazioni positive di <i>fair value</i>	616		381.660	382.277
B2. Altre variazioni				
<b>C. DIMINUZIONI:</b>	<b>1.075.281</b>			<b>1.075.281</b>
C1. Variazioni negative di <i>fair value</i>	1.075.281			1.075.281
C2. Altre variazioni				
<b>D. RIMANENZE FINALI</b>	<b>(924.995)</b>	<b>(34.452)</b>	<b>76.123</b>	<b>(883.324)</b>

## Altre informazioni

### 1 impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 2022	Totale 2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>243.000</b>	<b>86.000</b>			<b>329.000</b>	<b>2.175.916</b>
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	205.000	86.000			291.000	1.685.530
e) Famiglie	38.000				38.000	490.386
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>781.716.592</b>	<b>111.703.383</b>	<b>172.262.619</b>	<b>64.084.227</b>	<b>1.129.766.821</b>	<b>1.198.055.570</b>
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie	261.809	20.000	52.349	25.491	359.649	461.019
d) Società non finanziarie	684.481.787	97.323.327	139.228.586	53.046.241	974.079.941	1.028.304.901
e) Famiglie	96.972.996	14.360.056	32.981.684	11.012.495	155.327.231	169.289.650

### 1.a Garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19

	Valore nominale su garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
<b>Garanzie finanziarie rilasciate su:</b>					
1. finanziamenti oggetto di concessione		64.876.852	12.415.927	76.661	77.369.440
2. nuovi finanziamenti					
<b>Totale</b>		<b>64.876.852</b>	<b>12.415.927</b>	<b>76.661</b>	<b>77.369.440</b>

### 2 Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale 2022	Totale 2021
<b>1. Altre garanzie rilasciate</b>	<b>9.000</b>	<b>9.000</b>
di cui: deteriorati		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie	9.000	9.000
<b>2. Altri impegni</b>	<b>28.002.160</b>	<b>58.260.404</b>
di cui: deteriorati	65.784	24.160
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie	25.897.800	54.386.293
e) Famiglie	2.104.360	3.849.951

## **PARTE C - Informazioni sul Conto Economico**

## SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Tipo di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2022	2021
<b>1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico</b>	<b>236.907</b>			<b>236.907</b>	<b>425.947</b>
1.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 - Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>					
1.3 - Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	236.907			236.907	425.947
<b>2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>605.787</b>			<b>605.787</b>	<b>169.935</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>2.073.853</b>	<b>2.191.581</b>		<b>4.265.435</b>	<b>644.023</b>
3.1 Crediti verso banche	324.294			324.294	474.088
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso la clientela	1.749.560	2.191.581		3.941.141	1.054.713
<b>4. Derivati di copertura</b>					
<b>5. Altre attività</b>					
<b>6. Passività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>	<b>2.916.547</b>	<b>2.191.581</b>		<b>5.108.129</b>	<b>1.239.905</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing					

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2022	2021
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>139.175</b>			<b>139.175</b>	<b>31.946</b>
1.1 Debiti verso banche	50.661			50.661	30.446
1.2 Debiti verso società finanziarie	87.233			87.233	697
1.3 Debiti verso clientela	1.280			1.280	803
1.4 Titoli in circolazione					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
<b>3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i></b>					
<b>4. Altre passività</b>	<b>128.254</b>				
<b>5. Derivati di copertura</b>					
<b>6. Attività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>	<b>267.429</b>			<b>267.429</b>	<b>31.946</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	1.280			1.280	1.113

## SEZIONE 2 - COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	2022	2021
a) operazioni di leasing		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate	12.375.542	10.908.032
e) servizi di:	1.229.433	1.343.575
- gestione fondi per conto terzi	1.065.765	1.076.940
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri - service FCG e Bonus Fiscali	163.668	266.634
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) commissioni finanziamenti diretti	392.073	557.172
<b>Totale</b>	<b>13.997.048</b>	<b>12.808.779</b>

### 2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	2022	2021
a) garanzie ricevute	422.044	433.328
b) distribuzione di servizi a terzi	1.232.712	1.140.834
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni	9	
<b>Totale</b>	<b>1.654.766</b>	<b>1.574.162</b>

## SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2022		2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A - Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>				
C - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva			50	
D - Partecipazioni				
<b>Totale</b>			<b>50</b>	

## SEZIONE 6 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO - VOCE 100

### 6.1 Utile (perdita) da cessione /riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2022			2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A - Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	47.244	(367.531)	(320.287)	426.924	(1.030)	425.894
1.1 Crediti verso banche				3.714	(1.030)	2.684
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso la clientela	47.244	(367.531)	(320.287)	423.210		423.210
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	12.308	(592.605)	(580.297)	148.174	(8.163)	140.011
2.1 Titoli di debito	12.308	(592.605)	(580.297)	148.174	(8.163)	140.011
2.2 Finanziamenti						
<b>Totale attività (A)</b>	<b>59.552</b>	<b>(960.136)</b>	<b>(900.584)</b>	<b>575.098</b>	<b>(9.193)</b>	<b>565.905</b>
<b>B - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività (B)</b>						

## SEZIONE 7 - RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 110

### 7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al *fair value*

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A + B) - (C + D)
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>65</b>	<b>2.337</b>	<b>1.415</b>		<b>987</b>
1.1 Titoli di debito	65	2.337	1.415		
1.2 Finanziamenti					
<b>2. Passività finanziarie</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
<b>3 Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>					
<b>Totale</b>	<b>65</b>	<b>2.337</b>	<b>1.415</b>		<b>987</b>

**SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130**
**8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 2022	Totale 2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>1. - Crediti verso banche</b>	<b>333.998</b>			<b>10.017.588</b>			<b>74.288</b>		<b>1.368.907</b>		<b>8.908.391</b>	<b>21.693</b>
Crediti impaired acquisiti o originati												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
Altri crediti	333.998			10.017.588			74.288		1.368.907		8.908.391	21.693
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti	333.998			10.017.588			74.288		1.368.907		8.908.391	21.693
<b>2. - Crediti verso enti finanziari</b>							<b>338</b>					
Crediti impaired acquisiti o originati												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
<i>Altri Crediti</i>							338				<b>(338)</b>	
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti							338				<b>(338)</b>	
<b>3. - Crediti verso clientela</b>	<b>50.309</b>	<b>249.653</b>		<b>203.177</b>			<b>49.971</b>				<b>453.168</b>	<b>11.266.489</b>
Crediti impaired acquisiti o originati												
- per leasing												
- per factoring												
- per credito al consumo												
- altri crediti												
<i>Altri Crediti</i>	50.309	249.653		203.177			49.971				453.168	11.266.489
- per leasing												
- per factoring												
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno												
- altri crediti	50.309	249.653		203.177			49.971				453.168	11.266.489
<b>Totale</b>	<b>384.307</b>	<b>249.653</b>		<b>10.220.765</b>			<b>124.598</b>		<b>1.368.907</b>		<b>9.361.221</b>	<b>11.288.182</b>

## 8.2 “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 2022	Totale 2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>A. Titoli di debito</b>	5.528						4.912				616	1.096
<b>B. Finanziamenti</b>												
- Verso clientela												
- Verso società finanziarie												
- Verso banche												
<b>Totale</b>	<b>5.528</b>						<b>4.912</b>				<b>616</b>	<b>1.096</b>

## SEZIONE 10 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160

### 10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2022	2021
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>7.649.752</b>	<b>7.569.790</b>
a) salari e stipendi	5.401.044	5.459.809
b) oneri sociali	1.391.489	1.435.982
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	127.044	127.320
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	550.676	434.887
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	179.500	111.792
<b>2. - Altro personale in attività</b>	<b>7.731</b>	<b>9.258</b>
<b>3. - Amministratori e sindaci</b>	<b>476.271</b>	<b>407.584</b>
<b>4. - Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>8.133.754</b>	<b>7.986.632</b>

## 10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	2022	2021
<b>Personale dipendente</b>	<b>143</b>	<b>143</b>
a) dirigenti	2	2
b) quadri direttivi	33	34
c) restante personale dipendente	108	107
<b>Altro personale</b>		

## 10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	2022	2021
Rimborsi spese personale dipendente	104.337	96.911
Consulenze tecniche, legali, commerciali e notarili	698.034	469.627
Spese visure, informazioni e certificazioni	410.827	384.348
Spese postali	18.940	22.036
Spese telefoniche	76.638	93.574
Assistenza software	795.573	791.069
Locazioni	160.075	149.002
Energia elettrica	146.897	102.642
Cancelleria, stampati e materiale consumo	58.048	59.432
Premi di assicurazione	90.907	57.106
Manutenzioni e riparazioni	88.705	256.853
Spese recupero crediti	317.086	86.799
Imposte indirette e tasse (I.M.U.)	123.114	123.114
Tasse camerali e contributo biennale	5.298	5.175
Spese per animazione economica	100.000	100.000
Spese pulizie locali	194.967	218.574
Spese condominiali	123.130	78.855
Pubblicità, promozione e sponsorizzazioni	138.609	67.279
Imposte e tasse	19.397	12.566
Spese di gestione di conti correnti	63.458	62.689
Abbonamenti a pubblicazioni e riviste	65.234	80.806
Tassa smaltimento rifiuti	54.083	67.457
Spese di rappresentanza e beneficenza	26.663	13.388
Spese per gas e acqua	17.919	-13.708
Spese di trasporto e viaggi	12.664	11.297
Spese di vigilanza	12.649	11.711
Spese per assemblea soci	49.261	33.580
Convention e eventi	58.929	3.009
Spese Carburante	20.377	10.252
<b>Totale</b>	<b>4.051.820</b>	<b>3.455.443</b>

**SEZIONE 11 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI - VOCE 170**
**11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione**

Voci /Componenti reddituali	Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate				Totale 2022	Totale 2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
Impegni ad erogare fondi	(2.856)		(84)		<b>(2.940)</b>	(815.311)
Garanzie finanziarie rilasciate	876.755	(1.385.943)	3.614.087		<b>3.104.899</b>	3.582.461
Utilizzo fondo per passaggi a sofferenza					<b>(12.429.607)</b>	(14.095.021)
<b>Totale</b>	<b>873.899</b>	<b>(1.385.943)</b>	<b>3.614.003</b>		<b>(9.327.648)</b>	<b>(11.327.871)</b>

**11.1a Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19**

	Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Totale
<b>Garanzie finanziarie rilasciate su:</b>					
1. finanziamenti oggetto di concessione		(909.016)	598.698	(832)	(311.151)
2. nuovi finanziamenti					
<b>Totale</b>		<b>(909.016)</b>	<b>598.698</b>	<b>(832)</b>	<b>(311.151)</b>

**11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie: composizione**

Voci /Componenti reddituali	Accantonamenti	Riattribuzioni	Totale 2022
Altri impegni		11.013	<b>(11.013)</b>
Altre garanzie			
<b>Totale</b>		<b>11.013</b>	<b>(11.013)</b>

**11.3 Accantonamenti netti relativi agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione**

Voci /Componenti reddituali	Accantonamenti	Riattribuzioni	Totale 2022
Fondi per rischi ed oneri			
Fondi per controversie legali e fiscali	(254.185)		(254.185)
Fondo Interconsortile	(75.934)		(75.934)
<b>Totale</b>	<b>(330.119)</b>		<b>(330.119)</b>

## SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 180

### 12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di Valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A1. Ad uso funzionale	<b>499.807</b>			
- Di proprietà	442.049			
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	57.758			
A2. Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A3. Rimanenze				
<b>Totale</b>	<b>499.807</b>			

## SEZIONE 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 190

### 13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di Valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>				
di cui: software				
1.1 di proprietà	15.953			
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>15.953</b>			

## SEZIONE 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 200

### 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Dettaglio voci	2022	2021
Quote associative FEDART	80.000	80.000
Sopravvenienze e minusvalenze passive	32.725	4.834
Spese somministrazione bevande	10.763	8.182
Costi funzionamento RTI Toscana Muove	17.156	6.026
Oneri per imposte gestione finanziamenti diretti	31.968	54.155
Altri servizi da terzi	55.120	46.134
Altre	10.595	201.429
<b>Totale</b>	<b>238.327</b>	<b>400.760</b>

## 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Dettaglio voci	2022	2021
Altri proventi		51.018
Tassa di ammissione a socio	67.550	96.550
Locazioni attive	113.884	94.475
Plusvalenze/Sopravvenienze attive	8.427	25.600
Ricavi da servizio service FCG		3.885
Ricavi da finanziamenti diretti	37.401	57.212
Contributi conto spese	247.723	
<b>Totale</b>	<b>474.984</b>	<b>328.740</b>

## SEZIONE 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 270

### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	2022	2021
1. Imposte correnti	(269.867)	(285.119)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(269.867)</b>	<b>(285.119)</b>

## SEZIONE 21 - CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

### 21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voce/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2022	Totale 2021
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1-Leasing finanziario</b>								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2-Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3-Credito al consumo</b>								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4-Prestiti su pegno</b>								
<b>5-Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale						229	229	259
- di natura finanziaria						12.375.313	12.375.313	10.907.773
<b>Totale</b>						<b>12.375.542</b>	<b>12.375.542</b>	<b>10.908.032</b>

## **PARTE D – Altre Informazioni**

## SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL’OPERATIVITÀ SVOLTA

### D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

#### D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	2022	2021
<b>1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>	<b>1.022.779.138</b>	<b>1.091.514.807</b>
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	1.022.779.138	1.091.514.807
<b>2. Altre garanzie di natura finanziaria</b>	<b>66.141.677</b>	<b>76.220.300</b>
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	66.141.677	76.220.300
<b>3. Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	<b>9.000</b>	<b>9.000</b>
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	9.000	9.000
<b>4. Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>329.000</b>	<b>2.175.916</b>
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	329.000	2.175.916
i) a utilizzo certo	329.000	2.175.916
ii) a utilizzo incerto		
<b>5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>		
<b>6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	<b>5.840.923</b>	<b>4.150.774</b>
<b>7. Altri impegni irrevocabili</b>	<b>39.790.000</b>	<b>58.236.244</b>
a) a rilasciare garanzie	39.790.000	58.236.244
b) altri		
<b>Totale</b>	<b>1.134.889.737</b>	<b>1.232.307.041</b>

#### D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	2022			2021		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Non deteriorate</b>						
- da garanzia						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
<b>2. Attività deteriorate</b>						
- da garanzia						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	22.747.228	20.262.245	2.484.983	22.243.039	19.831.756	2.411.284
<b>Totale</b>	<b>22.747.228</b>	<b>20.262.245</b>	<b>2.484.983</b>	<b>22.243.039</b>	<b>19.831.756</b>	<b>2.411.284</b>

### D.3 Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	176.816		4.045.370	415.034								
- garanzie finanziarie a prima richiesta	176.816		3.964.694	334.359								
- altre garanzie finanziarie			80.676	80.676								
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima mezzanine												
- garanzie finanziarie a prima richiesta												
- altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota	765.839.022	3.207.745	95.708.003	2.230.212	68.294.730	20.544.140	107.826.885	63.437.403	31.417.107	2.572.803	19.844.067	6.330.417
- garanzie finanziarie a prima richiesta	765.166.395	3.199.689	76.348.049	2.011.339	64.488.798	18.683.045	71.428.647	45.603.002	31.136.327	2.467.054	14.210.921	4.535.024
- altre garanzie finanziarie	672.627	8.056	19.350.954	218.785	3.805.931	1.861.096	36.398.238	17.834.400	280.780	105.749	5.633.146	1.795.393
- garanzie di natura commerciale			9.000	88								
<b>Totale</b>	<b>766.015.838</b>	<b>3.207.745</b>	<b>99.753.373</b>	<b>2.645.246</b>	<b>68.327.265</b>	<b>20.544.140</b>	<b>109.012.482</b>	<b>63.780.857</b>	<b>31.417.107</b>	<b>2.572.803</b>	<b>20.244.671</b>	<b>6.441.263</b>

#### D.4 Garanzie rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- <b>Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:</b>	<b>861.000.872</b>	<b>567.154</b>		<b>755.806.344</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)				714.434.338
- Altre garanzie pubbliche		316.025		22.019.272
- Intermediari vigilati		210.690		200.044
- Altre garanzie ricevute		40.439		19.152.691
- <b>Altre garanzie finanziarie controgarantite da:</b>	<b>4.759.338</b>			<b>2.422.880</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)				2.370.425
- Altre garanzie pubbliche				28.509
- Intermediari vigilati				23.945
- Altre garanzie ricevute				
- <b>Garanzie di natura commerciale controgarantite da:</b>				
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
<b>Totale</b>	<b>865.760.211</b>	<b>567.154</b>		<b>758.229.224</b>

#### D.4.a Garanzie rilasciate: importo delle controgaranzie su nuovi finanziamenti connessi a COVID-19

Tipo garanzie	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	77.369.440			44.579.610
- altre garanzie finanziarie controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				

#### D.5 Numero delle garanzie rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</b>	<b>563</b>		<b>206</b>	
- garanzie finanziarie a prima richiesta	559		206	
- altre garanzie finanziarie	4			
- garanzie di natura commerciale				
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</b>				
- garanzie finanziarie a prima richiesta				
- altre garanzie finanziarie				
- garanzie di natura commerciale				
<b>Garanzie rilasciate pro quota</b>	<b>29.470</b>		<b>5.200</b>	
- garanzie finanziarie a prima richiesta	25.709		5.196	
- altre garanzie finanziarie	3.760		3	
- garanzie di natura commerciale	1		1	
<b>Totale</b>	<b>30.033</b>		<b>5.406</b>	

#### D.6 Garanzie rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre garanzie deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
Crediti per cassa	2.105.283	31.718.514	657.416	5.518.153		846.640
Garanzie						
<b>Totale</b>	<b>2.105.283</b>	<b>31.718.514</b>	<b>657.416</b>	<b>5.518.153</b>		<b>846.640</b>

#### D.7 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo garanzia	Valore nominale lordo	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- <b>Garanzie finanziarie a prima richiesta:</b>	<b>89.467.871</b>	<b>26.829.378</b>	<b>45.931.298</b>
A. Controgarantite		26.829.378	12.932.954
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)		19.249.604	4.103.995
- Altre garanzie pubbliche		6.921.533	8.663.419
- Intermediari vigilati		78.061	149.999
- Altre garanzie ricevute		580.180	15.541
B. Altre			32.998.344
- <b>Altre garanzie finanziarie:</b>	<b>10.313.858</b>	<b>229.062</b>	<b>7.640.921</b>
A. Controgarantite		229.062	327.318
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
- Altre garanzie pubbliche		221.634	319.321
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute		7.428	7.997
B. Altre			7.313.603
- <b>Garanzie di natura commerciale:</b>			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
<b>Totale</b>	<b>99.781.729</b>	<b>27.058.440</b>	<b>53.572.219</b>

## D.8 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo garanzia	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- <b>Garanzie finanziarie a prima richiesta:</b>	<b>18.353.828</b>	<b>11.881.243</b>	<b>4.374.030</b>
A. Controgarantite		11.881.243	1.946.848
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)		9.880.193	1.461.341
- Altre garanzie pubbliche		708.204	257.454
- Intermediari vigilati		125.044	105.222
- Altre garanzie ricevute		1.167.802	122.830
B. Altre			2.427.182
- <b>Altre garanzie finanziarie:</b>	<b>1.053.819</b>	<b>10.428</b>	<b>689.224</b>
A. Controgarantite		10.428	9.761
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
- Altre garanzie pubbliche		3.000	4.598
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute		7.428	5.163
B. Altre			679.463
- <b>Garanzie di natura commerciale:</b>			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
<b>Totale</b>	<b>19.407.646</b>	<b>11.891.672</b>	<b>5.063.253</b>

## D.9 Variazione delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>54.748.318</b>	<b>82.907.018</b>	<b>3.665.709</b>	<b>35.245.308</b>		
<b>(B) Variazioni in aumento:</b>	<b>36.509.079</b>	<b>22.184.211</b>	<b>316.505</b>	<b>5.848.256</b>		
- (b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	2.094.292	435.439		94.946		
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	20.014.313	7.630.177	295.513	5.702.389		
- (b3) altre variazioni in aumento	14.400.474	14.118.595	20.992	50.921		
<b>(C) Variazioni in diminuzione:</b>	<b>26.111.182</b>	<b>27.769.697</b>	<b>176.283</b>	<b>4.488.259</b>		
- (c1) uscite verso garanzie non deteriorate	7.546	109.154				
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	220.538	81.194		5.871		
- (c3) escussioni	6.986.088	5.721.753	40.297	1.126.572		
- (c4) altre variazioni in diminuzione	18.897.010	21.857.594	135.986	3.355.815		
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>65.146.215</b>	<b>77.321.533</b>	<b>3.805.931</b>	<b>36.605.305</b>		

## D.10 Variazione delle garanzie rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>27.953.435</b>	<b>22.813.473</b>	<b>651.525</b>	<b>12.288.088</b>		
<b>(B) Variazioni in aumento:</b>	<b>35.597.750</b>	<b>6.754.876</b>		<b>402.525</b>		
- (b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	30.136.043	1.836.641		319.272		
- (b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	220.538	81.194		5.871		
- (b3) altre variazioni in aumento	5.241.168	4.837.040		77.381		
<b>(C) Variazioni in diminuzione:</b>	<b>32.414.857</b>	<b>14.510.788</b>	<b>370.745</b>	<b>7.057.467</b>		
- (c1) uscite verso garanzie non deteriorate	2.954.519	246.092		76.385		
- (c2) uscite verso garanzie in sofferenza	19.912.860	7.731.630	295.513	5.702.389		
- (c3) escussioni	64.762	30.366		28.554		
- (c4) altre variazioni in diminuzione	9.482.716	6.502.702	75.233	1.250.139		
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>31.136.327</b>	<b>15.057.561</b>	<b>280.780</b>	<b>5.633.146</b>		

## D.11 Variazione delle garanzie rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>797.499.297</b>	<b>135.693.804</b>	<b>1.121.433</b>	<b>23.468.163</b>		<b>9.000</b>
<b>(B) Variazioni in aumento:</b>	<b>398.906.635</b>	<b>72.434.017</b>		<b>391.885</b>		<b>9.000</b>
- (b1) Garanzie rilasciate	394.411.822	35.105.787		315.500		9.000
- (b2) altre variazioni in aumento	4.494.812	37.328.230		76.385		
<b>(C) Variazioni in diminuzione:</b>	<b>429.134.253</b>	<b>100.643.057</b>	<b>448.805</b>	<b>4.509.094</b>		<b>9.000</b>
- (c1) garanzie non escusse	397.012.694	46.979.161	448.805	4.094.876		9.000
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	32.121.559	2.380.856		414.218		
- (c3) altre variazioni in diminuzione		51.283.040				
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>767.271.678</b>	<b>107.484.764</b>	<b>672.627</b>	<b>19.350.954</b>		<b>9.000</b>

## D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
<b>A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali</b>	<b>128.457.581</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>22.078.445</b>
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	9.145.519
B.2 altre rettifiche di valore / accantonamenti	12.932.926
B.3 perdite da cessione	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
B.5 altre variazioni in aumento	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>31.026.353</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	2.877.061
C.2 riprese di valore da incasso	2.270.123
C.3 utile da cessione	
C.4 write - off	9.437.401
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
C.6 altre variazioni in diminuzioni	16.441.768
<b>D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali</b>	<b>119.509.673</b>

#### D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</b>		<b>831.430</b>				<b>57.698</b>
- garanzie finanziarie a prima richiesta		831.430				57.698
- altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</b>						
- garanzie finanziarie a prima richiesta						
- altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
<b>Garanzie rilasciate pro quota</b>	<b>8.707.561</b>	<b>73.938</b>	<b>409.380</b>		<b>427</b>	<b>903.648</b>
- garanzie finanziarie a prima richiesta	8.707.561	61.339	409.380		427	903.648
- altre garanzie finanziarie		12.500				
- garanzie di natura commerciale		99				
<b>Totale</b>	<b>8.707.561</b>	<b>905.367</b>	<b>409.380</b>		<b>427</b>	<b>961.346</b>

#### D.15 Distribuzione delle garanzie rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	23.858	522.473			20.473.909
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	15.045	124.805			3.643.964
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1.577.088	14.818.699			330.806.632
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS					5.719.518
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE					6.826.728
F - COSTRUZIONI	1.018.328	9.705.448			167.304.837
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	1.056.411	8.705.719			194.177.984
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	151.543	1.415.619			46.057.406
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO	398.846	929.510			73.887.915
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	124.347	364.105			16.571.523
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE					363.940
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	128.306	693.174			30.569.588
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE	105.421	670.399			24.266.690
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO	175.798	2.218.575			22.755.509
P - ISTRUZIONE	5.258	43.614			3.094.115
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE		10.000			12.161.855
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE	127.517	221.435			9.508.631
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	63.823	402.432			18.800.819
FAMIGLIE CONSUMATRICI					3.615.529
<b>Totale</b>	<b>4.971.588</b>	<b>40.846.006</b>			<b>990.607.094</b>

### D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
ITALIA:					
ABRUZZO					1.012.706
BASILICATA					82.495
CALABRIA		30.000			682.128
CAMPANIA	63.831	543.757			4.013.077
EMILIA ROMAGNA	1.990.396	6.788.579			211.276.800
FRIULI VENEZIA GIULIA	29.871	247.800			60.760
LAZIO	284.775	2.705.739			21.139.204
LIGURIA	51.223	461.823			10.052.159
LOMBARDIA	361.647	3.114.492			11.310.409
MARCHE					2.985.502
MOLISE	7.528	62.447			76.533
PIEMONTE	24.090	199.843			1.353.332
PUGLIA					157.902
SARDEGNA					353.337
SICILIA					695.357
TOSCANA	2.031.372	25.465.281			704.506.894
TRENTINO ALTO ADIGE					1.117.979
UMBRIA	74.791	794.339			17.311.198
VENETO	37.815	313.702			2.175.722
<b>Totale</b>	<b>4.957.339</b>	<b>40.727.801</b>			<b>990.363.494</b>

### D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Altre	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Altre	Garanzie rilasciate pro quota
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	4				395
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1				42
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	208				8.682
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS					45
E - FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE					149
F - COSTRUZIONI	145				5.636
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	103				5.746
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	24				1.666
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO	17				2.649
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	7				370
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE					21
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	7				462
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE	9				643
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO	23				699
P - ISTRUZIONE	1				98
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1				164
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE	3				271
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	10				1.385
FAMIGLIE CONSUMATRICI					347
<b>Totale</b>	<b>563</b>				<b>29.470</b>

### D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
ABRUZZO			13
BASILICATA			7
CALABRIA	2		28
CAMPANIA	5		60
EMILIA ROMAGNA	90		7.862
FRIULI VENEZIA GIULIA	1		3
LAZIO	24		515
LIGURIA	8		383
LOMBARDIA	27		159
MARCHE			54
MOLISE	1		2
PIEMONTE	4		21
PUGLIA			14
SARDEGNA			12
SICILIA			32
TOSCANA	385		20.038
TRENTINO ALTO ADIGE			10
UMBRIA	12		208
VALLE AOSTA	1		2
VENETO	3		41
<b>Totale</b>	<b>563</b>		<b>29.464</b>

### D.19 Stock e dinamica del numero di associati

	ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	117.023	24.138	92.885
B. Nuovi associati	1.352		
C. Associati cessati	646		
D. Esistenze finali	117.729	22.135	95.594

## F - OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

### F.1 Natura dei fondi e forme di impiego

Voci/Fondi	2022		2021	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui a rischio proprio		di cui a rischio proprio
<b>1. Non deteriorate</b>	<b>154.479.682</b>		<b>133.654.138</b>	
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzia e impegni</i>	85.445.933		85.031.981	
- partecipazioni				
- garanzie e impegni	69.033.749		48.622.158	
<b>2. Deteriorate</b>	<b>5.733.486</b>		<b>3.280.454</b>	
<b>2.1 Sofferenze</b>				
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzia e impegni</i>	1.320.913		1.481.589	
- garanzie e impegni	4.412.573		1.798.864	
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>3.108.140</b>		<b>4.342.980</b>	
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzia e impegni</i>	853.884		250.551	
- garanzie e impegni	2.254.256		4.092.429	
<b>2.3 Esposizioni scadute deteriorate</b>	<b>49.982</b>		<b>83.748</b>	
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzia e impegni</i>	17.895		51.661	
- garanzie e impegni	32.088		32.088	
<b>Totale</b>	<b>163.371.290</b>		<b>141.361.320</b>	

### F.3 Altre informazioni

#### A) Fondi di Terzi Rotativi

Fondo	Normativa di regolamentazione	Modalità formale d'impiego	Sistema di remunerazione
Misura Interventi Conclusi	D.D. 5725 del 20/12/2013	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Misura POR 2007/2013	D.D. 5725 del 20/12/2013	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Misura POR 2007/2013 Massa Carrara	D.D. 5725 del 20/12/2013	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Misura POR 2014/2020	D.D. 5725 del 20/12/2013	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Microcredito Giovani Manifatturiero	D.D. 5725 del 20/12/2013	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Microcredito Giovani Manifatturiero Liquidità	D.D. 5725 del 20/12/2013	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Microcredito Giovani Turismo Commercio Liquidità	D.D. 5725 del 20/12/2013	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Microcredito PMI Toscane Calamità Naturali	D.D. 5725 del 20/12/2013	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
PAR FAS Piombino	D.D. 5725 del 20/12/2013	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Fondo Energia RER	D.G.R. n. 149/2011	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Emilia Romagna
Fondo StartER	D.G.R. n. 1198/2013	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Emilia Romagna
Fondo Multiscopo RER	Reg. Eu. n.1303/2013 ex art.37 POR FESR E-R 2014-2020	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Emilia Romagna
Fondo Microcredito RER	L.R. 23/2015 art. 6	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Emilia Romagna

#### B) Fondi di Terzi Non Rotativi

Fondo	Normativa di regolamentazione	Modalità formale d'impiego	Sistema di remunerazione
Misura Nuovo Patto Sviluppo	L.R. 36/95	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Misura Apq Cipe 03/2006	L.R. 36/95	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Misura Apq Cipe 35/2005	L.R. 36/95	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Fondo Mise	Legge di Stabilità 2017	senza rappresentanza	non previsto
Fondo Cooperative RER	DGR 410 /2020	senza rappresentanza	non previsto

### C) Altri Fondi

Fondo	Normativa di regolamentazione	Modalità formale d'impiego
Fondo Contributi CCIAA Pisa	Delibera 19/10/2016	senza rappresentanza
CCIAA di Parma	Delibera della Giunta n. 68 del 7/07/2016	senza rappresentanza
Comune di Fornovo di Taro	Convenzione 2013 del 02/10/2013	senza rappresentanza
Comune di Borgotaro	Convenzione triennio 2017-2019 del 29/08/2017	senza rappresentanza
Comune di Sissa		senza rappresentanza
Comune di Fontanellato	Convenzione 2016/2017 del 19/05/2016	senza rappresentanza
Comune di Fidenza	Convenzione del 17/01/2018	senza rappresentanza
Comune di Sala Baganza	Convenzione triennio 2017-2019 del 14/06/2017	senza rappresentanza
Comune di Terenzo		senza rappresentanza
Comune di Langhirano	Convenzione 2007/2008 del 05/05/2008	senza rappresentanza
Comune di Tizzano Val Parma		senza rappresentanza
Comune di Felino	Convenzione triennio 2017-2019	senza rappresentanza
Comune di Busseto		senza rappresentanza
Comune di Roccabianca	Convenzione atto di C.C. n.7 del 19/03/09	senza rappresentanza
Comune di Fontevivo	Convenzione 2016/2017	senza rappresentanza
Unione Bassa Est Parmense	Convenzione promozione eco-produttiva del 10/01/2013	senza rappresentanza
Comunità Montana Parma Ovest		senza rappresentanza
Comune di Traversetolo	Convenzione 2016 del 25/05/2016	senza rappresentanza
Comune di Collecchio	Convenzione 2015/2016 Atto n. 81/2015	senza rappresentanza
Comune di Bardi	Convenzione triennio 2017-2019 n. 9	senza rappresentanza
CCIAA di Reggio Emilia	Delibera della Giunta n. 5 del 29/01/2016	senza rappresentanza
Comune di Reggio Emilia Capitalizzazione		senza rappresentanza
Comune di Albinea	Convenzione triennio 2017-2019	senza rappresentanza
Comune di Castellarano	Convenzione 2014	senza rappresentanza
Comune di Quattro Castella	Convenzione 2015	senza rappresentanza
Comune di Scandiano	Convenzione triennio 2017-2019	senza rappresentanza
Comune di Toano	Convenzione 2017/2018	senza rappresentanza
Comunità di Val D'Enza		senza rappresentanza
Comune di San Martino In Rio	Convenzione 2018 del 11/09/2019	senza rappresentanza
Comune di Carpi		senza rappresentanza
Comune di Mirandola	Convenzione 2013/2014	senza rappresentanza
Comune di Vignola	Convenzione 2012	senza rappresentanza
Comune di Ravarino		senza rappresentanza
Comune di Finale Emilia	Convenzione del 13/04/2011	senza rappresentanza
Comune di Novi		senza rappresentanza
Comune di Fiorano Modenese		senza rappresentanza
Comune di Castelfranco	Convenzione 2012	senza rappresentanza
Comune di Bomporto		senza rappresentanza
Comune di San Possidonio		senza rappresentanza
Comune di Castelnuovo Rangone	Convenzione 2013 del 07/03/2014	senza rappresentanza
Comune di Campogalliano		senza rappresentanza
Comune di Bastiglia	Convenzione triennio 2010/2012	senza rappresentanza
Comune di San Cesario S/P	Convenzione del 21/11/2013	senza rappresentanza
Comune di Ferrara	Convenzione 2008 del 14/01/2009	senza rappresentanza
Comune di Ravenna Anticrimine		senza rappresentanza
Comune di Russi	Disciplinare per la concessione di contributi ai consorzi fidi	senza rappresentanza
Comuni Bassa Romagna	Delibera della Giunta Unione n. 163 del 18/10/2018	senza rappresentanza
Unione Comuni Romagna Faentina	Disciplinare Unione della Romagna Faentina anno 2019	senza rappresentanza
CCIAA di Forlì Cesena	Allegato B) alla Delibera di Giunta n. 43 del 28/04/2015	senza rappresentanza
Provincia di Rimini	Determinazione n. 827 del 25/09/2013	senza rappresentanza
Comune di Rimini	Determinazione n. 1235 del 22/05/2018	senza rappresentanza
Unione Comuni Valmarecchia	Convenzione anno 2019 del 28/10/2019	senza rappresentanza
CCIAA di Bologna	Delibera della Giunta n. 114 del 2/07/2013	senza rappresentanza
Unindustria Pronta Liquidità		senza rappresentanza
Regione E.R. contributi abb.to costi da Covid 19	DGR Emilia Romagna 225-2020	senza rappresentanza
Regione E.R. contributi Sanificazione da Covid-19	DGR Emilia Romagna 321-2020	senza rappresentanza
Unioncamere E.R. contr abb.to costi da Covid 19	Determina Dirigenziale 38-2020	senza rappresentanza

## SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### Premessa

Artigiancredito presidia costantemente i propri processi di governo e controllo dei rischi al fine di renderli adeguati alle variazioni del contesto economico di riferimento e coerenti con le disposizioni di Vigilanza.

Nel contesto di riferimento sopra descritto, allo scopo di perseguire una gestione integrata dei vari rischi a cui Artigiancredito risulta per sua stessa natura esposto, l'Area Risk Management ha collaborato con le Aree di *business* responsabili dell'alimentazione delle basi segnaletiche previste dalle vigenti disposizioni contribuendo, per gli aspetti di propria competenza, a effettuare le dovute valutazioni di impatto.

### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Si tratta del rischio di subire perdite derivanti dall'insolvenza o dal deterioramento del merito creditizio delle controparti affidate.

Ne rappresenta una fattispecie anche il rischio di controparte, definito come il rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione medesima.

In merito alle proprie politiche allocative, Artigiancredito conferma la propria vocazione nei confronti dell'impresa artigiana e della micro, piccola e media impresa insediata in Toscana e in Emilia-Romagna, fatti salvi gli attuali presidi extraregionali ed "extra-dimensionali" funzionali alla diversificazione del rischio geografico e dimensionale e al sostegno alla produzione.

##### ***Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19***

Durante la pandemia da Covid-19 Artigiancredito ha trattato il rischio di credito cercando in primo luogo di attenuare la pro-ciclicità dell'IFRS 9 per consentire l'accesso al credito alle imprese colpite dagli effetti della crisi.

L'analisi istruttoria del credito si è concentrata, tra i dati ordinariamente reperiti per la valutazione di merito creditizio, su quelli aventi valore predittivo, traendo così l'occasione per semplificare la documentazione e lo scrutinio della posizione. Nello stesso tempo, sono stati aumentati i presidi atti a verificare l'effettiva ammissibilità dell'esposizione alla protezione del Fondo di garanzia per le PMI, a cui si è ricorso in maniera pressoché totale per le domande in ingresso nel 2022.

Particolare attenzione, inoltre, è stata posta alle moratorie rientranti nel perimetro delle misure di sostegno (c.d. moratorie *ex lege*) per le quali è stato riservato un trattamento specifico ai fini contabili e prudenziali, come descritto nel successivo paragrafo "Modifiche dovute a Covid-19", sulla base delle indicazioni ricevute

dalle autorità di vigilanza e descritte sinteticamente nel paragrafo “Rischi, incertezze e impatti dell’epidemia Covid-19” delle politiche contabili della nota integrativa.

Tale attività ha impegnato notevolmente la Società mediante la lavorazione dei flussi informativi ricevuti dagli istituti bancari garantiti, al fine sia di agevolare l’accesso alle misure da parte della clientela sia di procedere correttamente alla classificazione e alla valutazione delle esposizioni garantite.

Sulle posizioni oggetto di moratoria è stato attuato un costante monitoraggio delle variazioni dello *scoring* attribuito alle singole controparti dal sistema di informazioni creditizie in uso.

Come descritto nel paragrafo “Metodi di misurazione delle perdite attese”, Artigiancredito, aderendo al progetto di categoria promosso da Galileo Network S.p.A. ha attuato la propria politica di *impairment* adeguando gli accantonamenti alle previsioni di perdita attesa elaborate sulle serie storiche aggiornate al 2022 e sugli scenari *forward looking* offerti da una primaria società di *forecasting*.

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

### ***a) Principali fattori del rischio di credito***

La fonte generativa del rischio di credito è da attribuire primariamente all’attività *core* di prestazione di garanzia collettiva dei fidi a favore delle imprese garantite.

In tale ambito, è possibile operare una distinzione del rischio in base ai seguenti fattori:

- forma tecnica dell’operazione e relativa quota percentuale garantita;
- decadimento del merito creditizio delle imprese garantite e conseguente variazione di *status* della relativa posizione (approccio per posizione);
- insolvenza dei clienti affidati e successiva escussione della garanzia;
- diversa natura della garanzia (prima richiesta o sussidiaria);
- affidamenti assistiti da strumenti di mitigazione con conseguente riduzione della quota netta garantita;
- efficacia e modalità di attivazione delle riassicurazioni/contro-garanzie (associabile ai rischi residui e operativi);
- presidi tecnico-organizzativi e quantitativi (*buffer*) predisposti;
- concentrazione geo-settoriale della clientela.

### ***b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito e strutture organizzative preposte, misurazione e controllo del rischio di credito***

In materia di assunzione dei rischi di credito, Artigiancredito conferma l’applicazione del principio della delega dei poteri di delibera in capo al Consiglio di Amministrazione in favore di soggetti facenti parte della struttura tecnica della Società al fine di garantire una equilibrata ripartizione degli impegni tale da assicurare una ponderata valutazione di ogni singola richiesta di fido pervenuta.

I poteri di delega sono segmentati sui soggetti facoltizzati in base a specifiche combinazioni di forma tecnica, importo e classe di rischio; quest’ultima deriva anche da informazioni reperite da banche dati esterne e

incorporate nelle procedure di concessione del credito. Inoltre, sono previsti criteri allocativi incardinati su un contraddittorio interno tra funzione istruttoria e deliberativa nel rispetto delle apposite politiche aziendali. La prima selezione della clientela discende dall'analisi di particolari fenomeni qualitativi.

Inoltre, è obiettivo della Società limitare la concentrazione del rischio *single name* nel rispetto di determinate proporzioni con riferimento alla quantità di rischio rilevata in capo al sistema bancario su posizioni condivise. Intendendo inoltre perseguire l'obiettivo di mantenere alta la granularità del proprio portafoglio, Artigiancredito ha stabilito che nessuna posizione di rischio, per singoli rischi o collegati, superi il 2% dei Fondi Propri calcolati sull'ultima segnalazione di vigilanza, fatte salve le maggiori esposizioni già in essere.

Il Consiglio di Amministrazione può eccezionalmente derogare a tale limite previa acquisizione del parere del *Risk manager* e con il parere favorevole del Collegio Sindacale in presenza di fondate motivazioni.

Per quanto attiene ai finanziamenti diretti, inoltre, sono previsti specifici limiti sia per singolo prodotto che come massimale complessivo.

Infine, è attribuito particolare peso agli *score* andamentali desumibili dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia (Ce.Ri.) o forniti dal SIC Eurisc. Questi, unitamente a ulteriori informazioni, costituiscono base per i criteri di inclusione *in Stage 2* delle esposizioni *in bonis* ritenute sottoperformanti.

La misurazione del rischio di credito ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali è stata effettuata secondo il Metodo Standardizzato, ponderando le esposizioni per il rischio e applicando a ciascuna classe di attività i coefficienti descritti nelle istruzioni di Vigilanza, nello specifico nella Circolare Banca d'Italia n. 288/2015 e nel Regolamento UE n. 575/2013 (CRR). Le strutture organizzative preposte sono le Aree Amministrazione e *Risk Management*.

Per quanto attiene al rischio di credito derivante da attività di investimento in strumenti finanziari, in ossequio alle direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione nella "*Policy su governo e gestione della tesoreria aziendale*" il cui ultimo aggiornamento è stato deliberato il 31 maggio 2021, Artigiancredito ha adeguato le politiche gestionali del precedente esercizio ai modelli di *business* esplicitati in sede di adozione del nuovo principio contabile IFRS 9.

Le strutture organizzative preposte sono la Funzione Finanza, l'Area Amministrazione e l'Area Risk Management.

Il monitoraggio e le risultanze della movimentazione del portafoglio sono esposti al Consiglio di Amministrazione con cadenza trimestrale, unitamente a verifiche sul rispetto del sistema dei limiti, sulla corretta inclusione degli strumenti finanziari nei portafogli di destinazione e al presidio della tesoreria.

È compito dell'Area Risk Management valutare periodicamente la validità e l'efficacia degli strumenti di controllo e misurazione dei rischi adottati.

### **c) Metodi di misurazione delle perdite attese**

#### **Modello di Impairment IFRS 9**

Artigiancredito adotta una politica di *impairment* coerente con i principi di redazione del bilancio descritti nella sezione "A.2. PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DEL BILANCIO" delle POLITICHE CONTABILI, basata sul modello probabilistico elaborato nell'ambito del progetto di categoria IFRS 9 sviluppato dalla Galileo Network S.p.A. con l'ausilio di AEM Solutions S.r.l. unipersonale e Cerved S.p.A.

Il modello, ancorché sottoposto ad azioni di miglioramento continuo, presenta adeguati requisiti tecnici in quanto elaborato analizzando l'intera serie storica delle segnalazioni di vigilanza di n. 32 confidi aderenti al progetto e incorporando gli scenari *forward looking* forniti da una primaria società specializzata.

Il valore di ciascuna esposizione deteriorata è ridotto per un valore corrispondente al valore della perdita attesa lungo tutta la vita del credito. L'esposizione su cui calcolare l'accantonamento o la rettifica di valore è considerata al netto degli strumenti di mitigazione del rischio acquisiti (per i dettagli si rinvia alla sezione successiva), a loro volta sottoposti a procedure di controllo e validazione e a idonee riduzioni di valore allorché vi siano aspettative anche parziali di inefficacia.

Le aliquote di *impairment* in base alle quali la Società calcola il *provisioning* sono fornite da Galileo Network S.p.A., che ne cura la manutenzione e l'aggiornamento nel continuo, e sono applicate ai *cluster* derivanti dalla combinazione dei seguenti parametri (esposizioni fino a 30.000 euro e superiori a 30.000 euro; esposizioni a breve termine o a medio/lungo termine; garanzia a prima richiesta o garanzia sussidiaria) in base alla classificazione dell'esposizione (*stage 1, stage 2, stage 3 – scaduto, stage 3 – inadempienza probabile, stage 3 – sofferenza di firma*).

Al fine di determinare il *danger rate* e la LGD delle esposizioni è considerata la serie storica di dieci anni a cui sono aggiunti i criteri "a 12 mesi" per le esposizioni classificate in *stage 1* e *lifetime* per tutte le altre esposizioni (i tassi di perdita sono influenzati dalla vita residua dell'attività al momento del default) e *forward looking* (l'andamento atteso dell'economia influenza il *danger rate* e la LGD e pertanto sono inseriti elementi di calcolo previsionali all'interno del modello statistico).

Il modello è costruito utilizzando elementi di regressione lineare. I valori del *danger rate* e della LGD sono il risultato della correlazione con il *benchmark* di riferimento basato su basi statistiche dei confidi a livello nazionale.

Le perdite attese derivanti dall'applicazione del modello sono caricati massivamente sul sistema informativo, con cadenza trimestrale, a cura dell'*outsourcer* informatico.

In caso di esposizioni su più banche possono generarsi effetti di trascinamento (*c.d. pulling effect*) qualora la valutazione sulla qualità creditizia operata dalle varie banche garantite sia difforme o marcatamente asincrona. In tali casi le perdite attese vengono calcolate sulla base di specifici criteri interni, finalizzati a garantire una coerente attribuzione del grado di rischio al debitore e al tempo stesso un'adeguata valutazione del rischio di credito dei singoli rapporti, relativi a diverse controparti garantite.

In continuità con le metodologie introdotte in occasione del bilancio 2020, è stata adottata una variante prudenziale al modello volta a escludere gli effetti distorsivi sulle serie storiche delle importanti transazioni massive effettuate ante fusione da Unifidi Emilia-Romagna aventi per numerosità e importi carattere straordinario.

Per quanto attiene all'*impairment* relativo al portafoglio del "Piccolo Credito", trattandosi di operazioni che per tipologia di clientela, importo, territori e garanzie sono simili al portafoglio garanzie, si è valutato di applicare in prima istanza le aliquote utilizzate per i Crediti di Firma, con l'esclusione del parametro afferente al tasso di escussione in quanto non applicabile ai finanziamenti diretti.

### Attività di aggiornamento periodico del modello di *Impairment* IFRS 9

Almeno su base annuale il modello di *impairment* IFRS 9 è soggetto a revisione da parte dell'*outsourcer* informatico al fine di:

- aggiornare le serie storiche sottostanti alla determinazione dei parametri di *impairment*;
- rielaborare delle previsioni macroeconomiche coerenti con il contesto economico di riferimento ai fini dell'applicazione di scenari *forward-looking* (base, *best* e *worst*);
- individuare scelte metodologiche atte a favorire una corretta rappresentazione contabile di eventuali fattori di incertezza specifici garantendo un trattamento prudentiale (i.e. *management overlay*).

Il gestore del modello metodologico negli ultimi esercizi ha rivisto a più riprese i *driver* e i parametri di costruzione utilizzati per lo sviluppo degli scenari *forward looking* IFRS 9 al fine di tenere conto degli impatti causati dalla pandemia da Covid-19 sull'economia nazionale e internazionale.

Tuttavia, mentre per gli esercizi 2020 e 2021 l'attenzione era posta sul trattamento delle moratorie, sull'evoluzione della crisi sanitaria e delle relative misure di contenimento, l'ultima revisione del modello si è focalizzata sull'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina e sulle ripercussioni macroeconomiche derivanti dalle tensioni geopolitiche, alterate anche da: i) il rincaro dei prezzi dell'energia e l'andamento dell'inflazione; ii) le politiche monetarie delle principali istituzioni internazionali.

Ai fini della costruzione degli scenari probabilistici (10% *best* e *worst*, 80% *baseline*) nello scenario base è stato costruito sulle seguenti assunzioni principali:

- prosecuzione del conflitto con il mantenimento dell'attuale posizionamento da parte degli altri paesi sul piano strategico e geopolitico;
- graduale riassorbimento delle tensioni sul mercato delle *commodities*;
- recessione moderata e rallentamento della dinamica inflattiva, anche per effetto delle decisioni di politica monetaria relative all'incremento dei tassi di interesse.

Rispetto alle previsioni *baseline* sopra descritte, lo scenario *worst* ipotizza un ulteriore inasprimento delle tensioni tra Russia e Nato, l'interruzione delle forniture energetiche e conseguenti ripercussioni su produzione e investimenti. Lo scenario *best*, invece, contempla una prosecuzione del conflitto con impatti sempre inferiori sull'economia reale, favorita da una dinamica favorevole dell'inflazione e dell'utilizzo dei fondi europei.

Si propone a seguire uno schema che riassume l'evoluzione dei principali indicatori previsionali utilizzati per lo sviluppo degli scenari *forward looking* IFRS 9.

Coerentemente con il peggioramento sulle previsioni del quadro macroeconomico e in linea con le dinamiche assunte nel corso degli ultimi mesi del 2022, è previsto un incremento dei tassi di *default*, tracciando una traiettoria più marcata nel 2023 rispetto agli esercizi successivi, i quale dovrebbero rappresentare un periodo di assestamento dell'economia nazionale.

VARIABILE	BASELINE						WORST				BEST			
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2022	2023	2024	2025	2022	2023	2024	2025
Tasso di disoccupazione	9,3	9,4	8,3	8,4	8,6	8,6	8,3	8,5	8,7	9,0	8,3	7,8	7,9	8,0
Prezzo petrolio Euro	38,4	59,6	100,1	90,4	92,5	89,7	104,4	105,2	95,6	84,1	91,1	82,3	84,2	81,6
Tasso di inflazione	-0,1	1,9	8,2	4,5	2,2	1,9	8,5	6,2	2,5	2,0	7,1	2,8	2,1	1,7
Tasso di crescita del PIL reale	-9,1	6,3	3,4	0,2	1,3	1,8	3,3	-1,0	0,2	1,3	3,3	0,8	1,6	2,2
Tasso di crescita dei consumi reali	-10,6	5,1	3,3	-0,2	1,4	2,0	3,3	-0,9	0,0	1,3	3,3	0,5	1,8	2,2
Tasso di crescita degli investimenti reali	-9,2	15,7	8,8	4,1	2,5	1,4	8,8	1,6	0,4	1,7	8,8	5,1	3,0	1,4
Tasso di crescita dei consumi pubblici reali	0,5	1,2	-0,3	0,0	0,0	0,5	-0,3	-0,2	0,1	0,4	-0,3	0,2	0,1	0,4
Tasso di crescita delle esportazioni reali	-14,2	12,4	9,2	3,2	4,3	4,4	9,2	1,9	2,3	4,3	9,2	3,5	4,1	4,8
Tasso di crescita delle importazioni reali	-12,7	12,7	13,1	4,0	2,8	5,4	13,1	2,7	1,4	5,1	13,1	4,3	4,7	5,1
Tasso di crescita del PIL reale mondiale	-3,2	5,7	2,8	2,0	2,5	3,3	2,5	1,6	2,0	2,8	3,0	2,4	2,8	3,6

Tali assunzioni hanno generato un sensibile incremento delle *probability of default* (PD) e un conseguente aumento dei fondi rischi relativi al portafoglio garanzie *bonis stage 1 e stage 2*, stimato rispettivamente pari a circa 197 mila euro e 431 mila euro.

In tale ambito, Artigiancredito ha effettuato delle specifiche riflessioni in merito alla rischiosità del portafoglio finanziamenti diretti riferibile al prodotto 3035132 BULLET-ANTICIPO CREDITO IMPOSTA. In particolare, le numerose complicazioni esogene occorse all'attività di cessione dei crediti d'imposta segnalano un aumento della rischiosità del prodotto, in quanto eventuali incertezze sulle tempistiche di liquidazione del credito di imposta potrebbero portare i debitori a dover/voler rinegoziare o rimodulare il piano dei rimborsi originario. Tale circostanza è stata valutata come un significativo incremento della rischiosità del portafoglio in parola, che in ottica prudenziale ha portato il Consiglio di Amministrazione a classificare in *Stage 2, una tantum*, i rapporti relativi al prodotto 3035132 BULLET-ANTICIPO CREDITO IMPOSTA, adeguando conseguentemente la stima delle rettifiche di valore IFRS 9.

### **Modifiche dovute a Covid-19**

In occasione della redazione dei bilanci d'esercizio 2020 e 2021 erano state apportate delle modifiche all'impianto metodologico seguendo le indicazioni dei regolatori nazionali ed europei e sulla base delle previsioni macroeconomiche aggiornate, tenendo in particolare considerazione i seguenti fattori:

- l'evoluzione della pandemia di Covid-19 e i provvedimenti adottati per il contenimento del contagio;
- le misure di sostegno ai prestiti del sistema bancario per attenuare il fabbisogno di liquidità delle imprese e i rischi di insolvenza, che avrebbero fatto emergere solo successivamente le effettive difficoltà economiche e finanziarie delle stesse.

Come anticipato nei paragrafi precedenti, l'andamento dei contagi osservato nel corso del 2022 e l'assenza di ulteriori misure di contenimento hanno portato i principali *forecast provider* ad allentare l'attenzione su tali tematiche.

Artigiancredito ha mantenuto costanti le attività di monitoraggio sui rapporti oggetto di moratoria ex articolo 56 del "decreto cura Italia" scaduta il 31 dicembre 2021 e delle residue operazioni di moratoria ex articolo 13 del decreto "liquidità", che ai fini della predisposizione del bilancio d'esercizio 2021 erano state classificate in *Stage 2* in ottica prudenziale.

Nel corso del 2022 tale portafoglio ha mostrato segnali di deterioramento ancora contenuti e una significativa riduzione dell'esposizione generata dalla ripresa dei pagamenti. Tuttavia, l'approccio adottato dal sistema bancario italiano e le incertezze intrinseche al tipo di operazioni hanno portato il Consiglio di Amministrazione a confermare la loro classificazione in *Stage 2* anche ai fini della predisposizione del bilancio d'esercizio 2022.

#### **d) Tecniche di mitigazione del rischio**

Artigiancredito rettifica ai fini dell'*impairment* il valore a rischio delle esposizioni lorde in presenza di strumenti di mitigazione identificati in garanzie reali e garanzie personali.

Le garanzie reali che assistono il finanziamento e di cui Artigiancredito ne beneficia in maniera proporzionale alla garanzia rilasciata sono:

- *Pegni a valere sul finanziamento garantito*

L'esposizione assistita da pegno sul finanziamento garantito è mitigata per il valore nominale del titolo rilevato al momento di costituzione del pegno ovvero del contante posto a garanzia.

In assenza di censimento a sistema dei dati utili per l'esatta valorizzazione del pegno la tecnica di mitigazione non è utilizzata.

- *Ipotecche a valere su finanziamento garantito*

L'esposizione assistita da ipoteca sul finanziamento garantito è mitigata per il valore degli immobili sui quali insiste ipoteca di primo grado o grado capiente (in base alle regole del credito fondiario) da parte della banca finanziatrice assistita dalla garanzia. Al valore risultante da perizia oppure ricavato dall'osservatorio del mercato mobiliare – OMI (prendendo il valore minimo) è applicato un abbattimento prudenziale secondo le *policy* interne vigenti.

In caso di valore cauzionale tale da abbattere interamente il valore a rischio, si procede con un accantonamento analitico.

In assenza di censimento a sistema dei dati utili per l'esatta identificazione del bene la tecnica di mitigazione non è utilizzata.

Tra le principali forme di garanzia personale si identifica la *riassicurazione/controgaranzia del Fondo di garanzia per le PMI ex Legge n. 662/1996* e altre forme di garanzia illimitata.

L'esposizione assistita da riassicurazione/controgaranzia del Fondo di garanzia per le PMI ex Legge n. 662/1996 è mitigata per il valore della quota riassicurata decurtato del tasso di inefficacia rilevato internamente. Eventuali altre forme di riassicurazione/controgaranzia illimitata sono trattate in analogia con il Fondo di garanzia per le PMI ex Legge n. 662/1996, con idonei presidi del rischio residuo in ipotesi di cause di inefficacia.

Un'altra forma di mitigazione del rischio utilizzata da Artigiancredito viene identificata nei fondi rischi di terzi in amministrazione d'istituto o di riassicurazioni/controgaranzie di terzi sottoposte a "cap" (es. Fondo Europeo degli Investimenti-FEI).

In tutti i casi in cui lo strumento di mitigazione sia efficace fino alla concorrenza di un valore-limite (indicativamente pari alla dotazione monetaria del fondo di terzi in amministrazione ovvero al "cap" normativo o contrattualizzato), l'importo riconosciuto ai fini della mitigazione del rischio è il minor valore tra il valore-limite e il valore di effettivo utilizzo complessivo dello strumento, imputato alle singole esposizioni in base alla *coverage* dello strumento.

Le procedure di ammissione, manutenzione, monitoraggio e attivazione delle riassicurazioni/controgaranzie sono sottoposte a un continuo sforzo di miglioramento allo scopo di assicurare stabilità dei benefici prudenziali e la minimizzazione dei rischi residui, anche in considerazione delle responsabilità sistemiche che le riserve regolamentari regionali in materia di accesso al Fondo implicano.

Da ultimo si precisa che Artigiancredito può stipulare con le banche finanziatrici accordi finalizzati al collocamento di finanziamenti garantiti a rischio limitato all'importo di un fondo monetario appositamente costituito o a una *tranche* a copertura delle prime perdite attese.

**e) Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate**

Il monitoraggio della clientela affidata/garantita è effettuato nel continuo da Artigiancredito. Questo è svolto attingendo alle fonti informative di sistema (Centrale Rischi) e private (SIC Eurisc) e ai flussi informativi messi a disposizione dagli Istituti Bancari convenzionati tramite i relativi portali o per mezzo di reportistica periodica.

Agli strumenti massivi poco sopra richiamati vanno poi aggiunte, nella gestione ordinaria, le comunicazioni puntuali inviate dalle Banche tramite le quali, a termini di convenzione, gli stessi istituti certificano i diversi gradi di anomalia riconducibili alle singole posizioni condivise.

Le informazioni così acquisite sono opportunamente trasposte sul complesso delle esposizioni tempo per tempo in essere determinando, in capo alla singola impresa garantita, la classificazione a sofferenza di firma o la collocazione all'interno delle "altre esposizioni deteriorate" del totale esposizioni in essere al momento della rilevazione.

Le prassi e le istruzioni operative adottate ai fini della determinazione e quantificazione delle attività deteriorate sono regolate dalle procedure interne dell'unità organizzativa preposta.

Con riferimento alle sole "Altre esposizioni deteriorate", il ripristino in *bonis* delle posizioni precedentemente classificate in uno qualsiasi dei *cluster* riconducibili a tale portafoglio avviene:

- se la banca garantita ha comunicato il ripristino in *bonis* dell'esposizione garantita;
- se l'informazione riguarda l'andamento dell'esposizione garantita, decorsi tre mesi (*cure period*) da quando le informazioni andamentali danno evidenza del venire meno delle condizioni per la classificazione in *default*.

La formalizzazione dei passaggi di stato è adeguatamente tracciata a livello informatico consentendo a tutti gli operatori di ricostruire l'andamento nel tempo delle posizioni garantite sia in fase istruttoria sia di ordinaria manutenzione della clientela. Le procedure operative in merito al passaggio a sofferenza di un rapporto assistito da garanzia sono le seguenti:

- è verificato con l'Istituto lo stato delle azioni di recupero coattivo del credito;
- coerentemente con quanto previsto dalle convenzioni in essere con le banche per le garanzie a prima richiesta e in attesa di definire una perdita certa, è operato un acconto (fatta eccezione per alcune forme tecniche contro-garantite e/o a valere sui Fondi Antiusura, casistiche in riferimento alle quali si procede con la liquidazione totale, fermo restando la prosecuzione in capo alla banca delle attività giuridiche e stragiudiziali di recupero del credito);
- al termine delle azioni di recupero, è effettuato il pagamento della quota garantita di competenza (garanzia sussidiaria e a prima richiesta); tale pagamento è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

**f) Attività finanziaria oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni**

In alcuni casi le condizioni contrattuali originarie di un finanziamento possono essere oggetto di successiva modifica per volontà delle parti. In tali evenienze, occorre verificare se il rapporto originario deve continuare a essere rilevato in bilancio come “*forborne exposure*” o se, al contrario, deve essere oggetto di cancellazione (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo rapporto.

I Regolamenti e le Policy della Società definiscono tali circostanze in ottemperanza al quadro normativo di riferimento (ITS e disposizioni della Circolare n. 272/2008).

In particolare, un credito “*forborne*” ricorre in caso di (alternativamente o congiuntamente):

- modifica dei termini e delle condizioni del contratto originario che il debitore non è in grado di rispettare a causa di difficoltà finanziarie;
- rifinanziamento totale o parziale di un debito problematico, che non sarebbe stato concesso se il cliente non si fosse trovato in difficoltà finanziaria.

La nozione di credito “*forborne*” è “trasversale” alle macrocategorie di classificazione dei crediti *performing* e *non performing*. Le esposizioni oggetto di concessione (*forbearance*), infatti, si distinguono in:

- esposizioni oggetto di concessioni deteriorate, ossia “*Non performing exposures with forbearance measures*”. Tali esposizioni rappresentano un dettaglio, a seconda dei casi, delle sofferenze, delle inadempienze probabili oppure delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate; esse, quindi, non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate;
- altre esposizioni oggetto di concessioni, ossia “*Forborne performing exposures*”.

Ai sensi della nuova definizione di *default*, se la rinegoziazione delle condizioni contrattuali comporta una perdita significativa (vale a dire una remissione del debito o un differimento dei pagamenti per un ammontare complessivo superiore all’1%, tale da configurare una cosiddetta Ridotta Operazione Finanziaria (ROF)), l’esposizione è classificata in *default*.

Ai fini del modello di *impairment* IFRS 9, come evidenziato all’interno della sezione A. Politiche contabili, l’appartenenza alla categoria delle “*Forborne performing exposures*” rappresenta una delle condizioni per la classificazione in *Stage 2* dell’esposizione creditizia.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.484.983	2.075.770	124.054	1.838.391	273.225.376	279.748.574
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva					17.919.831	17.919.831
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>					16.077.702	16.077.702
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 2022</b>	<b>2.484.983</b>	<b>2.075.770</b>	<b>124.054</b>	<b>1.838.391</b>	<b>307.222.909</b>	<b>313.746.107</b>
<b>Totale 2021</b>	<b>2.411.283</b>	<b>651.079</b>		<b>794.576</b>	<b>318.735.343</b>	<b>323.479.433</b>

### 2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25.209.221	20.524.414	4.684.807	29.745.510	278.872.539	3.808.772	275.063.767	279.748.574
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva					17.923.669	3.838	17.919.831	17.919.831
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>					16.077.702		16.077.702	16.077.702
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>Totale 2022</b>	<b>25.209.221</b>	<b>20.524.414</b>	<b>4.684.807</b>	<b>29.745.510</b>	<b>312.873.910</b>	<b>3.812.610</b>	<b>309.061.300</b>	<b>313.746.107</b>
<b>Totale 2021</b>	<b>22.951.146</b>	<b>19.888.784</b>	<b>3.062.362</b>	<b>30.427.518</b>	<b>308.415.514</b>	<b>667.056</b>	<b>307.748.458</b>	<b>310.810.820</b>

### 3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	715.908			316.503	805.979		679.267	655.533	1.755.621	31.673	37.881	1.232.203
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
<b>Totale 2022</b>	<b>715.908</b>			<b>316.503</b>	<b>805.979</b>		<b>679.267</b>	<b>655.533</b>	<b>1.755.621</b>	<b>31.673</b>	<b>37.881</b>	<b>1.232.203</b>
<b>Totale 2021</b>	<b>443.807</b>			<b>95.857</b>	<b>211.813</b>	<b>14.316</b>	<b>28.782</b>	<b>292.932</b>	<b>358.500</b>			<b>2.333.687</b>

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/Stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio			Attività finanziarie Impaired acquisite o originate			Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e		
	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive						
<b>Esistenze iniziali</b>	142.531	3.222		24.208			73.399					19.823.134		2.232.064	4.523.482	66.027.642	35.490.159	128.338.595
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	28.591	4.398				135.539					135.539	1.001		569.866	33.977	152.564		925.936
Cancellazioni diverse dai write-off	-8.684	-1.804		-7.210		-134.004					-134.004	-9.197		-330.134	-285.718	-10.614.293	-4.967.826	-16.358.871
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-4.718	-1.977		360.450		384.507					384.507	8.089.883		-479.482	-832.044	7.049.912	-245.745	14.322.555
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																		
Cambiamenti nella metodologia di stima																		
Write-off non rilevati direttamente a conto economico							-2.702				-2.702	-7.831.361						-7.834.063
Altre variazioni	-22.001			22.001														
<b>Rimanenze finali</b>	135.719	3.838		399.449			456.739				456.739	20.073.461		1.992.314	3.439.697	62.615.825	30.276.587	119.393.631
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off												4.253.032						4.253.032
Write-off rilevati direttamente a							123				123	1.458.400						1.458.523

**5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.746.451	203.510	315.608		2.876.750	
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	33.417.048	13.475.959	12.889.350	619.931	16.148.719	1.047.501
<b>Totale 2022</b>	<b>50.163.499</b>	<b>13.679.469</b>	<b>13.204.958</b>	<b>619.931</b>	<b>19.025.470</b>	<b>1.047.501</b>
<b>Totale 2021</b>	<b>118.715.289</b>	<b>32.212.249</b>	<b>8.766.970</b>	<b>2.222.231</b>	<b>13.876.219</b>	<b>2.119.149</b>

## 6. Esposizioni creditizie verso la clientela, verso banche e verso società finanziarie

### 6.1. Esposizioni creditizie fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
<b>A.1 A vista</b>										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	19.944.071								19.944.071	
<b>A.2 Altre</b>										
a) Sofferenze				1.000				1.000		27.000
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate	16.077.702	151.872.154	2.035.761		670.998	125.588			169.189.031	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
<b>TOTALE A</b>	<b>36.021.773</b>	<b>151.872.154</b>	<b>2.035.761</b>	<b>1.000</b>	<b>670.998</b>	<b>125.588</b>		<b>1.000</b>	<b>189.133.102</b>	<b>27.000</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
a) Deteriorate			52.349	25.491			21.574	18.310	37.956	
b) Non deteriorate		261.809	20.000		950	1.457			279.402	
<b>TOTALE B</b>		<b>261.809</b>	<b>20.000</b>	<b>25.491</b>	<b>950</b>	<b>1.457</b>	<b>21.574</b>	<b>18.310</b>	<b>317.358</b>	
<b>TOTALE A+B</b>	<b>36.021.773</b>	<b>152.133.963</b>	<b>2.055.761</b>	<b>26.491</b>	<b>671.948</b>	<b>127.045</b>	<b>21.574</b>	<b>19.310</b>	<b>189.450.460</b>	<b>27.000</b>

### 6.2 Esposizioni creditizie verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.000		
<b>B. Variazioni in aumento</b> B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.5 altre variazioni in aumento <b>C. Variazioni in diminuzione</b> C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate C.2 write-off C.3 incassi C.4 realizzi per cessioni C.5 perdite da cessione C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.8 altre variazioni in diminuzione			
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.000		

### 6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.000					
<b>B. Variazioni in aumento</b> B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.2 altre rettifiche di valore B.3 perdite da cessione B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.6 altre variazioni in aumento <b>C. Variazioni in diminuzione</b> C.1 riprese di valore da valutazione C.2 riprese di valore da incasso C.3 utili da cessione C.4 write-off C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.7 altre variazioni in diminuzione						
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.000					

**6.4 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
<b>A.1 A vista</b>										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
<b>A.2 Altre</b>										
a) Sofferenze			1.372.010	21.373.190			188.785	20.072.460	2.483.955	29.718.510
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili			2.344.869				261.260		2.083.608	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			138.984				12.407		126.577	
c) Esposizioni scadute deteriorate			130.747				6.694		124.053	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			33.445				1.712		31.733	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	718.115	1.148.604					26.122	2.206	1.838.391	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		177.993					3.741		174.252	
e) Altre esposizioni non deteriorate	124.263.984	14.119.833					247.739	109.010	138.027.068	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		593.251					12.396		580.855	
<b>TOTALE A</b>	<b>124.982.099</b>	<b>15.268.437</b>	<b>3.847.626</b>	<b>21.373.190</b>	<b>111.216</b>	<b>273.861</b>	<b>456.739</b>	<b>20.072.460</b>	<b>145.470.493</b>	<b>29.718.510</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
a) Deteriorate	65.784		172.210.270	62.698.687			62.594.251	30.250.627	142.129.863	
b) Non deteriorate	27.945.376	781.697.774	111.769.384	1.360.049	1.991.887	3.438.240	7.650		917.221.246	
<b>TOTALE B</b>	<b>28.011.160</b>	<b>781.697.774</b>	<b>172.210.270</b>	<b>64.058.736</b>	<b>113.560</b>	<b>3.438.240</b>	<b>62.594.251</b>	<b>30.258.277</b>	<b>1.059.351.109</b>	
<b>TOTALE A+B</b>	<b>28.011.160</b>	<b>906.679.873</b>	<b>127.037.821</b>	<b>85.431.926</b>	<b>113.560</b>	<b>3.712.101</b>	<b>63.050.990</b>	<b>50.330.737</b>	<b>1.204.821.602</b>	<b>29.718.510</b>

### 6.5 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>22.243.039</b>	<b>689.236</b>	
<b>B. Variazioni in aumento</b>			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	92.270	3.012.389	376.906
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.407.227	175.505	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	15.344.122	37.457	2.074
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		72.136	63.911
C.2 write-off	8.625.577		
C.3 incassi	5.074.270	65.341	8.816
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		1.432.242	175.505
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	2.641.610		
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>22.745.200</b>	<b>2.344.869</b>	<b>130.748</b>

### 6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>19.831.756</b>		<b>64.778</b>			
<b>B. Variazioni in aumento</b>						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired						
B.2 altre rettifiche di valore	15.789		122.291	4.265	10.646	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di	151.205		10.406			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	1.286.353		206.135	10.657	9.390	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>						
C.1 riprese di valore da valutazione			2.124	50		
C.2 riprese di valore da incasso	34.086		3.134	168		
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	989.771					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di			130.599		10.406	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione			6.492	2.298	2.936	
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>20.261.245</b>		<b>261.260</b>	<b>12.406</b>	<b>6.694</b>	

## 7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

### 7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>								<b>301.456.598</b>
- Primo stadio			29.879.998				229.021.014	258.901.012
- Secondo stadio			2.035.761				15.268.437	17.304.198
- Terzo stadio							3.876.171	3.876.171
- Impaired acquisite o originate							21.375.217	21.375.217
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>								<b>17.923.669</b>
- Primo stadio							17.923.669	17.923.669
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (A+B+C)</b>			<b>31.919.320</b>				<b>287.460.947</b>	<b>319.380.267</b>
<b>C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>								
- Primo stadio							781.959.583	781.959.583
- Secondo stadio							111.789.384	111.789.384
- Terzo stadio							172.262.619	172.262.619
- Impaired acquisite o originate							64.084.227	64.084.227
<b>Totale (C)</b>							<b>1.130.095.813</b>	<b>1.130.095.813</b>
<b>Totale (A+B+C)</b>			<b>31.919.320</b>				<b>1.417.556.760</b>	<b>1.449.476.080</b>

## 9. Concentrazione del credito

### 9.1 Distribuzione esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche			Banche		
	Esposizione Lorda	Rett. di valore complessive	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Rett. di valore complessive	Esposizione Netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze						
A.2 Inadempienze probabili						
A.3 Esposizioni scadute deteriorate						
A.4 Esposizioni non deteriorate	94.834.943	20.313	94.814.630	151.840.620	796.586	151.044.034
<b>Totale A</b>	<b>94.834.943</b>	<b>20.313</b>	<b>94.814.630</b>	<b>151.840.620</b>	<b>796.586</b>	<b>151.044.034</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>						
B.1 Sofferenze di firma						
B.2 Inadempienze probabili						
B.3 Scaduto deteriorato						
B.4 Esposizioni non deteriorate						
<b>Totale B</b>						
<b>Totale (A+B)</b>	<b>94.834.943</b>	<b>20.313</b>	<b>94.814.630</b>	<b>151.840.620</b>	<b>796.586</b>	<b>151.044.034</b>

Esposizioni/Controparti	Altre società finanziarie			Di cui: imprese di assicurazione		
	Esposizione Lorda	Rett. di valore complessive	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Rett. di valore complessive	Esposizione Netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	1.000	1.000				
A.2 Inadempienze probabili						
A.3 Esposizioni scadute deteriorate						
A.4 Esposizioni non deteriorate	18.149.790		18.149.790	16.077.702		16.077.702
<b>Totale A</b>	<b>18.150.790</b>	<b>1.000</b>	<b>18.149.790</b>	<b>16.077.702</b>		<b>16.077.702</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>						
B.1 Sofferenze di firma	41.036	29.569	11.467			
B.2 Inadempienze probabili	36.804	10.315	26.489			
B.3 Scaduto deteriorato						
B.4 Esposizioni non deteriorate	281.809	2.407	279.402			
<b>Totale B</b>	<b>359.648</b>	<b>42.291</b>	<b>317.357</b>			
<b>Totale (A+B)</b>	<b>18.510.438</b>	<b>43.291</b>	<b>18.467.147</b>	<b>16.077.702</b>		<b>16.077.702</b>

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie			Famiglie		
	Esposizione Lorda	Rett. di valore complessive	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Rett. di valore complessive	Esposizione Netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	18.739.531	16.945.226	1.794.306	4.006.697	3.316.020	690.677
A.2 Inadempienze probabili	1.770.237	198.721	1.571.516	561.010	56.755	504.255
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	91.967	4.709	87.258	38.780	1.986	36.795
A.4 Esposizioni non deteriorate	32.929.056	286.069	32.642.987	12.494.337	84.479	12.409.858
<b>Totale A</b>	<b>53.530.792</b>	<b>17.434.724</b>	<b>36.096.068</b>	<b>17.100.824</b>	<b>3.459.239</b>	<b>13.641.585</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>						
B.1 Sofferenze di firma	149.299.369	68.768.861	80.530.508	33.538.578	15.183.113	18.355.466
B.2 Inadempienze probabili	41.648.548	6.689.585	34.958.962	10.014.319	2.189.486	7.824.833
B.3 Scaduto deteriorato	123.910	8.522	115.388	350.017	5.311	344.705
B.4 Esposizioni non deteriorate	809.196.907	4.828.351	804.368.556	113.575.677	722.985	112.852.692
<b>Totale B</b>	<b>1.000.268.734</b>	<b>80.295.320</b>	<b>919.973.414</b>	<b>157.478.591</b>	<b>18.100.895</b>	<b>139.377.697</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.053.799.526</b>	<b>97.730.044</b>	<b>956.069.482</b>	<b>174.579.415</b>	<b>21.560.134</b>	<b>153.019.281</b>

## 9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche	Italia			Altri Paesi europei			Resto del mondo		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze	22.678.674	20.195.156	2.483.517	47.095	46.296	798	21.460	20.793	667
A.2 Inadempienze probabili	2.331.247	255.475	2.075.771						
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	130.747	6.694	124.053						
A.4 Esposizioni non deteriorate	310.248.746	1.187.447	309.061.299						
<b>Totale A</b>	<b>335.389.414</b>	<b>21.644.773</b>	<b>313.744.641</b>	<b>47.095</b>	<b>46.296</b>	<b>798</b>	<b>21.460</b>	<b>20.793</b>	<b>667</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>									
B.1 Sofferenze	182.695.577	83.886.589	98.808.988	162.798	82.298	80.501	20.608	12.656	7.951
B.2 Inadempienze probabili	51.699.670	8.889.386	42.810.284						
B.3 Scaduto deteriorato	473.927	13.834	460.094						
B.4 Esposizioni non deteriorate	923.054.393	5.553.743	917.500.650						
<b>Totale B</b>	<b>1.157.923.567</b>	<b>98.343.552</b>	<b>1.059.580.016</b>	<b>162.798</b>	<b>82.298</b>	<b>80.501</b>	<b>20.608</b>	<b>12.656</b>	<b>7.951</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.493.312.982</b>	<b>119.988.325</b>	<b>1.373.324.657</b>	<b>209.893</b>	<b>128.594</b>	<b>81.299</b>	<b>42.067</b>	<b>33.449</b>	<b>8.618</b>

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest			Italia Nord Est			Italia Centro		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze	948.608	537.846	410.763	18.350.069	17.466.964	883.105	3.083.435	1.942.755	1.140.680
A.2 Inadempienze probabili	527.755	53.815	473.939	510.527	59.500	451.028	1.292.965	142.160	1.150.804
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	74.951	3.838	71.114	33.445	1.712	31.733			
A.4 Esposizioni non deteriorate	61.225.163	108.662	61.116.501	54.498.213	69.464	54.428.750	193.459.240	993.860	192.465.379
<b>Totale A</b>	<b>62.776.477</b>	<b>704.161</b>	<b>62.072.317</b>	<b>73.392.255</b>	<b>17.597.640</b>	<b>55.794.615</b>	<b>197.835.639</b>	<b>3.078.776</b>	<b>194.756.864</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>									
B.1 Sofferenze	4.124.342	2.131.699	1.992.643	58.306.749	29.221.003	29.085.747	118.583.479	51.819.191	66.764.288
B.2 Inadempienze probabili	1.720.902	234.914	1.485.988	11.584.445	2.608.285	8.976.160	38.313.699	6.029.443	32.284.255
B.3 Scaduto deteriorato	5.526	648	4.879	436.313	13.186	423.127	32.088		32.088
B.4 Esposizioni non deteriorate	25.574.105	133.952	25.440.153	191.332.822	1.447.855	189.884.967	699.328.637	3.975.998	695.352.640
<b>Totale B</b>	<b>31.424.875</b>	<b>2.501.213</b>	<b>28.923.662</b>	<b>261.660.329</b>	<b>33.290.329</b>	<b>228.370.000</b>	<b>856.257.903</b>	<b>61.824.632</b>	<b>794.433.270</b>
<b>Totale(A+B)</b>	<b>94.201.352</b>	<b>3.205.373</b>	<b>90.995.979</b>	<b>335.052.584</b>	<b>50.887.969</b>	<b>284.164.615</b>	<b>1.054.093.542</b>	<b>64.903.408</b>	<b>989.190.134</b>

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Sud			Isole		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	274.127		228.905	45.221	22.435	18.687
A.2 Inadempienze probabili						
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	22.351		1.144	21.207		
A.4 Esposizioni non deteriorate	947.022		13.343	933.679	151.241	2.121
<b>Totale A</b>	<b>1.243.500</b>		<b>243.392</b>	<b>1.000.108</b>	<b>173.676</b>	<b>20.808</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>						
B.1 Sofferenze	1.206.805		567.732	639.073	460.230	144.317
B.2 Inadempienze probabili	73.780		13.640	60.140	6.845	3.104
B.3 Scaduto deteriorato						
B.4 Esposizioni non deteriorate	6.103.358		24.074	6.079.284	715.478	3.259
<b>Totale B</b>	<b>7.383.943</b>		<b>605.447</b>	<b>6.778.496</b>	<b>1.182.553</b>	<b>150.679</b>
<b>Totale(A+B)</b>	<b>8.627.443</b>		<b>848.839</b>	<b>7.778.603</b>	<b>1.356.229</b>	<b>171.487</b>

### 9.3 Grandi Esposizioni

A seguito sono riportate le grandi esposizioni al 31/12/2022 secondo la definizione contenuta nelle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari (Circolare n. 288/15); nessuna esposizione supera i limiti previsti dalla normativa di riferimento. La soglia di segnalazione delle grandi esposizioni rilevate è pari a 8.878.862 euro (10% del capitale ammissibile).

DENOMINAZIONE	IMPORTO NOMINALE	PERC.	IMPORTO PONDERATO	PERC.
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	52.619.813	36,73%	41.880.804	31,61%
BANCA DI ANGIARI E STIA CREDITO COOPERATIVO	17.741.152	12,38%	17.741.152	13,39%
INTESA SAN PAOLO SPA	16.721.833	11,67%	16.721.588	12,62%
UNICREDIT S.P.A.	15.519.943	10,83%	15.503.979	11,70%
CARIPARMA S.P.A.	14.468.980	10,10%	14.468.980	10,92%
EMIL BANCA	13.311.524	9,29%	13.311.524	10,05%
BPER BANCA S.P.A.	12.880.663	8,99%	12.880.663	9,72%

Tutte le grandi esposizioni sopra esposte fanno riferimento a conti correnti detenuti da Artigiancredito presso istituti bancari.

## 10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Artigiancredito non ha adottato altri metodi e/o metodologie per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito oltre che quelli descritti nei paragrafi precedenti.

### 3.2 RISCHI DI MERCATO

#### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Il rischio di tasso rappresenta il rischio attuale o prospettico di diminuzione di valore del patrimonio o di diminuzione del margine d'interesse derivante dagli impatti delle variazioni avverse dei tassi di interesse sulle attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

L'area di generazione principale del rischio di tasso è l'area finanza e pertanto, tale rischio è generato dalla gestione del portafoglio degli strumenti finanziari di proprietà.

Le strutture organizzative preposte al controllo e alla gestione del rischio di tasso di interesse sono la Funzione Tesoreria e Finanza, l'Area Amministrazione e l'Area Risk Management.

Nel corso dell'esercizio la Funzione Tesoreria e Finanza, nel rispetto delle direttive licenziate dal Consiglio di Amministrazione e in considerazione delle condizioni di mercato, ha optato per l'incremento del portafoglio *fixed income* nelle fasi di maggior stress sul mercato secondario al fine di irrobustire il margine di interesse. Ai fini della determinazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, l'assorbimento patrimoniale è stato calcolato applicando i fattori di ponderazione previsti dall'Allegato C della Circolare Banca d'Italia n. 288/2015.

Il requisito patrimoniale e il relativo capitale interno necessario ai fini del presidio del rischio, pari a 6.001.596 euro, rapportato ai Fondi Propri evidenzia un indice di rischiosità del 6,76%, abbondantemente al di sotto della soglia di attenzione fissata dalle Disposizioni di Vigilanza al 20%.

L'indicatore risulta in diminuzione rispetto allo scorso esercizio, nel quale risultava pari al 7,12%, principalmente per effetto della riduzione della vita residua media delle esposizioni a rischio, legata sia al decorso dell'operatività in finanziamenti diretti sia al graduale avvicinamento delle scadenze dei titoli in portafoglio, unitamente alle politiche di *asset allocation* perseguite dall'azienda in questo esercizio che hanno privilegiato i titoli a tasso variabile o indicizzato, con minor impatto sul rischio tasso di interesse.

### **Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19**

I portafogli di Artigiancredito in strumenti finanziari, caratterizzati da una prevalenza di titoli di Stato con durata media residua contenuta, non hanno risentito negativamente degli effetti della pandemia da Covid-19. L'esposizione di Artigiancredito al rischio di cambio è irrilevante.

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

### **1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

<b>Voci/durata residua</b>	<b>a vista</b>	<b>fino a 3 mesi</b>	<b>da oltre 3 mesi fino a 6 mesi</b>	<b>da oltre 6 mesi fino a 1 anno</b>	<b>da oltre 1 anno fino a 5 anni</b>	<b>da oltre 5 anni fino a 10 anni</b>	<b>oltre 10 anni</b>	<b>durata indeterminata</b>
<b>1. Attività</b>	<b>152.354.998</b>	<b>44.494.738</b>	<b>28.087.076</b>	<b>30.764.414</b>	<b>54.621.708</b>	<b>22.234.661</b>	<b>3.757.267</b>	
1.1 Titoli di debito		28.376.888	21.630.746	4.599.498	26.302.687	20.142.139	3.757.267	
1.2 Crediti	152.354.998	16.117.850	6.456.330	26.164.916	28.319.021	2.092.522		
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>	<b>54.700.784</b>	<b>7.512.850</b>	<b>4.762.896</b>	<b>14.344.070</b>	<b>11.596.712</b>			
2.1 Debiti	54.700.784	7.512.850	4.762.896	14.344.070	11.596.712			
2.2 Titoli in circ.								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati</b>								
Opzioni								
3.1 Posiz. lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posiz. lunghe								
3.4 Posizioni corte								

### 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Artigiancredito non è tenuto al rispetto dei requisiti patrimoniali per il rischio di cambio non detenendo esposizioni in valuta diversa dall'Euro in misura superiore al 2% del totale dei Fondi Propri (2% dell'importo al 31/12/2022: 1.775.772 euro).

Si riporta, di seguito, la tabella contenente la distribuzione per valuta di denominazione diversa dall'Euro delle attività, delle passività e dei derivati.

Voci	Valute diverse dall'Euro					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti	-	-	-	-	-	-
1.4 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Altre attività</b>						
<b>3. Passività finanziarie</b>						
3.1 Debiti	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre passività</b>						
<b>5. Derivati</b>						
5.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
5.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Sbilancio (+/-)</b>	-	-	-	-	-	-

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si tratta del rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso anche il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione. AC utilizza il metodo BIA – *Basic Indicator Approach* per la misurazione del rischio operativo, stimando un requisito patrimoniale pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante, così come definito dall'art. 315 del Regolamento Europeo n. 575/2013 (CRR).

La Società ha costantemente monitorato i principali fattori generativi di rischio rafforzando i presidi tecnico-procedurali esistenti e implementando le procedure volte a limitare il manifestarsi dell'esposizione a tale rischio.

Si riepilogano qui di seguito i principali presidi tecnici, organizzativi e di processo adottati dalla Società:

- regolamentazione interna, di infrastruttura e di processo. Le impostazioni adottate prevedono una congrua separazione dei ruoli tra funzioni gestorie e funzioni di controllo. Le strutture organizzative preposte sono l'Area Organizzazione, l'Area Risk Management, la funzione esternalizzata Internal Audit e la Direzione Generale;
- monitoraggio degli accessi e delle autenticazioni al sistema informativo aziendale. La struttura organizzativa preposta è l'Area Organizzazione in collaborazione con il Responsabile dell'Amministrazione di Sistema e l'*Outsourcer* informatico Galileo Network S.p.A, gestore del sistema;
- articolazione dei poteri delegati graduati in modo tale da assicurare la sorveglianza delle autonomie concesse. La struttura organizzativa preposta è l'Area Risk Management;
- programmi formativi del personale. La struttura organizzativa preposta è l'Area Organizzazione con il supporto della funzione *compliance*, allocata presso l'Area Risk Management.

Il requisito per l'esercizio in chiusura è stato determinato sulla base della media triennale dagli indicatori 2020-2022.

#### ***Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19***

Le soluzioni di continuità operativa adottate da Artigiancredito nelle fasi più acute della pandemia, consistenti nella prosecuzione dell'attività in telelavoro del personale dipendente grazie alla remotizzazione delle postazioni di lavoro, sono state adottate soprattutto nei primi mesi del 2022, con riferimento al personale in isolamento precauzionale in linea con l'aggiornamento della normativa emergenziale.

In merito ai maggiori rischi inerenti alle relazioni commerciali per effetto della modalità di identificazione senza la presenza fisica del cliente, di fatto le procedure aziendali, prevedendo il pagamento esclusivamente tramite bonifico bancario dei diritti d'istruttoria in via anticipata rispetto all'inoltro in banca della pratica di finanziamento garantito, implicavano già quei riscontri indicati dalla normativa antiriciclaggio a supporto di tale casistica.

Infine, l'evoluzione normativa emergenziale ha reso più complessi e mutevoli i rapporti operativi con il Fondo di garanzia per le PMI, in particolare con riferimento al *phasing out* delle moratorie e del *Temporary Framework*, tuttavia, la Società si è attrezzata per fornire risposte organizzative adeguate.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1) Requisito patrimoniale per rischio operativo

Rischio operativo – BIA: Basic Indicator Approach	
Descrizione voce	Importo
Indicatore rilevante 2020	17.286.365
Indicatore rilevante 2021	14.465.091
Indicatore rilevante 2022	16.515.323
<b>RWA a fronte del rischio operativo</b>	<b>40.222.395</b>
<b>Requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo</b>	<b>2.413.339</b>

## 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di non essere in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento o per incapacità di reperire i fondi al momento non immediatamente disponibili (*funding liquidity*) o per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*) e conseguente probabilità di incorrere in perdite economiche.

Tale rischio assume per Artigiancredito tre connotazioni:

- deflusso di fondi indotto dall'escussione di garanzie;
- movimentazione del portafoglio strumenti finanziari di proprietà e dalle *policies* di investimento adottate;
- erogazione di finanziamenti diretti alla clientela;

Per quanto riguarda nello specifico la gestione del portafoglio strumenti finanziari di proprietà, suddivisi nei portafogli contabili conformi al nuovo standard IFRS9, Artigiancredito ha optato per scelte di investimento che potessero coniugare sia una certa redditività prospettica della liquidità investita sia facilità di smobilizzo per far fronte all'eventuale fabbisogno generato dalla escussione delle garanzie rilasciate a favore delle banche convenzionate.

#### **Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19**

La pandemia da Covid-19 non ha generato particolari impatti sull'andamento della liquidità aziendale, attentamente monitorata nel continuo. Il rallentamento delle erogazioni dei finanziamenti garantiti da parte delle banche convenzionate nelle fasi maggiormente critiche dell'emergenza ha moderato gli afflussi di cassa derivanti dalle commissioni di garanzia ma ciò non ha impedito alla Società di perseguire la politica di riduzione degli stock di *non performing* tramite importanti liquidazioni di sofferenze di firma sia

puntualmente sia tramite transazioni massive con banche e soggetti cessionari del credito bancario e, nello stesso tempo, di sostenere i costi fissi.

Le riserve di liquidità hanno altresì consentito di avviare l'operatività di collocamento del credito per cassa a valere sui fondi di tesoreria in attesa di stabilire canali di *funding* strutturali.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di stato	4.625		6.078.050	4.981.478	342.580	251.284	5.756.411	20.042.000	16.649.000	41.050.000	
A.2 Altri titoli di debito			37.500	55.049	7.000		1.604.125	2.000.000	5.500.000	1.000.000	
A.3 Finanziamenti	152.981.962	1.603.589		19.574	11.914.900	6.960.117	16.435.938	21.698.896	6.656.339	16.176.398	
A.4 Altre attività											
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	5.096				9.699	15.123	12.015.123				
- Società finanziarie											
- Clientela	54.700.834				9.684	2.326.954	2.386.825	7.531.905	4.064.807		
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	196.546	638.917	67.961	233.001	717.653	1.330.084	66.815.374	27.247.406	803.437	272.252	
C.6 Garanzie finanziarie ricevute						1.063	890.124	6.369.000	678.706	377.553	

## SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di Artigiancredito rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi alla attività di rilascio di garanzie.

La Società ha costantemente monitorato la dotazione patrimoniale e i requisiti minimi obbligatori previsti a presidio dei rischi rilevanti definendo prudenti linee di sviluppo strategico volte a salvaguardare tale grandezza, principale parametro di riferimento per la valutazione da parte dell'Organo di Vigilanza della stabilità degli intermediari rivedendo, al tempo stesso, i parametri di remunerazione del proprio rischio.

Nel rispetto delle Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare 288/15, i Fondi Propri sono calcolati come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi la cui computabilità viene ammessa, con o senza limitazioni a seconda dei casi, in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuno di essi.

Gli elementi positivi che concorrono alla quantificazione del patrimonio devono poter essere utilizzati senza restrizioni o indugi per la copertura dei rischi e delle perdite aziendali nel momento in cui tali rischi o perdite si manifestano. L'importo di tali elementi è depurato degli eventuali oneri di natura fiscale.

Artigiancredito ha imputato a un'apposita riserva negativa di prima applicazione (Riserva FTA IFRS9) l'impatto dell'introduzione del principio contabile IFRS 9 in luogo del precedente IAS 39.

La Società si è avvalsa del regime transitorio, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 873/2020 (c.d. CRR Quick fix) e recepito a livello nazionale mediante la modifica alla circolare 288/15 del 23 dicembre 2020, che consente di:

- ripartire in cinque anni a partire dall'introduzione del principio IFRS 9 la decurtazione dei Fondi Propri conseguente alla creazione della suddetta riserva (c.d. componente statica);
- ripartire in cinque anni a partire dall'introduzione del principio IFRS 9 le maggiori rettifiche di valore riferibili alle esposizioni classificate in *Stage 1* e *Stage 2* rilevate tra il 1° gennaio 2018 ed il 31 dicembre 2019 (precedente componente dinamica);
- ripartire in cinque anni, decorrenti dal 2020, le maggiori rettifiche di valore riferibili alle esposizioni classificate in *Stage 1* e *Stage 2* rilevate successivamente al 1° gennaio 2020 (nuova componente dinamica).

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2022	2021
<b>1. Capitale</b>	<b>61.114.841</b>	<b>60.301.727</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>		
<b>3. Riserve</b>	<b>16.707.866</b>	<b>14.465.651</b>
- di utili	14.391.714	12.602.954
a) legale	7.907.683	7.625.879
b) statutaria	6.484.030	4.977.075
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	2.316.152	1.862.697
<b>4. (Azioni proprie)</b>		
<b>5. Riserve da valutazione</b>	<b>(883.324)</b>	<b>(155.868)</b>
- Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(34.452)	(34.452)
- Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(924.995)	149.669
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	76.123	(305.537)
- Quota delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
<b>6. Strumenti di capitale</b>		
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>3.195.546</b>	<b>2.152.793</b>
<b>Totale</b>	<b>80.134.929</b>	<b>76.764.303</b>

##### 4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31.12.2022		31.12.2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	23.192	931.775	260.770	94.073
2. Titoli di capitale		34.452		34.452
3. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>23.192</b>	<b>966.227</b>	<b>260.770</b>	<b>128.525</b>

#### 4.1.2.3. Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>166.697</b>	<b>-34.452</b>	
<b>2. Variazioni positive</b>			
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	596.917		
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	583.304		
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
<b>3. Variazioni negative</b>			
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-2.253.626		
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-1.876		
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>-908.584</b>	<b>-34.452</b>	

## 4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

### 4.2.1 Fondi Propri

#### 4.2.1.1. Informazioni di natura qualitativa

I Fondi propri sono formati da:

- CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (*Common Equity Tier 1 – CET1*);
- CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (*Additional Tier 1 – AT1*);
- CAPITALE DI CLASSE 2 (*Tier 2 – T2*).

#### 4.2.1.2. Informazioni di natura quantitativa

Di seguito è esposto l'ammontare dei Fondi Propri e delle sue fondamentali componenti che corrispondono a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia), salvo eventuali differenze connesse con la diversità tra la

tempistica dell'iter di approvazione del bilancio e la data di trasmissione delle segnalazioni di vigilanza riferite al 31 dicembre 2022.

Voce	Totale 2022	Totale 2021
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>80.134.929</b>	<b>76.729.851</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	7.632.777	16.253.365
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	7.666.807	16.284.624
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	- 34.030	- 31.259
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>87.767.706</b>	<b>92.983.216</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	- 217	23.328
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	<b>87.767.489</b>	<b>92.959.887</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>1.021.134</b>	<b>1.851.792</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	<b>1.021.134</b>	<b>1.851.792</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>	<b>1.021.134</b>	<b>1.851.792</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>88.788.623</b>	<b>94.811.679</b>

La riduzione dei Fondi Propri è da attribuire prevalentemente al *décalage* del regime transitorio di imputazione della riserva statica FTA IFRS 9 (dal 50% al 25%). Il Patrimonio di vigilanza risulta pari a 88.788.623 euro, comprensivo dell'utile d'esercizio 2022.

## 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Artigiancredito provvede alla determinazione del capitale interno complessivo consuntivo e prospettico e alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale a fronte dei diversi rischi rilevati.

A livello consuntivo e prospettico il capitale interno complessivo viene determinato mediante la sommatoria semplice del capitale interno da allocare a fronte dei rischi singolarmente considerati. Tale risultato deriva dall'utilizzo dell'approccio "*building block*", in conformità a quanto suggerito dalla Banca d'Italia nella Circolare Banca d'Italia n.288/2015 nell'ambito della disciplina del "Processo di controllo prudenziale".

Artigiancredito determina il capitale interno a fronte dei seguenti rischi "rilevanti":

- Rischio di credito e di controparte
- Rischio operativo

**I Pilastro**

➤ Rischio di concentrazione

## Il Pilastro

➤ Rischio di tasso d'interesse sul *banking book*

utilizzando le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari per i rischi compresi nel primo pilastro e l'algoritmo semplificato proposto nell'Allegato C, TITOLO IV – Capitolo 14 della *Circolare Banca d'Italia n. 288/2015* per il rischio tasso d'interesse sul portafoglio bancario non di negoziazione.

Per quanto attiene al rischio di concentrazione, già presidiato dalla Società mediante una serie di vincoli discendenti in parte dal dettato statutario e, per gli aspetti più puntuali, dalle politiche del rischio e dalla regolamentazione interna, AC ha proceduto al calcolo del *Granularity Adjustment* nel rispetto di quanto disciplinato nell'Allegato B, TITOLO IV – Capitolo 14 della *Circolare Banca d'Italia n. 288/2015* includendo nella base di calcolo tutte quelle esposizioni che, pur rientrando nella classificazione “retail” o “al dettaglio” secondo quanto disciplinato dalle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche e così classificate a seguito dei controlli automatici operati dalla Procedura PUMA, presentavano al momento del rilascio della prestazione di garanzia un cumulo di rischio superiore al milione di euro.

Gli ulteriori presidi quali-quantitativi oltre che procedurali, in aggiunta a quelli minimi regolamentari, riconducibili al rischio residuo, di liquidità, reputazionale e strategico, saranno valutati dalla Società a conclusione del Processo Interno di Valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale (ICAAP).

### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	2022	2021	2022	2021
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.386.487.910	1.499.165.689	312.717.066	385.358.235
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			18.763.024	23.121.494
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			2.413.339	2.830.209
B.5 Totale requisiti prudenziali			21.176.363	25.951.703
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			352.939.461	432.528.385
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			24,87%	21,49%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			25,16%	21,92%

La Tabella sopra rappresentata dimostra gli effetti del forte *derisking* conseguente alla strategia aziendale di ricorrere massivamente alle elevate coperture del Fondo di garanzia per le PMI pressoché sulla totalità della nuova produzione.

**SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

	Voci	2022	2021
<b>10</b>	<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>3.195.546</b>	<b>2.152.793</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20</b>	Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di <i>fair value</i> b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>30</b>	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio): a) variazioni di <i>fair value</i> b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>40</b>	Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulle altre componenti reddituali: a) variazione di <i>fair value</i> (strumento coperto) b) variazione di <i>fair value</i> (strumento di copertura)		
<b>50</b>	Attività materiali		
<b>60</b>	Attività immateriali		
<b>70</b>	piani a benefici definiti	(229.414)	287.106
<b>80</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
<b>90</b>	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:		
<b>100</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
<b>110</b>	Copertura di investimenti esteri: a) variazione di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
<b>120</b>	Differenze di cambio: a) variazione di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
<b>130</b>	Copertura dei flussi finanziari a) variazione di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette		
<b>140</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati) a) variazione di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
<b>150</b>	Attività finanziaria (diverse da titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva: a) variazione di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/ perdite da realizzo c) altre variazioni	(844.230)	(104.447)
<b>160</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazione di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
<b>170</b>	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto: a) variazione di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/ perdite da realizzo c) altre variazioni		
<b>180</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
<b>190</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(1.073.644)</b>	<b>182.659</b>
<b>200</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>2.121.902</b>	<b>2.335.452</b>

## SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### Premessa: perimetro delle parti correlate

Per soggetti collegati s'intendono le cosiddette "parti correlate" e tutti i soggetti ad esse connessi.

Le parti correlate sono gli Esponenti aziendali e, in particolare:

- gli Amministratori, esecutivi e non esecutivi;
- il Direttore Generale, in qualità di capo dell'esecutivo;
- il Vicedirettore Generale, in qualità di coadiutore e sostituto del Direttore Generale;
- i Sindaci, effettivi e supplenti;
- eventuali commissari straordinari o liquidatori;
- personale dipendente più rilevante, quali Responsabili di Area e di Filiale.

I soggetti connessi comprendono, invece, le seguenti tipologie di soggetti:

- le società e le imprese costituite in forma non societaria controllate da una parte correlata;
- gli stretti familiari di una parte correlata che svolgono attività economica (i parenti e affini fino al secondo grado e il coniuge o il convivente *more-uxorio* di una parte correlata e i figli di quest'ultimo) e le società controllate da questi ultimi.

Artigiancredito censisce le parti correlate e, nei limiti dell'ordinaria diligenza, individua i relativi soggetti connessi anche chiedendo le necessarie informazioni in fase di compimento di qualsiasi operazione rientrante nel perimetro oggettivo. A tal fine, i soggetti qualificabili come parti correlate hanno il dovere di cooperare con Artigiancredito in modo di consentire un censimento corretto e completo dei soggetti connessi.

Artigiancredito identifica, nei limiti dell'ordinaria diligenza, il perimetro delle parti correlate e dei soggetti ad esse connessi sia *ex ante*, ossia prima e indipendentemente dal fatto di aver instaurato relazioni creditizie o di altra natura con i soggetti collegati, sia *ex post*, ossia al momento dell'instaurazione di nuovi rapporti non già censiti come soggetti collegati. In particolare, al riguardo Artigiancredito fa riferimento:

- alle dichiarazioni che gli Esponenti Aziendali sono tenuti a rendere all'atto della nomina e a seguito delle modifiche delle situazioni pregresse nonché alle dichiarazioni fornite dagli stessi Esponenti in merito ai soggetti connessi. Tali dichiarazioni sono oggetto, da parte di Artigiancredito, di verifica e confronto con quelle ricavate da eventuali provider esterni (mappatura *ex ante*);
- alle informazioni eventualmente acquisite in fase di apertura di nuovi rapporti e, successivamente, in occasione del rinnovo del fido o della revisione dei contratti (mappatura *ex post*). La mappatura *ex post* in fase di apertura di nuovi rapporti con clienti non già censiti come parti correlate deve essere condotta nei limiti dell'ordinaria diligenza e secondo proporzionalità, relativamente alle controparti per le quali sia possibile, sulla base degli indici e delle informazioni disponibili, presumere che vi siano rapporti di collegamento con parti correlate.

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Vengono qui di seguito riportati in forma tabellare i compensi e le retribuzioni corrisposti per l'anno 2022 rispettivamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vicepresidente vicario del Consiglio di Amministrazione, al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Collegio Sindacale, ai Sindaci Revisori effettivi, all'Organismo di Vigilanza ed al Direttore e Vicedirettore Generale.

Qualifica	Compensi Retribuzioni
Presidente del Consiglio di Amministrazione	56.000,00
Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	35.750,00
Vicepresidente Vicario del Consiglio di Amministrazione	34.340,40
Membri del Consiglio di Amministrazione	88.250,00
Presidente del Collegio Sindacale	42.250,00
Sindaci Revisori Effettivi	62.500,00
Organismo di Vigilanza	40.500,00
Direttore Generale	46.324,95
Vicedirettore Generale	160.093,25
<b>Totale</b>	<b>566.008,60</b>

In data 08/07/2021 si sono insediati i nuovi Organi Sociali e in data 19/07/2021 sono stati nominati i nuovi membri dell'Organismo di Vigilanza.

I compensi del Presidente, del Vicepresidente e degli altri membri del Consiglio di Amministrazione, così come i compensi per i membri del Collegio Sindacale in carica fino al 07/07/2021 sono stati originariamente determinati dall'Assemblea dei Soci del 30/05/2018. I compensi per i membri dell'Organismo di Vigilanza in carica fino al 18/07/2021 sono stati determinati dal Consiglio di Amministrazione dell'11/06/2018.

I compensi per i membri del Collegio Sindacale in carica fino al 07/07/2021 sono stati successivamente modificati dall'Assemblea dei Soci del 03/09/2019. L'Assemblea dei Soci del 24/07/2020 ha determinato il compenso per il Vicepresidente Vicario e per gli altri nuovi membri del Consiglio di Amministrazione subentrati dopo la fusione con Unifidi Emilia Romagna S.C.

I compensi del Presidente, dei due Vicepresidenti e degli altri membri del Consiglio di Amministrazione insediatosi l'08/07/2021, così come i compensi del Presidente e degli altri membri del Collegio Sindacale anch'esso insediatosi l'08/07/2021 sono stati determinati dall'Assemblea dei Soci dell'08/07/2021.

I compensi per i membri dell'Organismo di Vigilanza nominati il 19/07/2021 sono stati determinati dal Consiglio di Amministrazione del 19/07/2021.

### 6.3 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Nel corso dell'esercizio 2022 la società ha deliberato il rilascio di garanzie mutualistiche a favore di 3 imprese riconducibili agli esponenti aziendali per un importo originario di 480.360 euro a valere su finanziamenti di importo nominale originario di 535.450 euro.

Complessivamente alla data di chiusura dell'esercizio 2022 risultavano in essere garanzie mutualistiche rilasciate a 8 imprese riconducibili a esponenti aziendali per un'esposizione residua pari a € 1.616.998,42 a fronte di un importo originario delle garanzie mutualistiche € 2.058.360,00 per un finanziato di importo nominale originario di € 2.850.450,00

Le suddette garanzie sono state regolate secondo le condizioni economiche previste tempo per tempo dalle convenzioni in essere con gli istituti di credito convenzionati.

## SEZIONE 7 – LEASING (LOCATARIO)

Nella presente parte vengono fornite le informazioni richieste al locatario dall'IFRS 16 che non sono già state fornite in altre Parti del bilancio.

### **Informazioni qualitative**

Come in parte detto nelle sezioni antecedenti del presente bilancio d'esercizio, la Società ha in essere quattro contratti di locazione immobiliare rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16.

Tali contratti non prevedono pagamenti variabili o garanzie sul valore residuo. Tutti i contratti sopra citati hanno, di norma, durata superiore ai 12 mesi e prevedono opzioni di rinnovo alla scadenza; tutte le valutazioni effettuate dalla Società tengono in debito conto della conoscenza e conoscibilità dei fatti connessi ai suddetti contratti alla data di approvazione del bilancio. Si segnala, inoltre, che sono previste restrizioni inerenti alla possibilità di variazione delle modalità e delle finalità d'uso, nonché relative alla possibilità di apportare modifiche ai locali.

Alla data di redazione del presente bilancio, non sono in essere operazioni di lease back, né leasing non ancora stipulati per i quali la Società si è già impegnata.

La Società non detiene attività in leasing il cui valore possa essere definito, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IFRS 16, come modesto.

In sede di prima applicazione dell'IFRS 16, è stato utilizzato l'approccio retro-prospettico modificato che non ha comportato impatti sul patrimonio netto. La Società ha valutato di non procedere all'iscrizione in bilancio degli impatti derivanti dall'adozione di detto principio contabile in quanto la rilevazione degli stessi, è da ritenersi non rilevante ai fini di una corretta rappresentazione nel presente bilancio.

Di seguito si forniscono le informazioni specifiche richieste dal paragrafo 59 dell'IFRS 16 "Leasing".

### **Immobile sito in Carrara, Via Campo d'Appio n. 142**

Locatore C.M. Immobiliare 2 S.r.l. con sede in Carrara Avenza Viale Galileo Galilei n. 32

Durata del contratto 6 anni a far data dal 1° giugno 2019

Destinazione del bene sede operativa filiale di Massa Carrara

### **Immobile sito in Reggio nell'Emilia, Via della Previdenza Sociale n. 8**

Locatore Marina S.r.l. con sede in Reggio nell'Emilia via Montechiarugolo n. 8

Durata del contratto 6 anni a far data dal 1° gennaio 2020

Destinazione del bene sede operativa sportello Medio padano

### **Immobile sito in Ravenna, Via G. Bovini n. 33**

Locatore Claudio Lolli

Durata del contratto 6 anni a far data dal 1° gennaio 2020

Destinazione del bene sede operativa sportello della Romagna

### **Immobile sito in Parma, Piazza Ravenet n. 5**

Locatori Giuseppe Tagliani e Noris Gherri

Durata del contratto 6 anni a far data dal 1° gennaio 2020

Destinazione del bene sede operativa sportello della Romagna

### Informazioni quantitative

Di seguito si forniscono le informazioni quantitative circa il valore dei diritti d'uso iscritti all'attivo dello stato patrimoniale e dei debiti per leasing iscritti nel passivo dello stato patrimoniale

<b>Immobilie sito in Carrara</b>	<b>attivo</b>	<b>passivo</b>
valore residuo diritti d'uso	40.498	
debiti		40.713
<b>totale</b>	<b>40.498</b>	<b>40.713</b>

<b>Immobilie sito in Reggio nell'Emilia</b>	<b>attivo</b>	<b>passivo</b>
valore residuo diritti d'uso	47.404	
debiti		48.196
<b>totale</b>	<b>47.404</b>	<b>48.196</b>

<b>Immobilie sito in Ravenna</b>	<b>attivo</b>	<b>passivo</b>
valore residuo diritti d'uso	31.618	
debiti		31.225
<b>totale</b>	<b>31.618</b>	<b>31.225</b>

<b>Immobilie sito in Parma</b>	<b>attivo</b>	<b>passivo</b>
valore residuo diritti d'uso	43.349	
debiti		42.813
<b>totale</b>	<b>43.349</b>	<b>42.813</b>

<b>totale</b>	<b>162.869</b>	<b>162.948</b>
---------------	----------------	----------------

<b>Immobilie sito in Carrara</b>	<b>valori</b>
interessi passivi	531
rettifiche di valore	17.356
<b>totale</b>	<b>17.887</b>

<b>Immobilie sito in Reggio nell'Emilia</b>	<b>valori</b>
interessi passivi	262
rettifiche di valore	15.803
<b>totale</b>	<b>16.065</b>

<b>Immobilie sito in Ravenna</b>	<b>valori</b>
interessi passivi	221
rettifiche di valore	10.539
<b>totale</b>	<b>10.760</b>

<b>Immobilie sito in Parma</b>	<b>valori</b>
interessi passivi	267
rettifiche di valore	14.059
<b>totale</b>	<b>14.326</b>

<b>totale</b>	<b>59.038</b>
---------------	---------------

## SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

I corrispettivi della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, per le attività di revisione contabile svolte con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono stati pari ad euro 55.000,00 (netto iva e spese).

Nel corso dell'esercizio non sono stati riconosciuti corrispettivi per servizi diversi dalla revisione contabile a PricewaterhouseCoopers SpA o ad altre entità della sua rete.

Firenze, 13 Marzo 2023

**Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione**

**Fabio Petri**

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Fabio Petri', is written over the printed name.



*Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa Soc. coop*  
Via della Romagna Toscana, 6 - 50142 Firenze  
Tel. 055737841 - [act@artigiancredito.it](mailto:act@artigiancredito.it)  
[www.artigiancredito.it](http://www.artigiancredito.it)